ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 27 Maggio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3565

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Il Foglio d'Ordini del P. N. F.

Il potenziamento dei Fasci femminili

La nuova uniforme degli iscritti al Partito

ROMA, 26

Il Foglio d'Ordini del Partito nazionale fascista pubblica:

Organizzazioni femminili fasciste

La necessità di dare il massimo impulso alla organizzazione dei Fasci femminili — che tanto efficacemente fiancheggia l'azione del Partito — valorizzandone l'attività in rapporto al contributo prezioso di collaborazione che da essa deriva alla causa, è stata più volte messa nella giusta evidenza. Recentemente, nell'ultimo rapporto dei Segretari federali — rilevando l'importanza del movimento femminile fascista — è stato chiaramente ribadito questo concetto. Ai Fasci femminili, infatti, è commesso il compito di attuare le opere assistenziali organizzate dal Partito. Mezzo potentissimo di propaganda e di penetrazione nel popolo: alle donne fasciste è affidata più particolarmente la diretta azione di assistenza agli umili, che si svolge quotidianamente nella sede del Fascio o, per il tramite delle visitatrici fasciste, a domicilio dei poveri e dei derelitti. Azione complessa e varia di aiuto morale e materiale, squisitamente femminile che non potrebbe essere affidata con maggiori probabilità di efficacia ad altre organizzazioni. Ciò premesso, spetta ai Segretari federali di curare che il concetto precedente esposto venga attuato nel più breve tempo possibile, affinchè l'organizzazione fascista raggiunga lo sviluppo desiderabile. E' quindi necessario svolgere attiva propaganda per accogliere nelle sue file un maggior numero di iscritte, per aumentare il numero dei Fasci femminili. Parallelamente ad ogni Fascio maschile dovrebbe sorgere un Fascio femminile. Per favorire nel miglior modo l'incremento della organizzazione delle giovani fasciste, la delegata provinciale dei Fasci femminili deve trovare appoggio ed aiuto incondizionato per l'assolvimento del compito affidatole, che oltre all'assistenza ed al soccorso, mira ad uno scopo ben più alto: quello di estendere la sensazione che il Partito vigila, s'interessa e si preoccupa delle condizioni della gente umile per alleviarne, nei limiti del possibile, la miseria e lo sconforto. Allo scopo pertanto di potenziare l'azione delle donne fasciste è necessario uniformare più strettamente l'attività allo spirito dello statuto del Partito, particolarmente per quanto riguarda i rapporti intercorrenti fra le gerarchie provinciali.

Le direttive

Premesso che lo statuto del Partito, approvato dal R. D. 20 dicembre 1929, n. 2137, regola e determina la attività fondamentale di tutti i fascisti indistintamente e di tutte le organizzazioni dipendenti dal Partito, è logico dedurne che l'organizzazione dei Fasci femminili debba essere sottoposta alla disciplina sancita dallo statuto stesso. Per precisare le particolari funzioni delle donne fasciste ed i limiti entro i quali deve svolgersi d'ora innanzi la loro azione, si emanano le seguenti norme regolamentari.

Norma 1.a. In ogni località dove esistono almeno dieci fasciste si costituisce un Fascio femminile. Il Fascio femminile attua il programma assegnato all'organizzazione femminile fascista ed è sottoposto alle disposizioni previste dallo statuto del P. N. F.

Norma 2.a. Possono far parte dei Fasci femminili le donne italiane di ottima condotta, di sicura fede fascista le quali abbiano compiuto il 22.o anno di età.

Norma 3.a. Ciascun Fascio femminile è retto da una segretaria. I Fasci femminili di ciascuna provincia sono retti da una delegata provinciale. La delegata provinciale dei Fasci femminili è nominata dal Segretario del Partito, su proposta del Segretario federale, dal quale essa dipende gerarchicamente.

Norma 4.a. La delegata provinciale dei Fasci femminili sovraintende alle organizzazioni femminili della provincia, provvede alla costituzione e allo scioglimento dei Fasci femminili, alla nomina e alla sostituzione delle segretarie, d'accordo col segretario politico del Fascio locale. La costituzione e lo scioglimento dei Fasci come la nomina e la sostituzione delle segretarie, devono essere ratificate dal Segretario federale.

La missione affidata

Norma 5.a. Alle organizzazioni femminili fasciste è affidato il compito di fiancheggiare l'opera delle Federazioni provinciali del P. N. F. principalmente con l'attuazione delle opere assistenziali, potente mezzo di propaganda e di penetrazione fascista. La missione delle donne fasciste comprende inoltre la propaganda, l'aiuto morale e materiale alle famiglie dei Caduti in guerra ed alle famiglie dei Caduti fascisti, in accordo con le relative Associazioni.

Norma 6.a. La delegata provinciale, che è anche la segretaria del Fascio femminile del capoluogo, può scegliere alcune collaboratrici alle quali affidare, previa ratifica del Segretario federale, particolari incarichi in relazione al lavoro da svolgere. Una di esse potrà essere l'ispettrice provinciale della Croce Rossa, alla quale in questo caso saranno affidate le mansioni assistenziali di carattere sanitario. Analogamente la segretaria di ciascun Fascio femminile potrà scegliere alcune collaboratrici alle quali affidare, previa ratifica della delegata dei Fasci femminili, le attività provinciali; una di esse sarà la fiduciaria locale del gruppo giovani fasciste.

Norma 7.a. L'organizzazione delle giovani fasciste è regolata dalla delegata provinciale dei Fasci femminili che ne assume la responsabilità.

Norma 8.a. Il gruppo delle giovani fasciste è costituito presso il Fascio femminile, di esso possono far parte le giovani dai 18 ai 21 anni di età.

Norma 9.a. Compito dei gruppi giovani fasciste è di preparare le giovani educandole alla fede fascista, alla missione che il Fascismo assegna alla donna. Con l'atto della loro iscrizione al gruppo, le giovani fasciste esplicitamente aderiscono al movimento fascista, assumono gli stessi doveri ai quali si impegna la donna fascista in relazione all'obbedienza assoluta agli ordini dei dirigenti, alla dignità ed alla probità dei costumi, alla cooperazione volonterosa, con perfetta lealtà di pensiero, di parola, di opera all'azione indicata dai capi.

Norma 10.a. Sulle questioni inerenti alle organizzazioni femminili ed alle opere assistenziali affidate alle organizzazioni femminili, il Segretario federale dovrà sentire il parere della delegata dei Fasci femminili.

Uniforme per gli iscritti al P. N. F.

Il Duce ha deciso che nelle adunate, nei cortei e negli sfilamenti tutti gli iscritti al Partito debbano vestire la seguente uniforme:

Abito di colore grigio scuro, tipo sport, con pantaloni corti alla foggia dei bersaglieri ciclisti e calzettoni o fasce o gambali neri; camicia nera, senza giacca in tenuta estiva, con giacca in tenuta invernale; cappello di foggia alpina, grigio, scarpe nere. L'uniforme non potrà essere indossata se non per ordine delle competenti gerarchie. Essa diventerà obbligatoria per tutti i fascisti col decimo annuale della Marcia su Roma.

Per il Prestito nazionale

La Direzione del Partito nazionale fascista ha sottoscritto a favore del Prestito Nazionale la somma di lire 500.000.

Il problema del commercio estero

esaminato dalle Corporazioni

ROMA, 26

Si sono riunite separatamente nella giornata di sabato, in quella di ieri e stamane le Corporazioni dell'Agricoltura, dell'Industria e del Commercio, per procedere all'esame delle questioni relative al nostro commercio estero, sia dell'esportazione che dell'importazione.

Mentre la Corporazione dell'Agricoltura ha richiesto che le sia concesso un maggiore tempo per essere in grado di riferire particolarmente e ampiamente su tale problema, la Corporazione della industria ha suggerito una maggiore intensificazione del servizio di segnalazione dei mercati stranieri, il mantenimento della clausola della Nazione più favorita nei trattati di commercio da stipularsi tra l'Italia e gli altri Stati o la concessione di facilitazioni dirette a permettere ai giovani di recarsi all'estero per dedicarsi all'attività commerciale.

Anche importante è stato l'esame fatto stamane dalla Corporazione del Commercio che si è riunita sotto la presidenza dell'on. Alfieri.

I funerali dell'on. Guidi

ROMA, 26

Oggi hanno avuto luogo i funerali dell'on. Dario Guidi. Dopo una cerimonia religiosa nella chiesa del Sacro Cuore è seguito il trasporto della salma. Il corteo era preceduto da un battaglione di allievi carabinieri con musica e bandiere. Seguiva il carro, i cui cordoni sono stati affidati al Ministro Bottai, all'on. Dudan rappresentante la Camera, al sen. Libertini rappresentante del Senato, al segretario federale Nino D'Aroma ed al prof. Arias. Il carro era fiancheggiato dai valletti della Camera e del Senato. Tra la folla delle autorità e delle rappresentanze che seguivano il feretro vi erano i Sottosegretari di Stato Rosboch ed Alfieri, l'on. Maraviglia per la direzione del Partito ecc.

Il corteo ha sostato in piazza di Spagna. Mentre le truppe presentavano le armi e i presenti salutavano romanamente la salma, il Ministro Bottai ha proceduto al rito fascista chiamando il nome dello scomparso. Tutti hanno risposto: «Presente!». Il corteo si è sciolto ed il carro, seguito dai familiari, ha proseguito per il Cimitero del Verano.

Le tombe dei caduti austriaci in Italia

e un commosso messaggio al Duce

ROMA, 26

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Dobbiaco:

«Un numeroso pellegrinaggio della Croce nera austriaca ha visitato le tombe dei caduti austriaci in Italia. Ha deposto pietosamente una corona a Redipuglia ai caduti eroi italiani. Lasciando il bel suolo d'Italia la presidenza ringrazia devotamente l'E. V. e il popolo italiano per l'amorosa e pietosa cura alle tombe dei militari austriaci, promettendo la medesima cura alle tombe dei militari italiani in Austria, considerandola come un sacro dovere. — Il presidente, già Segretario di Stato e deputato al Consiglio Nazionale: dott. Waihs».

I Principi di Piemonte a Firenze

Le accoglienze entusiastiche

FIRENZE, 26

Per l'arrivo dei Principi di Piemonte la città è in gran festa. Ovunque sventola il tricolore. Manifesti inneggianti ai Principi e a Casa Savoia sono stati pubblicati dal Podestà, dal Commissario federale e da associazioni patriottiche. Avanguardisti e Balilla, Giovani e Piccole Italiane, associazioni ed enti coi loro vessilli e musiche hanno occupato i posti loro assegnati. Intanto alla Stazione Centrale si riuniscono le autorità, fra le quali, oltre a S. E. Morelli, Sottosegretario alla Giustizia, in rappresentanza del Governo, sono S. E. il Maresciallo d'Italia conte sen. Pecori Giraldi, il Gen. Montanari, comandante designato d'Armata e il Generale Romei Longhena, comandante del Corpo d'Armata, il Prefetto Coffari, il Podestà sen. Della Gherardesca, il Commissario federale dott. Pavolini, senatori, deputati, vari Accademici d'Italia, dame di palazzo e gentiluomini di Corte residenti a Firenze.

La stazione è magnificamente addobbata con trofei di bandiere, piante e fiori. Sotto la pensilina sono schierate una compagnia dell'84.o fanteria, un manipolo della Milizia ferroviaria e la musica presidiaria. Poco dopo le 15.30 giunge il treno reale. La musica intona la Marcia Reale e le truppe presentano le armi. Un vibrante applauso si leva dal gruppo delle autorità. Il Principe Umberto e la Principessa Maria discendono dal treno e dopo le presentazioni, che avvengono nella saletta reale, prendono posto in automobile, insieme al Podestà, seguiti in altre automobili dai personaggi del seguito e dalle autorità. Appena l'automobile dei Principi appare sul piazzale esterno della stazione, la folla prorompe in un'entusiastica acclamazione al grido di «Viva i Principi, viva Casa Savoia». Lungo tutto il percorso, dalla stazione a piazza della Signoria, l'entusiasmo più caloroso accoglie gli Augusti Principi, mentre le musiche alternano la Marcia Reale e l'inno Giovinezza. Dal forte di Belvedere vengono sparate salve d'artiglieria. Giunto il corteo principesco in piazza della Signoria, i Principi entrano a Palazzo Vecchio per compiere la visita al giardino italiano.

La composizione del consiglio dell'O. N. C

ROMA, 26

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

«Articolo unico. L'articolo 9 del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera Nazionale Combattenti, approvato con R. D. L. 16 settembre 1926, convertito nella legge 16 giugno, è sostituito dal seguente: «Il presidente ed il direttore generale sono assistiti da un consiglio presieduto dal presidente dell'Opera e composto da nove membri, dei quali sei sono scelti fra persone specialmente esperte dei problemi tecnici, economici e giuridici inerenti alla trasformazione fondiaria ed alla colonizzazione. Uno è nominato tra i funzionari dello Stato in rappresentanza del Ministero delle Finanze e due sono nominati nelle persone del direttore generale dell'agricoltura e del direttore generale delle bonifiche. Il direttore generale dell'Opera assiste alle adunanze; i componenti del consiglio sono nominati con decreto reale su proposta del Capo del Governo. Essi durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati. Il presente decreto va in vigore da oggi.»

Il Congresso nazionale dei farmacisti

inaugurato a Roma

ROMA, 26

In coincidenza con la celebrazione del VI centenario della fondazione del nobile Collegio chimico farmaceutico, i delegati rappresentanti i 13 mila farmacisti iscritti nel Sindacato fascista sono convenuti a Roma per lo svolgimento dei lavori del loro secondo Congresso nazionale.

Stamane alle 9.30 i congressisti, in numero di circa 400, muovendo in corteo dalla sede del Sindacato, preceduti dal labaro e dai gagliardetti di tutte le provincie d'Italia, si sono recati all'Altare della Patria e quindi in Campidoglio per rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto ed all'Ara dei Caduti fascisti. Quindi hanno raggiunto la via Salaria vecchia, dove sorge l'antica sede della Corporazione degli aromatari e nel salone parocchiale della chiesa dei santi Cosma e Damiano hanno partecipato all'inaugurazione del Congresso. Erano tra i presenti l'on. Bodrero, il dott. Di Marzio, il sen. Simonetta in rappresentanza del Senato, l'on. Giordani in rappresentanza del Partito.

Dopo il discorso del dott. Ruggieri, che ha concluso esprimendo i sentimenti di devozione che animano i farmacisti verso la Maestà del Re e verso il Duce, ha preso la parola l'on. Bodrero, commissario della Confederazione professionisti, che ha ricordato le molteplici benemerenze che i farmacisti con la loro dottrina e nell'esercizio del loro apostolato hanno acquistato verso il Paese. L'on. Giordani ha portato il saluto del Segretario del Partito on. Giuriati, che segue col più vivo interesse l'opera che svolge l'organizzazione sindacale dei farmacisti con altissimo senso del dovere e con profondo spirito fascista.

Il sen. Fedele ha parlato delle origini e delle tradizioni del Collegio degli aromatari ed ha anche ricordato le benemerenze che i farmacisti hanno verso l'arte italiana.

Infine il dott. Teofilo Mariani, presidente del Collegio chimico farmaceutico, ha messo in rilievo la fervida attività del Collegio degli aromatari, ricordando i momenti più significativi della sua storia. Tutti i discorsi sono stati calorosamente applauditi.

I congressisti sono quindi passati nella chiesa di S. Lorenzo in Miranda degli speziali, sorta al Foro Romano sugli avanzi del tempio di Antonio e Faustina e che è dal 1492 la sede del Collegio chimico farmaceutico. Quivi un'orchestra d'archi sotto la direzione del maestro Giulio Bonnard ha eseguito musiche di Grieg, di Geminiani e di Vivaldi ed il coro della Società polifonica romana, diretto dal maestro Raffaele Casimiri, ha cantato due mottetti del Palestrina e il «Credo» della sua famosa Messa di Papa Marcello.

Si è proceduto quindi alla benedizione dei gagliardetti sindacali

Il magnifico successo del Prestito

ROMA, 26

Le notizie che provengono dalle varie città registrano anche per oggi, giornata di chiusura del Prestito, una enorme affluenza di sottoscrittori. A operazioni ultimate le filiali delle banche stanno provvedendo a comunicare alle sedi centrali degli istituti di credito consorziati, le cifre esatte delle sottoscrizioni effettuate, perchè gli istituti stessi possano comunicarle alla lor volta alla Banca d'Italia, che ha la presidenza del consorzio.

E' inutile dire che l'istituto di emissione, anche per quanto si riferisce alla raccolta e alla comunicazione dei risultati definitivi del Prestito, continuerà a mantenersi a contatto con la Direzione generale del debito pubblico presso il Ministero delle Finanze.

In attesa della raccolta di tutti i dati, raccolta che sarà compiuta nella giornata di oggi o al più tardi domani, non è possibile accennare con precisione all'entità delle sottoscrizioni effettuate. Possiamo solo affermare che la somma dei quattro miliardi richiesti è risultata di moltissimo superata e che al Prestito hanno partecipato, con slancio, tutte le classi sociali in una nobile patriottica gara. Aggiungiamo che, in base all'eccedenza risultante tra la somma richiesta e quella di gran lunga superiore sottoscritta, il Governo esaminerà l'opportunità di valersi, se non per tutto, almeno per una parte della sottoscrizione risultante in eccedenza, del disposto dell'articolo 1 del R. D. L. 5 maggio 1931 N. 450, relativo all'emissione di quattro serie di Buoni del Tesoro novennali che dice:

«Il limite della nuova emissione potrà essere variato mercè un decreto reale da emanarsi dopo sentito il Consiglio dei Ministri in relazione ai risultati della sottoscriizone aperta per i nuovi titoli».

Aggiungiamo che avranno la precedenza, indipendentemente da quanto sarà stabilito per l'eccedenza, le sottoscrizioni provenienti dal rinnovo dei Buoni del Tesoro in scadenza. Dei magnifici risultati del Prestito, possiamo inoltre assicurare, si occuperà ampiamente il Ministro delle Finanze, Mosconi, nel discorso che egli pronuncierà venerdì alla Camera in sede di esame e di approvazione del bilancio delle Finanze e dell'entrata.

Polemica epistolare Curtius-Zaleski

sulla questione di Danzica

GINEVRA, 26

Nella seduta del 22 corr. il Consiglio della Società delle Nazioni, approvando il rapporto del rappresentante della Granbretagna relativo alla situazione delle relazioni tra la città libera di Danzica e l'elemento polacco, rivolgeva un caldo appello alle due parti perchè prendessero provvedimenti per ristabilire uno spirito di collaborazione allo scopo di calmare gli animi. A tale appello si associava tra gli altri il Presidente del Consiglio, delegato germanico dott. Curtius. In seguito a ciò il rappresentante della Polonia, Zaleski, indirizzava a Curtius una lettera nella quale richiamandosi alle consuetudini dei Presidenti del Consiglio della Società delle Nazioni di concordare le loro dichiarazioni di carattere politico con i colleghi particolarmente interessati, diceva di non poter concordare con le parole del Curtius stesso e protestava contro di esse.

A questa lettera il dott. Curtius rispondeva affermando la sua piena coscienza di avere compiuto con tutta imparzialità la missione affidatagli, di avere agito conformemente al dovere che incombe al Consiglio ed al suo Presidente e che quindi non poteva accettare la protesta del rappresentante della Polonia.

Gravi rivelazioni sull'attività dell',,Azione Cattolica"

Manovre antifasciste documentate nella relazione delle sedute segrete

ROMA, 26

Interessanti particolari intorno alle riunioni preparatorie che precedettero l'assemblea generale dell'«Azione cattolica italiana» vengono oggi pubblicati dal *Lavoro Fascista*. Dalle opinioni manifestate in queste riunioni, appare chiaro quale sia il vero spirito che anima l'«Azione cattolica» nei riguardi del Regime fascista.

«Essere e non apparire»

Secondo il giornale dei Sindacati, la gioventù cattolica italiana tenne due riunioni, la prima riservata ai nove consiglieri superiori residenti in Roma alle ore 20 di martedì 12 aprile, presieduta dal vicepresidente dott. Rossi, assistito dall'assistente della «Gioventù cattolica» Mons. Sargolini, nella sede della Presidenza generale. Oggetto della riunione: comunicazione delle direttive sul modo di comportarsi dei dirigenti in seguito agli ultimi avvenimenti, direttive deliberate in una precedente riunione della Giunta centrale dell'«Azione cattolica».

In queste riunioni il vice-presidente parlò del difficile momento e aggiunse che il «nemico» ha timore dell'organizzazione, perchè essa è diffusa in ogni regione, provincia, diocesi e dove sorge un campanile, costituendo nuclei che preoccupano perchè, se venissero mossi contemporaneamente, potrebbero anche determinare il cambiamento di una situazione.

«L'azione contro di noi — soggiunse — è forte anche se in questo particolare momento sembri essersi attenuata almeno da parte delle autorità centrali, poichè da notizie della periferia, si rilevano ostilità in diverse forme, con la mira, e su questo punto è inutile illudersi, di distruggere la nostra organizzazione. Quale è la nostra tattica? Come ci dobbiamo comportare?»

Spiegò poi le direttive di coloro che guidano e disse che l'attività dell'organizzazione deve svolgersi in modo da «essere e non apparire». Si dovrà intensificare e far solo apparire la manifestazione puramente religiosa, in modo da non mostrare all'avversario il fianco per colpirci. Se nonostante ci si vorrà colpire è opportuno che ciò si verifichi nel campo religioso, in modo da poter denunciare il Fascismo alla opinione pubblica dell'Italia e di tutto il mondo che ci si colpisce, non già come si è tentato di far credere perchè si tentava un movimento politico contro il Governo, ma esclusivamente per i nostri sentimenti religiosi e per la nostra manifestazione a puro carattere religioso e nonostante l'impegno assunto con il Concordato e le dichiarazioni di persone responsabili (vedi discorso di S. E. Giuriati e l'articolo di Arnaldo Mussolini) che hanno affermato che il Fascismo è religioso, che il Fascismo vuole la religione ecc.

Una subdola tattica

Si vuole ora creare un'incompatibilità nell'appartenenza contemporanea alle nostre organizzazioni e a quelle fasciste, mentre fu deciso che questa incompatibilità non esistesse neppure per gli iscritti al Fascio. Ma sta difatto che questa incompatibilità, nonostante la sopradetta decisione delle autorità, è venuta determinandosi, almeno in alcuni luoghi e certamente non per nostra volontà, per cui i nostri tesserati sono stati obbligati a decidersi o per l'una o per l'altra organizzazione, anzi in alcuni luoghi la sezione stessa del Fascio ha provveduto al ritiro delle tessere nostre e a rimetterle ai nostri circoli. Anche in questo caso conviene che ci comportiamo con le stesse regole. Lasciamo cioè che da parte loro, e solo per colpa e iniziativa loro, si venga meno a quanto fu precedentemente stabilito. Non abbiamo, lo ripeto, interesse a sollevare noi l'incompatibilità».

Concluse invitando a mantenere a tutti i costi le posizioni raggiunte e a lavorare con calma, dopo la promessa del Santo Padre di salvare a qualunque costo l'organizzazione.

Nei giorni 16 e 17 si tenne a Roma l'assemblea generale dell'«Azione cattolica». Il Consiglio superiore nazionale della G. C. I. si riunì alle ore 8 in via della Scrofa N. 70. Quivi venne celebrata la Messa dall'assistente generale della Gioventù cattolica italiana Mons. Sargolini. Durante la Messa, al posto della spiegazione del Vangelo, Mons. Sargolini fece un rapido cenno degli ultimi avvenimenti tanto difficili del momento dell'impegno del Santo Padre a difendere fino in fondo la G. C. I., impegno al quale deve rispondere anche quello della G. C. I. di continuare a compiere con zelo e tenacia, anche se con prudenza e senza ostentazione, la difficile una grande azione affidata.

Il «placet» alla circolare Traglia

Dopo la Messa il Consiglio superiore si è convocato alla sede della Presidenza generale della G. C. I. con l'assistente generale Mons. Sargolini e don Carollo. Il presidente avv. Gervelino riferisce sulla situazione della G. C. I., facendo rilevare che nonostante la lotta che all'organizzazione si muove, non passa settimana che si conquistino nuovi tesserati non solo, ma che si creino nuovi circoli cattolici e ciò in ogni provincia d'Italia. I tesserati sono oltre 140.000 nella gioventù e oltre 160 mila negli aspiranti. Vi sono poi i «fucini». Si ha così un aumento rispettivamente di 19.000 e 26.000 tesserati, rispetto a quello risultante al 31 dicembre 1930.

Il presidente generale della Toscana Calvelli, appoggiato da quello del Lazio, del Milanese, del Veneto e dall'avv. Traglia, sostengono che bisogna subito reagire contro il Fascismo e invocano che si dia subito ordini di agire con fermezza, che si dichiari inoltre che non è vero cattolico e tradisce la Chiesa apostolica romana non solo chi lascia la tessera dell'A. C. per appartenere alle organizzazioni fasciste, ma anche chi professandosi cattolico non appartiene e non milita nell'A. C., o chi contemporaneamente creda di appartenere all'A. C. e alle organizzazioni fasciste, sia p[illegible] quelle sindacali, in quanto che, è ormai indiscusso che queste ultime sono in contrasto con la dottrina e la prassi cattolica.

Il Calvelli stigmatizzò l'operato delle autorità ecclesiastiche che hanno messo allo sbaraglio un individuo (si riferisce all'avv. Traglia) per avere diramato una circolare che era stata preventivamente approvata, non solo dal presidente generale comm. Ciriaci, ma anche dalle supreme autorità ecclesiastiche.

La riunione continua con la relazione dei dirigenti i vari segretariati.

«Metter fuori le unghie»

Vivace discussione ha suscitato la relazione del segretariato operai, poichè alle considerazioni delle difficoltà incontrate e dell'opportunità di soprassedere per il momento a una tale organizzazione tecnica, alcuni hanno sostenuto la competenza dell'A. C. di interessarsi di problemi tecnici professionali. Il presidente risponde che questa rinuncia è temporanea, determinata da ragioni tattiche contingenti, quindi tale da non ledere i diritti dell'A. C. I. Egli sostiene che al momento e nel modo più opportuno si arriverà alla applicazione degli immortali principii della «Rerum Novarum» e conferma che in ogni affermazione pubblica e in ogni manifestazione dell'A. C. è necessario fermarsi a quelle esclusivamente alle quali sia possibile dare aspetto inequivocabilmente religioso.

Nel pomeriggio dello stesso giorno si è poi tenuta nella sala Pio VI l'assemblea generale dell'A. C., composta dei membri della Giunta centrale, dei Consigli dell'organizzazione nazionale, delle diverse branche dell'A. C. e dei presidenti delle Giunte diocesane. Il comm. Ciriaci ha fatto un conciso, volutamente superficiale, commento agli allegati e alla relazione della Giunta centrale dell'A. C. e quindi si è lasciata la parola ai relatori.

Perruca di Asti raccomandava vivamente alla Giunta centrale di intensificare l'azione fra gli operai, i quali sono convinti che solo la Chiesa e l'A. C. sostenitrice degli immortali principii della «Rerum Novarum» possono essere reali ed efficaci sostenitori dei loro diritti «anche oggi senza tutela».

Riguardo al problema della stampa cattolica, il conte Dalla Torre risponde che va anzitutto lamentato il campanilismo che regna fra i cattolici.

«Ma il presente letargo della stampa cattolica è simile a quello del tasso, il quale quando si è risvegliato è più agguerrito, potente e temibile, anche per le unghie che gli sono nel frattempo cresciute».

Ad ogni modo crede che non si tarderà ad avere in Italia almeno quattro quotidiani potentissimi, come quelli che si hanno all'estero, sì da contrapporli efficacemente all'altra deleteria stampa interna.

La «conquista del potere»

Quindi l'assistente generale dell'A. C. Mons. Pizzardo, chiudendo l'assemblea, si congratula dell'imponente partecipazione, dell'unità dell'assemblea, della fermezza, organicità e vastità dei problemi svolti, ciò che dimostra che le attuali difficoltà, anzichè indebolire, hanno rafforzato l'«Azione cattolica», cosicchè era infondato quel timore che all'indomani della lettera del Santo Padre il comm. Ciriaci manifestava al Card. Schuster.

E a proposito di «Azione cattolica» — ha continuato Mons. Pizzardo — mi piace rilevare la grande opportunità che essa si sviluppi e vi svolga l'attività organizzativa anche sociale, «tenendo specialmente presente agli occhi quanto avviene in Spagna. Quivi, come già avvenne al Messico, in seguito ad una dittatura (De Rivera) si verifica una persecuzione religiosa che non sarebbe certo avvenuta se i cattolici spagnoli, anzichè manifestare il loro cattolicesimo in forme esteriori, avessero provveduto a costituire una salda e vasta organizzazione sociale come la «Azione cattolica», destinandole quei mezzi per cui oggi vi sarebbe colà un organismo capace di arginare e reagire alle manifestazioni anticattoliche, non solo, ma capace anche di impossessarsi del potere.

E quanto maggior bene per la Chiesa avrebbe fatto quello spagnolo che al tempo di De Rivera spese qui a Roma un milione per l'acquisto di un prezioso calice, se quel milione lo avesse speso per un quotidiano cattolico, per la difesa delle nostre idee. E infatti abbiamo visto che in altri paesi, quali la Baviera, dove l'«Azione cattolica» era bene organizzata, non si è dovuto deplorare in simili frangenti nulla di quanto si è verificato in Spagna. Lo esempio ci sia di ammonimento».

Le parole di Mons. Pizzardo sono coperte da vivissimi applausi. L'assemblea generale è stata continuata nella mattinata di domenica 17 e nel pomeriggio dopo l'udienza papale.

Fuori della finzione

Fin qui la cronaca, gravissima, rivelatrice di una mentalità cattolica, almeno nelle sfere dirigenti, nettamente nemica del Fascismo. Il *Lavoro Fascista* nel commentare questi fatti edificanti cita recenti parole del Pontefice. Egli scrisse nella lettera indirizzata il 19 aprile u. s. al Cardinale di Milano che «l'attività corporativa e l'Azione cattolica non potranno a meno di incontrarsi, data l'identità del soggetto umano e individuale e collettivo; ma data la sincera buona volontà ed il sincero desiderio del bene da una parte e dall'altra, l'incontro delle due attività non potrà aver luogo se non con l'effetto felicissimo di coordinarsi al maggiore bene».

«Ci sembra ora — commenta il giornale — che l'incontro così altamente auspicato sia assai difficile, quando da una parte (e proprio da parte dell'A. C.) ci si mette sul terreno della denigrazione, del sospetto e della guerra dichiarata. E poi potremmo ancora con uno sforzo di buona volontà ammettere che le opinioni esposte nel corso di queste riunioni rispecchino solo sentimenti personali, se non vi fosse tra loro un tono unico e se coloro che le hanno manifestate non fossero uomini responsabili e rappresentativi quali sono i capi del movimento cattolico italiano. Si arriverà a sconfessare il presidente ed il vicepresidente della Gioventù cattolica, il comm. Ciriaci, presidente generale dell'«Azione cattolica», il conte Dalla Torre, direttore dell'*Osservatore Romano* e Monsignor Pizzardo, sostituto Segretario di Stato della Città del Vaticano? Il discorso di Monsignor Pizzardo porta infatti la questione in una più generale sfera politica. Occorre guardare alla Spagna, egli ha detto, dove in seguito ad una dittatura si verifica una persecuzione religiosa laddove tutto questo non sarebbe avvenuto, qualora nella Spagna vi fosse stata una «Azione cattolica capace di impossessarsi del potere». Le allusioni ed il parallelo sono tanto trasparenti, che non è il caso di esemplificare. La situazione quale risulta oggi è tale che nessun dubbio può sussistere in proposito. Si è asserrita da parte dei cattolici una sincera buona fede, che ora viene smentita; si è invocato l'art. 43 del Concordato, che appare violato da propositi di rivincita; si è invocata la parola del Pontefice che risulta essere stata vana. La discordanza fra le manifestazioni ufficiali, i discorsi, le circolari diffuse autorevolmente ed i propositi segretamente espressi, è troppo profonda e grave perchè sa lecito avallarla con generiche smentite o con tortuose interpretazioni. Ai fatti occorre rispondere con altri fatti, dei quali non sia possibile dubitare. Il male si delinea estremo ed è quindi il momento di ricorrere agli estremi rimedi».

Il compleanno della Regina d'Inghilterra

LONDRA, 26

Oggi la Regina Maria d'Inghilterra compie 64 anni. Telegrammi di congratulazioni le sono giunti da tutte le parti del mondo. I Reali hanno passato la giornata odierna, per la prima volta da parecchi anni a questa parte, nella loro residenza favorita di Sandrigham, nella contea di Norfolk.

Tensione di rapporti

tra Finlandia e Soviet

COPENAGHEN, 26

Dispacci da Helsingfors pubblicati stasera dal giornale *Extrabladet* informano che i rapporti tra la Finlandia e i Soviet sono assai tesi. Le ragioni di tale tensione devono ricercarsi nella recente crociera di sette navi da guerra sovietiche nelle acque territoriali finlandesi presso Helsingfors e nei voli di due aeroplani militari sovietici su territorio finlandese. Ad aumentare l'allarme è giunta poi la notizia che il comando dell'esercito rosso ha ordinato per il prossimo 28 maggio grosse manovre militari lungo i confini con la Finlandia. *(United Press).*

I rappresentanti di 55 Stati

alla Conferenza del lavoro

GINEVRA, 26

La 15.a sessione della Conferenza internazionale del lavoro, che si aprirà a Ginevra il 28 corr., ha al suo ordine del giorno i seguenti argomenti: 1) l'età per l'ammissione al lavoro dei fanciulli nelle professioni non industriali; 2) la durata del lavoro nelle miniere di carbone; 3) la revisione parziale della convenzione sul lavoro notturno delle donne. A proposito di questo ultimo comma si nota che sarà la prima volta che la Conferenza si occuperà della revisione di convenzioni internazionali. La Conferenza discuterà inoltre un rapporto sulla questione dei salari nelle miniere di carbone e relazioni presentate dai diversi Stati, in virtù dell'art. 408 del trattato di pace, sulle misure per applicare le convenzioni da essi ratificate. Infine la Conferenza avrà anche il compito di eleggere il consiglio d'amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro che, come è noto, è rinnovabile ogni tre anni. Alla Conferenza parteciperanno 55 Stati.

Il programma della 12.a assemblea

della Società delle Nazioni

GINEVRA, 26

Viene pubblicato l'ordine del giorno provvisorio della 12.a assemblea della Società delle Nazioni, che si riaprirà il 7 settembre. Esso comprende 22 punti, fra i quali si possono citare il rapporto del Segretario generale per l'opera compiuta durante l'anno dal Consiglio e dal Segretariato; il rapporto sull'attività della Commissione europea, quello sul progetto di convenzione per prevenire le guerre; quello sulla modificazione del Diritto internazionale; sull'emendamento al patto della Società delle Nazioni, onde metterlo in armonia con il patto di Parigi, la proposta finlandese perchè sia conferita al Tribunale dell'Aja la qualità di un Tribunale di secondo grado in confronto alle sentenze arbitrali tra i vari Stati; i rapporti di tutte le organizzazioni tecniche della Società delle Nazioni ecc. ecc.

Inoltre è inscritta all'ordine del giorno fra le questioni d'ordine amministrativo anche la fine della discussione sulla riorganizzazione del segretariato.

Il Gabinetto polacco dimissionario

VARSAVIA, 26

Il Ministero Slavek ha presentato le proprie dimissioni. Esse sono state accettate dal Presidente della Repubblica Moschiki.

I circoli politici di solito bene informati dichiarano che le dimissioni del Gabinetto sono dovute a divergenze fra membri di esso sulle recenti riduzioni di stipendio agli impiegati dello Stato. Il Ministro delle Finanze sarebbe venuto in aperto dissenso con i suoi colleghi, per avere obiettato che gli stipendi degli impiegati civili vengono ridotti del 15 per cento, mentre quelli degli ufficiali delle forze armate lo saranno solo del 5 per cento.

Si ritiene da molti che nuovo Presidente del Consiglio possa essere Alexander Prystor, Ministro del Commercio nel Gabinetto dimissionario. *(United Press).*

Benes inaugura a Praga

la conferenza commerciale interparlamentare

PRAGA, 26

Oggi nel pomeriggio, con un discorso del Ministro degli Esteri, dott. Benes, ha avuto inizio la conferenza commerciale interparlamentare. Il Ministro Benes ha parlato dell'attuale crisi economica che non è transitoria, ma organica e che perciò è molto grave. La crisi può essere combattuta soltanto attraverso la collaborazione di tutti gli Stati europei.

Sanguinoso conflitto a Bratislava

fra comunisti e polizia

PRAGA, 26

L'Agenzia telegrafica nazionale cecoslovacca ha da Bratislava che ieri sera un gruppo di comunisti che voleva recarsi a un comizio proibito dall'autorità in località Kossuty venne affrontato da un picchetto di gendarmeria che aveva ordine di disperderli. I comunisti accolsero i gendarmi con lancio di pietre, tanto che essi furono costretti a far fuoco. Tre comunisti caddero uccisi, cinque feriti gravemente e molti altri leggermente. Cinque gendarmi vennero feriti da colpi di pietra e uno da una coltellata. Il deputato comunista istigatore dei disordini è stato arrestato. L'ordine è completamente ristabilito.

Arresti in una colonia portoghese

per complotto rivoluzionario

CITTA' DEL CAPO, 26

Informazioni private giunte dall'Africa orientale portoghese recano che quelle autorità hanno arrestato varie personalità e alcuni confinati portoghesi perchè implicati nell'organizzazione di un complotto rivoluzionario Gli arresti principali sono avvenuti a Bauranco Marques, dove sembra fosse la direzione del movimento. *(United Press).*

Il bilancio della Marina alla Camera

La discussione sulla riforma dell'istruzione media tecnica

ROMA, 26

La seduta della Camera ha inizio alle 16. Concessi vari congedi, approvato il verbale della seduta precedente il PRESIDENTE sorge in piedi e con lui i Ministri e i deputati. Con commossa parola l'on. Giuriati rievoca la figura dell'on. Guidi morto ieri. Così egli dice:

La commemorazione dell'on. Guidi

Onorevoli camerati, a breve distanza da un altro gravissimo lutto, la morte ci toglie la collaborazione operosa dell'on. camerata Dario Guidi, spentosi in una clinica di Roma la sera del 24 corr. Dario Guidi era nativo di Cecina e da poco aveva varcato i 33 anni. Nel giro della sua giovinezza aveva adunato meriti e opere, che spesso costituiscono il vanto di una lunga esistenza. Poco più che diciottenne era accorso volontario nella grande guerra e nel 1917-18, come ufficiale d'artiglieria, aveva partecipato alle azioni sulla fronte degli altipiani compiendo valorosamente il suo dovere. La sua iscrizione ai Fasci di combattimento, che lo ebbero milite appassionato e fedele, risale al 1922, prima della Marcia su Roma. Laureatosi giovanissimo in giurisprudenza, forte della sua nutrita preparazione, prescelse la carriera dell'insegnamento universitario e per titoli conseguì ben presto la libera docenza in diritto marittimo.

In seguito si appassionò ai problemi del sindacalismo fascista, dell'economia dell'ordinamento corporativo. E' suo titolo d'onore d'aver fondato e diretto, a fianco di Giuseppe Bottai, la prima rivista giuridica corporativa. Meditato e complesso è il vasto lavoro che egli promuovendo e dando diretto contributo a molte iniziative per elaborare e diffondere le nuove concezioni svolse nel campo dottrinale e pratico. L'on. Giuriati conclude esprimendo il tributo di compianto della Camera alla famiglia straziata.

Alle nobili parole di cordoglio del Presidente si unisce BOTTAI, Ministro delle Corporazioni. Milizia e scienza, egli dice, furono le matrici della breve vita dell'on. Guidi. Il Fascismo fu per lui una sorta di combattimento per la scienza, che egli conduceva innanzi con convinzione e con candore, quasi religiosamente. Io non voglio partitamente ricordare le sue opere. Esse sono l'insieme delle battaglie, delle confessioni e dei documenti in cui si rivela quella straordinaria facoltà di sintesi, di misura, di correlazione e di investigazione che gli diè modo di muovere sicuro il passo fuor dei limiti tradizionali della scienza giuridica, senza mai perdere i necessari orientamenti. Nei saggi, nei libri, nei discorsi di Dario Guidi il nuovo diritto corporativo ha le sue prime salde e concrete impostazioni. Egli lavorò senza vane pose, lieto che, non il suo nome, ma la comune opera fosse consacrata dal successo, pronto a caricare su di sè con sorridente animo fascista tutte le critiche che accompagnano tutte le difficili imprese di rinnovazione. Ci ha lasciati in pieno lavoro, cui l'ultimo suo pensiero fu dal letto di morte rivolto. Proseguiamo.

L'ordinamento del Consiglio dei LL. PP.

Si passa quindi a discutere il disegno di legge concernente l'ordinamento del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. CROLLALANZA, Ministro dei lavori Pubblici, rileva che con la progettata riforma si aumenta al Consiglio il limite di competenza. Il nuovo coordinamento mira pertanto a potenziare il Consiglio superiore come massimo organo tecnico consultivo dello Stato. Su questi punti fondamentali la Commissione non ha espresso il suo giudizio. Essa invece ha chiesto l'aumento degli esperti. Non può per ora accettare l'emendamento, pur non escludendo che con successive disposizioni si possa opportunamente provvedere.

DEL BUFALO, relatore, fa alcuni rilievi in merito alla riforma, della quale riconosce l'urgenza. Dichiara che la Commissione non ha mancato di approvare pienamente il progetto, pur richiamando l'attenzione del Governo sull'opportunità di studiare le sue proposte, specie quelle inerenti all'aumento degli esperti.

BLANC, menzionando il Consiglio superiore delle ricerche, rileva l'opportunità di procedere a un maggiore coordinamento fra i diversi organismi. CROLLALANZA dichiara che esistono già di fatto rapporti fra i due consessi. I capitoli del disegno di legge sono approvati.

Si prosegue quindi la discussione sui capitoli del disegno di legge concernente il riordinamento dell'istruzione media-tecnica. E' approvato un emendamento di Varzi sul comma relativo ai corsi per maestranze a orario ridotto serale e festivo. Dove tali corsi sono istituiti con orario confacente con l'orario di lavoro dell'industria, gli operai di età inferiore ai 18 anni, i quali non abbiano una licenza di scuola di avviamento, sono obbligati a frequentarli per non meno di otto ore settimanali, preferibilmente raggruppate in due giorni e in complesso per un minimo di 200 ore annue.

Il Ministro GIULIANO accetta il seguente emendamento del primo comma dell'art. 30: I presidi degli istituti a doppio grado sono esonerati dall'insegnamento, quelli degli istituti tecnici a solo corso superiore di cui al successivo articolo 68 ed i direttori delle altre scuole sono tenuti all'insegnamento, salvo che il numero degli alunni sia superiore da un biennio a 250.

Le iscrizioni alle scuole tecniche

E' accettato il seguente emendamento: «Gli insegnanti incaricati sono nominati dal presidente o direttore, sentito il Consiglio di amministrazione per la durata dell'anno scolastico, nei limiti previsti dalle piante organiche e possono essere confermati». Vengono pure accettati emendamenti sostitutivi della Giunta al comma 1 dell'art. 51 e cioè: «limitatamente alla scuola commerciale e alla scuola professionale femminile, coloro che abbiano conseguito il titolo di iscrizione alla IV classe di una qualunque altra scuola media di primo grado, purchè superino uno speciale esame di ammissione sulle materie che saranno determinate con decreto del Ministro dell'Educazione Nazionale; limitatamente alla scuola tecnica commerciale e alla scuola professionale femminile coloro che avendo compiuto o compiendo nell'anno in corso almeno i tredici anni di età superino l'esame di ammissione; loro che abbiano compiuto il primo anno di scuola tecnica di corrispondente indirizzo o il corso preparatorio di cui all'art. 9 e superino un esame di ammissione in relazione agli studi compiuti.»

L'ultimo comma dell'art. 54 viene così sostituito: «Le disposizioni dei comma secondo e terzo del presente articolo non si applicano nelle scuole tecniche a indirizzo agrario e industriale e nelle sezioni agrarie e industriali del corso superiore dell'istituto tecnico, per le quali vale la norma che alle classi successive alla prima possono essere iscritti soltanto gli alunni che abbiano conseguito la promozione dalla classe precedente, salvo quanto è disposto alla lettera a dell'art. 53.

L'art. 57 è soppresso, così il 63. Viene approvato un comma aggiuntivo all'art. 70 proposto dall'on. Mariotti: «E' data facoltà al Ministro dell'Educazione di istituire e mantenere negli istituti tecnici commerciali superiori derivanti dalle trasformazioni di istituti commerciali un corso preparatorio per gli alunni provenienti dalle scuole di avviamento al lavoro di corrispondente indirizzo, finchè non possano essere istituiti i corsi regolari dell'Istituto tecnico inferiore.

I negoziati navali con la Francia

Si inizia quindi la discussione sul bilancio della Marina. BORGHESE non entrerà in merito all'accordo navale. Ricorda tuttavia che l'entusiasmo tre mesi or sono suscitato dalla notizia dell'esito delle conversazioni di Roma era stata pari alla sincerità dei nostri intendimenti. *(Approvazioni)*. In esso infatti, si vedeva un notevole passo verso l'intesa fra i popoli e specialmente verso il riavvicinamento fra Italia e Francia. Non è possibile infatti aspettarsi una pace durevole senza una seria intesa ed una efficace limitazione degli armamenti terrestri, marittimi ed aerei. Ora l'accordo navale, arrestando la corsa agli armamenti già iniziata, costituiva una ottima premessa alla Conferenza per il disarmo, mentre tutelava sufficientemente gli interessi dei contraenti.

L'oratore rileva come non piccolo fosse il nostro sacrificio pur di raggiungere l'accordo. Cedevamo infatti implicitamente per qualche anno sul principio dell'assoluta parità navale, vincolando temporaneamente la nostra libertà di azione.

Invece il Governo francese, forse preoccupato dall'Anschluss, ha sconfessato l'opera dei suoi delegati, adducendo equivoci d'interpretazione che però non potevano obiettivamente giustificarsi. La Francia invece si assicurava col patto di Roma, non solo il riconoscimento della sua superiorità in fatto di sommergibili, ma una prevalenza di tonnellaggio in nostro confronto che la portava assai vicino alle richieste fatte a Londra.

Circa i programmi navali osserva che essi dovranno subire variazioni in un senso e nell'altro, a seconda della ulteriore sorte dell'accordo. Ma tra gli elementi di vitale importanza per lo svolgimento di un eventuale conflitto navale, sono da considerare particolarmente la difesa costiera e le basi navali. Di queste ultime, mentre le vecchie sono ormai antiquate, le nuove sono ancora da mettere in efficienza. La Francia ha impostato per i combustibili liquidi 141 milioni di franchi contro i 45-50 del nostro bilancio. Tenuto conto che il nostro tonnellaggio è più moderno, noi dovremmo raddoppiare la spesa. Ad ogni modo si previde il raggiungimento di una capienza dei serbatoi pari a 900.000 tonn. Venendo al personale, confida che, come per l'Esercito, siano disposti opportuni richiami, per mettere questi ultimi al corrente delle importanti innovazioni tecniche introdotte in Marina. Conclude affermando che qualunque sia l'esito dell'accordo navale, la nostra Marina potrà sempre avere, per la gloria d'Italia, un formidabile peso nel Mediterraneo e nel mondo. *(Vivissimi applausi)*.

Un discorso dell'on. Dentice di Frasso

DENTICE occupandosi dell'accordo di Roma e dell'atteggiamento della Francia, osserva che non si spiega come, dopo i vantaggi ottenuti, essa abbia affacciato altre pretese. Bene dunque l'Italia e l'Inghilterra si sono opposte all'interpretazione francese che snatura il patto di Roma pure da essa accettato. Confida pertanto che la Francia si renderà conto della situazione e che il Governo fascista saprà dimostrare al mondo di chi sia la responsabilità di eventuali ulteriori armamenti. Ad ogni modo fa voti che i negoziati, qualunque debba esserne l'esito, sieno portati ad una fase definitiva, non essendo ammissibile seguire la Farncia nel suo metodo di procrastinare la soluzione nei vari problemi mentre essa continua ad aumentare i suoi armamenti. L'oratore esalta le mirabili doti di austerità della Marina, che silenziosamente compie la sua preparazione *(Approvazioni)*. Conviene con il relatore nella necessità di aumentare i quadri e confida che l'on. Ministro farà di tutto per provvedervi. Riconosce che le somme stanziate per nuove costruzioni sono state ottimamente impiegate. Crede però che sia opportuno esaminare il problema delle grandi navi, ritenendo che non si debba rinunciare alle navi di battaglia le quali non devono scomparire dal mare se non si vuole compromettere l'efficienza della Marina. Nessuno può dire cosa sarà la guerra futura. Bisogna pertanto che tutte le forze siano armonicamente equilibrate. Conclude confidando che il Governo fascista, vigile tutore dei supremi interessi del Paese saprà in ogni modo assicurare la difesa nazionale. *(Applausi, congratulazioni)*.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale riservando la parola al relatore e al Ministro. La seduta è tolta alle 20.5.

I prezzi all'ingrosso

MILANO, 26

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica che nella terza settimana di maggio la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto una diminuzione di 0.62 per cento, passando da 348.84 a 346.68 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 28.67 a 28.84. L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche in Italia nella settimana in esame è diminuito da 94.7 a 94.1.

Le imponenti onoranze di Forlì

alla salma del corridore Arcangeli

FORLI', 26

Su quelle strade che Luigi Arcangeli aveva tante volte percorso al comando della sua veloce macchina, l'inanimata salma del campione è passata raccogliendo il pietoso omaggio delle popolazioni. Da Monza a Forlì, attraverso l'Emilia e la Romagna, la folla degli sprtivi ha fatto ala al passaggio del grande camion funebre scortato da manipoli di motociclisti e accompagnato da oltre duecento automobili.

Tutti i cittadini erano presenti alla Barriera Garibaldi quando verso il tramondo il feretro è giunto alle porte della città. Il feretro è stato liberato dai cumuli di fiori che lo ricoprivano e dalla cassa esterna; quindi la bara, portata a spalla, è stata deposta sul carro del Comune, mentre reparti armati presentavano le armi. Fiancheggiavano il carro il Prefetto, che rappresentava il Capo del Governo, il Segretario federale e il Podestà. Oltre ventimila persone hanno fatto ala o hanno assistito dalle finestre gettando fiori. La salma è stata composta nella sala del Palazzo Littorio.

Atti terroristici nella Polonia orientale

VARSAVIA, 26

Nelle provincie orientali della Polonia si sono verificati in questi ultimi tempi atti terroristici, che inducono a timore che le divergenze nazionali tra polacchi e ucraini e bianco russi possano assumere nuove forme di sanguinosa violenza. Nella stazione ferroviaria di Podbrodzie, nel corso di poche settimane ben cinque volte i funzionari ferroviari sono stati assaliti da banditi che hanno fatto uso di esplosivi.

In un paesello della Galizia orientale, presso la città di Tarnopol, è esplosa nella notte di Pentecoste in una chiesa ucraina una bomba che ha distrutto l'altare. Anche in alcune altre località della Galizia orientale si verificarono nelle ultime settimane fatti analoghi.

Il prof. Piccard tenta stamane

l'ascensione nella stratosfera

AUGUSTA, 26

Il prof. Piccard da Bruxelles intraprenderà domattina, verso le 5, il suo tentativo di portarsi a 16 mila metri, nella stratosfera.

Disastro in una miniera indiana

47 morti e 30 uomini mancanti

MADRAS, 26

Il disastro prodotto da un incendio nella miniera di Hanbydroog, nel distretto aurifero di Kolar, nello Stato di Mysore, è più grave di quanto le prime notizie facessero prevedere. Il numero dei morti si eleva attualmente a 47, mentre altri 30 minatori sono ancora mancanti. Sul luogo del disastro avvengono scene strazianti da parte delle mogli delle vittime. Le squadre di soccorso continuano con ogni sforzo nelle loro ricerche per giungere sino ai mancanti e portarli in salvo. (Radio Stefani).

Sinistro ferroviario in Francia

provocato dal caldo

PARIGI, 26

Un incidente ferroviario di una certa gravità si è prodotto oggi verso le 13 sulla linea ferroviaria da Lerouville a Verdun in prossimità della stazione di Saint Michael. Un treno è deragliato e la vettura di coda si è rovesciata. Sono stati estratti dai rottami due morti e quattro feriti, di cui tre in condizioni assai gravi.

Riforma dei Codici, Magistratura e delinquenza minorile

nella esauriente esposizione di Rocco al Senato

ROMA, 26

Aperta la seduta alle 16, viene ripresa la discussione del bilancio di previsione del Ministero della Giustizia. SANDRINI si compiace delle alte qualità dei nostri magistrati e rilevando che l'attività produttiva della Magistratura è consacrata dall'ingente lavoro che compie la Corte di Cassazione, osserva che se universalmente è riconosciuta l'ottima organizzazione della Magistratura italiana, al normale svolgimento della Giustizia reca intralcio la mole di lavoro al quale i magistrati devono provvedere.

GALIMBERTI raccomanda al Ministro la riforma carceraria e augura che i nuovi Codici trovino una Magistratura degna di loro, aperta ai nuovi tempi, che dia ad essi una savia, costante e pratica applicazione. CALISSE richiama l'attenzione del Ministro su quella parte della relazione che riguarda la legislazione del fondo per il Culto e fa in merito alcune osservazioni.

LONGHI rileva che il Ministro Rocco ha saputo risolvere abilmente, come quello dell'inquadramento dei liberi professionisti, il problema degli Ordini degli avvocati e dei procuratori, non sopprimendo questi Ordini, ma ponendo al loro fianco l'organizzazione sindacale.

Afferma che mai come oggi la rappresentanza fu attiva, affidata come essa è ad uomini competenti ed aderenti alla realtà delle cose. E' grande l'importanza dei Sindacati anche dal punto di vista rappresentativo.

MANGO, relatore, mette in rilievo le importanti modificazioni apportate dalla nuova legge penale, specie nei riguardi della riforma della giuria. Osserva che se si fanno troppi decreti legge, ciò si deve alle necessità di ogni giorno che impongono di venir meno al programma di limitazione. Ad ogni modo dal Capo del Governo sono state date disposizioni ai vari Ministeri affinchè siano sempre esposte le ragioni dell'urgenza. Conclude affermando che mentre vanno in vigore i nuovi Codici il Senato è sicuro che la nostra Magistratura saprà applicarli con dottrina e coscienza. *(Applausi)*.

La funzione delle Società

ROCCO, Ministro della Giustizia, osserva che la sua opera si svolge tra molte difficoltà, fra le quali molto grave è la mancanza dei mezzi, perchè ogni riforma comporta una spesa. Destreggiandosi fra le strettezze del bilancio, l'amministrazione della Giustizia è tuttavia riuscita a realizzare molte cose. L'inflazione legislativa è conseguenza del periodo anormale che già da parecchi anni la Nazione sta attraversando ed anche delle nuove attribuzioni che si è assunto lo Stato.

Tuttavia in questo campo è possibile fare qualche semplificazione, soprattutto per mezzo di testi unici. Il Capo del Governo, preoccupato di tale problema, ha invitato i Ministri a procedere alla compilazione di testi unici, intorno ai quali stanno lavorando apposite Commissioni. Del resto in qualche campo una notevole semplificazione si è già raggiunta, per esempio nella legislazione ecclesiastica.

Si ripromette di far affrettare i lavori per la pubblicazione del primo libro del nuovo Codice civile e specialmente della parte relativa al diritto di famiglia. Ricorda che è in corso un provvedimento che disciplina la comproprietà delle case nelle cooperative edilizie e che perciò può essere opportuno attendere la prova di tale provvedimento per regolamentare con provvedimenti definitivi tutta la questione del condominio. Circa la promulgazione del Codice di procedura civile, dichiara che un primo progetto è già stato a lui sottoposto, ma è incompleto e occorre ancora studiarlo.

Per quanto riguarda il recesso in materia di società azionarie, rileva che vi sono società anonime che sono enti privati, ma ve ne sono altre che toccano da vicino la vita economica della Nazione. Lo Stato è dovuto intervenire impiegando centinaia di milioni dei contribuenti per sostenere alcune società anonime. Poichè il diritto di recesso dovrà essere regolato dal nuovo Codice di Commercio, è parso opportuno mantenere le norme vigenti. I provvedimenti emanati dal Governo in tale materia sono stati molto prudenti.

Passando a parlare dei problemi della fusione delle società, l'oratore osserva che esso fu posto fin da quando vennero chieste agevolazioni fiscali per tali fusioni, alle quali si aggiunsero agevolazioni d'indole giuridica. Tali agevolazioni furono poi prorogate con un apposito decreto legge che si proponeva anche di agevolare le funzioni stesse. Favorire il concentramento delle aziende è una necessità pratica nei riguardi dell'assestamento economico della Nazione.

Il numero dei magistrati e le carriere

Del resto, tutte le agevolazioni sono subordinate alla condizione che la fusione di due o più società sia considerata dal Governo di pubblico interesse. Per garantire agli azionisti la conoscenza della deliberazione di fusione, c'è la pubblicità normale richiesta dal Codice di Commercio e quella supplementare della pubblicazione in due giornali quotidiani. Quanto alla fusione delle Società per le bonifiche pontine con l'Istituto dei fondi rustici, la questione del pubblico interesse era insita nella natura stessa della Società per le bonifiche pontine. La tutela degli azionisti non era compito del Governo esercitarla, poichè agli azionisti stessi è concesso il diritto di opposizione.

Passando all'ordinamento giudiziario dichiara che si può avere fiducia che oggi con le Preture affidate a magistrati attivi e capaci, gli inconvenienti lamentati andranno scomparendo. Non ripete, circa il numero dei magistrati, quanto già molte altre volte ha detto. Se il numero dei magistrati è leggermente diminuito in confronto a quello del 1880, occorre considerare che nel 1914 tale numero era sceso molto più in basso e negli ultimi anni è risalito. Se si potessero nominare 150 o 200 nuovi magistrati, forse il problema si potrebbe dire risolto.

Occorre considerare infatti che furono soppresse circa 1000 piccole Preture, le quali immobilizzavano altrettanti magistrati per un lavoro molto scarso, e che inoltre il lavoro penale nel complesso è molto diminuito. Si aggiunga che la insufficienza del numero si lamenta soltanto in alcuni grandi centri, mentre nella maggior parte dei Tribunali il lavoro procede regolarmente. Si può sperare che, assestato il Paese, il lavoro della Magistratura diminuisca per la migliore distribuzione delle ricchezze e se un giorno si potesse rinunciare al regolamento unico dei funzionari dello Stato, sarà facile raggiungere quell'ideale dei pochi giudici meglio pagati. *(Approvazioni)*.

Il problema della separazione delle carriere è difficile, ma è in via di essere attuato con soddisfazione. La carriera delle Preture si presenta con tali attrattive che nell'ultimo concorso i concorrenti superarono di gran lunga il numero dei posti messi a concorso. Quanto al problema delle promozioni, per risolvere il quale si è sempre oscillato fra il criterio dell'anzianità e quello del merito comparativo, l'oratore crede di avere fatto bene, per accelerare la carriera e nello stesso tempo per ovviare alle lagnanze, a scegliere una soluzione intermedia che ammettesse tutti e due i criteri.

La riforma penitenziaria

Rileva che il funzionamento della Cassazione è ottimo e che i magistrati ad essa addetti compiono in modo eccellente un enorme e ponderato lavoro. Circa il problema delle circoscrizioni, si sta ovviando agli inconvenienti che si sono verificati per la diversità fra le circoscrizioni amministrative e giudiziarie. La tendenza è di uniformare le circoscrizioni.

E' vero che i locali giudiziari non hanno sempre il necessario decoro, ma bisogna pensare alle difficoltà finanziarie in cui si dibattono i Comuni. Certo è che le cose vanno meglio da quando lo Stato non provvede più ai locali giudiziari. Ora la cura è affidata ai Comuni, che li mantengono meglio e provvedono spesso a nuove costruzioni. L'oratore è anzi preoccupato del progetto di legge sulla finanza locale, per il quale i locali giudiziari dovrebbero tornare allo Stato.

L'insufficienza degli stanziamenti relativi al fondo per il Culto costituisce senza dubbio una questione seria, ma non vi è purtroppo molto da fare. Quanto alla definitiva sistemazione del fondo nei suoi rapporti con l'Erario, il sistema del consolidamento del contributo appare senza dubbio il migliore.

Assicura il Senato che col 1.o luglio di quest'anno la sistemazione penitenziaria voluta dal nuovo Codice sarà in gran parte attuata. Si tratta di uno sforzo notevolissimo che ha fatto l'amministrazione, alla quale va data meritata lode. Gli stabilimenti per le nuove misure di sicurezza sono stati distinti dagli stabilimenti carcerari. Ricorda quanto si è fatto per i manicomi giudiziari, per le case di custodia, per i riformatori giudiziari per uomini e per donne, per le colonie agricole, le case di lavoro, i sanatori giudiziari ecc. L'oratore accenna infine agli stabilimenti di adattamento sociale per la preparazione dei detenuti al ritorno alla vita che costituiscono una novità. Il primo stabilimento del genere sarà inaugurato il 1.o luglio prossimo. La riforma penitenziaria sarà pienamente attuata dal Regime. *(Approvazioni)*.

Il problema dei minorenni

Per i minorenni è necessario attuare una separazione assoluta ed è preciso desiderio del Governo che i minorenni scontino la pena in locali separati. Ma il numero dei minorenni è scarso nelle varie provincie: solo col concentramento di essi sarà possibile creare degli appositi locali. Con l'applicazione del nuovo regolamento i minori avranno un trattamento tutto speciale. Ed in seguito, quando si avranno maggiori mezzi finanziari, si costruiranno anche stabilimenti speciali. Quanto ai minori prosciolti, le disposizioni vigenti danno in proposito garanzie sufficienti. L'oratore è d'accordo circa la necessità di prestare assistenza al minore dimesso, assistenza che sarà affidata a Consigli di Patronato, istituiti possibilmente in ogni sede di Tribunale. Tra gli istituti di prevenzione e l'Opera nazionale per la maternità e l'infanzia è in atto una collaborazione preziosa e feconda.

Concludendo, l'opera del Ministro sia nel campo legislativo come in ogni altro, è stata sempre assidua e talvolta non facile. Essa però è stata sempre premiata dal consenso del Senato, che anche in questa occasione, sia attraverso la Commissione, sia attraverso i vari oratori, non ha mancato di rivolgere lodi al Ministro. L'oratore si dichiara particolarmente sensibile a quella fattagli dal sen. Giampietro, il quale ha riconosciuto al Ministero l'altissimo merito di aver creato attorno alla Magistratura italiana un ambiente di serietà adatto ad un lavoro proficuo ed al migliore adempimento delle sue funzioni. A questa necessità, inerente a qualsiasi progresso civile e grandezza morale, l'oratore ha sempre inspirata l'azione del suo Ministero e sempre l'ispirerà nel futuro. *(Vivissimi, generali applausi, moltissime congratulazioni)*.

Vengono presentate alcune relazioni tra le quali quella del sen. MAYER sulle variazioni di bilancio e i prelevamenti. Il Ministro ROCCO presenta il disegno di legge contenente disposizioni sulla riforma penitenziaria. La seduta è tolta alle 20.

Il contratto di lavoro

dei conducenti di tassametri

ROMA, 26

La Confederazione dei trasporti terrestri e della navigazione interna e la Confederazione dei sindacati dei trasporti terrestri hanno in questi giorni definitivamente perfezionato la formulazione e la stipulazione di un contratto collettivo di lavoro a carattere nazionale da valere per il personale dipendente da imprese esercenti il servizio di noleggio auto da rimessa e posteggio. Con tale contratto si sostituisce una regolamentazione nazionale alle preesistenti regolamentazioni provinciali o regionali, contratto, che porta le firme dell'on. Corrado Marchi e del prof. Trevisani per la Confederazione dei trasporti, dell'on. Ciardi, dell'avv. Chiurazzi e del signor Enrico Bruni per la Confederazione dei sindacati dei trasporti, applica scrupolosamente le disposizioni della Carta del Lavoro.

Relativamente alle trasferte è stato pattuito che esse dovranno essere accordate al personale fuori residenza tenendo conto dei vari casi che si possono verificare in pratica. L'esame dei numeri indici del costo della vita nelle varie città d'Italia, ha consentito alle Federazioni stipulanti di poter fissare in lire 38 giornaliere l'indennità che dovrà essere corrisposta, oltre la paga normale, nei viaggi che si compiono nell'interno del Regno.

Per quanto riguarda i viaggi oltre confine, data la perequazione sui cambi, è stato preferito lasciare che l'indennità venga fissata di volta in volta. Le indennità per le escursioni intraprese entro la provincia verranno fissate dalle Unioni periferiche. Per i conducenti è stato adottato il riposo settimanale compensativo mediante turni di servizio, mentre per il personale d'officina resta fissato il riposo domenicale.

Per ogni contestazione cui possa dar luogo alla ricerca della responsabilità per eventuali danni che può subire la macchina, un'apposita clausola prevede la costituzione di una commissione tecnica, con funzioni conciliative.

Sei condanne e quattro assoluzioni

al Tribunale Speciale

ROMA, 26

Questa mattina è comparso al giudizio del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato il secondo gruppo dei comunisti livornesi. Di esso fanno parte: Dino Rabuzzi, Rolando Pierattini, Mario Camici, Ubaldo Bottili, Emilio Valesini, Antonio Filippi, Silvio Puntoni, Enrico Lucchetti, Domenico Nenci e Carlo Tonelli. Gli imputati devono rispondere di appartenenza al partito comunista; il Ravuzzi, il Pierattini, il Camici, il Nenci ed il Tonelli anche del reato di propaganda sovversiva. Il Tribunale è presieduto anche oggi dal Generale Saporiti.

Malgrado le ammissioni fatte in istruttoria e le prove raccolte dalle autorità, tutti gli imputati hanno fatto finta di... cadere dalle nuvole, protestandosi innocenti. I testi d'accusa hanno confermato la denuncia a suo tempo fatta, dopo di che il dibattimento è stato sospeso e rinviato al pomeriggio.

Nell'udienza pomeridiana ha la parola il P. M. comm. Isgrò. Esaminate le singole posizioni processuali, egli rileva che alcuni dubbi possono sussistere soltanto nei confronti degli imputati Filippi e Puntoni, di cui chiede pertanto l'assoluzione per insufficienza di prove. Dimostrata la responsabilità degli altri imputati, il P. M. chiede che il Tribunale condanni il Ravuzzi, il Pierattini, il Camici, il Nenci e il Tonelli a quattro anni di reclusione, il Bottigli e il Valesini a tre anni, il Lucchetti ad un anno e sei mesi. Seguono le arringhe dei difensori. Quindi il Tribunale alle 19.20 pronuncia la sentenza che assolve il Puntoni, il Filippi, il Lucchetti e il Bottigli per insufficienza di prove, e condanna il Ravuzzi, il Pierattini e il Camici a quattro anni di reclusione, il Nenci a tre anni, il Valesini e il Tonelli a due anni, con le conseguenze di legge.

Il processo contro la banda Milanovich

dinanzi ai giurati di Pola

POLA, 26

Questa mattina si è iniziato alla Corte di Assise il processo contro i componenti la banda Milanovich.

Presiede il comm. dott. Freddiani, P. G. cav. dott. Barreca, cancelliere sig. Chiurco. Patrocinatore della parte lesa l'avv. Cerlenizza.

Al banco della difesa siedono gli avvocati dott. Magnarin, dott. Marotti, dott. Presil, dott. De Manerini e dott. Benussi.

Nella gabbia siedono gli imputati che sono in numero di 14 e precisamente: Antonio Milanovich, Michele Bursich, Antonio Sorich, Martino Mazzan, Marco Bulletich, Antonio Bursich, Giuseppe Bursich, Michele Bursich, Fosca Bulletich, Cecilia Bursich, Eufemia Bulletich, Giuseppe Bursich e Natale Bursich.

Sono latitanti: Giovanni Persich, Martino Persich e Matteo Persich.

Lucia Petener, pure imputata, è a piede libero e oggi non è comparsa perchè deve accudire ad una sua creatura.

La serie delle accuse

L'atto d'accusa costituisce un incartamento di 25 pagine in cui sono elencati tutti i delitti dei quali i 17 imputati sono chiamati a rispondere. In questo processo compariranno circa un centinaio di testi.

Tutti gli imputati, meno Giuseppe Bursich, Natale Bursich e Lucia Petener sono imputati di essersi riuniti in associazione a delinquere, con a capo il Milanovich, e ciò nel periodo degli anni 1928 e 1929, nel territorio di Dignano.

Antonio Milanovich, Antonio Sorich e Giuseppe Bursich devono rispondere della rapina commessa la sera del 10 ottobre 1929 ai danni di tale Martino Perzan.

Il Milanovich e l'Antonio Bursich detto Cule, inoltre di aver rubato nella notte del 19 novembre 1929, in Carnizza, ai danni di Lodovico Dongetti, generi e manifatture per un valore di circa lire 15.000, e ai danni di tale Giovanni Belas, due asini del valore complessivo di lire 400.

Milanovich, Sorich, Marco Buletich, Martino Mazzan, Antonio Bursich detto Cule e Giuseppe Bursich sono accusati di aver rapinato a mano armata tali Matteo Iurich, Caterina Tiselli, Antonio Iurich e Maria Iurich e Matteo Iurich, derubandoli complessivamente di lire 5.300 e di oggetti preziosi del valore di lire 1000 e di 50 fiorini austriaci d'argento. Il fatto avvenne nella notte del 28 novembre 1929 a Blato di Albona.

Antonio Burich detto Cule e Martino Mazzan accusato di aver esploso parecchi colpi di fucile contro Andrea Rocca ferendolo al ginocchio, e di aver rubato a tale Michele Bursich, la notte del 7 dicembre a Zabroni, 14 galline.

Antonio Bursich detto Cule, Natale Bursich e Martino Mazzan sono incolpati di aver rubato a tale Martino Milovan di Zabroni un asino e un maiale, con un danno complessivo di lire 250.

Martino Mazzan e Antonio Bursich detto Cule, sono ritenuti colpevoli di avere nel territorio di Dignano, il 16 dicembre 1929, rubato a tale Giovanni Mircovich 13 pecore e un montone del valore complessivo di circa lire 1500, nonchè di aver esploso parecchi colpi di fucile contro il carabiniere Gasparo Tamburelli, ciò che avvenne il 24 dicembre 1929, in Castenuovo d'Arsa, e di aver nello stesso giorno aiutato Martino Mazzan e Antonio Bursich, a sottrarsi alle ricerche delle autorità.

Persich Giovanni e Bursich Michele detto Caffè, accusati di aver costretto a mano armata e mascherati Manzin Andrea a consegnar loro lire 40 e un vaso contenente 12 litri d'olio. Mazzan Martino, di avere in compagnia di uno sconosciuto, rubato un bue appartenente a Cernecca Pietro; ciò avvenne il 27 agosto 1929 a Villa Stopani di Dignano. Milanovich Antonio di essersi spacciato il 24 settembre 1929 a Magnadorgi, per brigadiere dei RR. CC. ed in tale qualità di aver contestato a Giacomo Prisco, Martino Prisco, Berghich Pasquale e Laghinija Maria la contravvenzione per la mancanza di documenti concernenti gli animali, minacciandoli di sequestro e di arresto e costringendoli a consegnarli lire trenta ciascuno; il Giacomo Prisco gli consegnò soltanto lire 20.

Al processo

Il Presidente della Corte d'Assise comm. dott. Freddiani dopo la lettura degli atti passa all'esame degli imputati.

Primo ad essere interrogato è il Milanovich Antonio; nato a Carnizza il 21 aprile 1898. Egli nega la sua qualità di capobanda, e nega pure la sua partecipazione ai vari delitti di cui è chiamato responsabile; fa un lungo racconto della sua vita avventurosa, ricordando l'arresto di Dignano e la fuga da quella prigione ed infine la sua resa nella campagna di Zabroni, dove, dice, di essersi recato, per ripararsi, infuriando il temporale.

Bursich Michele, nato a Zabroni nel 1904, si professa pure innocente, nulla sa dei fatti commessi.

Sorich Antonio, nato a Baratto nel 1910 che un tempo aveva fatto i nomi di alcuni dei componenti l'associazione a delinquere, ora nega di conoscerli, negando pure ogni sua partecipazione alle gesta criminose della banda.

Mazzan Martino, nato a Dignano nel 1903 (Valle Gaiano) si dichiara pure innocente, nega di aver sparato contro il carabiniere Tamburelli.

Buletich Marco, nato a Villa Zuccherich di Dignano nel 1898, dopo varie altre condanne aveva subito, incolpato di rapina, una pena di anni 8 con 3 anni di vigilanza speciale; uscì l'11 novembre 1929, per sottrarsi alla vigilanza, lasciò la casa paterna; volle passare i confini ma ne fu impossibilitato. Conosce il Sorich Antonio ed il Mazzan Martino, ma nulla ebbe da fare con loro; ammette che la Fosca Buletich, che è sua sorella, gli portava da mangiare.

Bursich Antonio detto Cule, nato a Zabroni nel 1904, negli ultimi giorni del luglio 1929 si recò in Jugoslavia, da dove fece ritorno al 15 gennaio 1930; era seccato per le continue ammonizioni dei carabinieri, mentre, asserisce lui, la sua condotta era buona; era pure in disaccordo con la famiglia, nulla sa dei delitti commessi dei quali si protesta innocente. Nega di avere sparato al momento dell'arresto perchè non era in possesso di armi.

Bursich Michele detto Caffè, nato a Zabroni nel 1900, era comparso dinanzi ai giurati della scorsa sessione, imputato di furto ed era stato assolto. Dichiara che non sa nulla e che nulla ha sulla coscienza.

Dopo questo esame il Presidente rimanda la continuazione del dibattimento a domattina alle 8.

La giuria del torneo schermistico europeo

giunta a Vienna

VIENNA, 26

Sono qui giunti il vicesegretario del P. N. F. on. Iti Bacci, l'on. Mazzini, il cap. Cuccia, ing. Canova e l'ing. Basletta, quali presidenti di giuria del torneo schermistico europeo.

Cordoglio popolare per il milite

vittima dell'imboscata di Zabroni

POLA, 26

Continuano le febbrili indagini per scoprire l'assasino del povero milite della 60.a legione, Marco Bursich-B...rini, vittima della vile imboscata avvenuta domenica scorsa nei pressi della borgata di Zabroni.

Intanto si stanno preparando alla fedele Camicia Nera istriana solenni onoranze funebri, che si svolgeranno domani alle 10 con l'intervento delle massime autorità del Partito e dei rappresentanti della Legione d'Istria con in testa il Console cav. De Turris. La salma, alla quale fanno guardia d'onore i militi, è stata visitata durante la giornata da abitanti di Zabroni e dei paesi circonvicini. Alla sede di quel Fascio, trasformata in camera ardente, i visitatori hanno portato fiori che ricoprono la salma.

Una pietosa scena ebbe luogo di sera allorchè la moglie e le figlie recarono l'estremo saluto al milite caduto: si dovette usare pietosa violenza per staccare le misere donne dall'amato congiunto.

NOTIZIE BREVI

DALL'ESTERO

Il piroscafo «El Golcea», partito ieri da Port Vendres per Algeri, si è incagliato stanotte sulle coste delle isole Baleari a causa della nebbia. Non vi sono vittime.

Gravi disordini si sono verificati domenica e lunedì nella regione petrolifera di Negritos (Perù). Si sono verificati anche gravi conflitti tra gli operai addetti ai pozzi e le forze di polizia, che hanno causato tre morti e 14 feriti tra i dimostranti. L'ordine è stato ora ristabilito.

E' morto a 62 anni a Vancouver, nel Canadà, il capitano Cristiano KKlengberg, il famoso esploratore che aveva speso quasi tutta la sua vita in viaggi nelle regioni artiche. La grande esperienza ch'egli aveva delle regioni polari gli era universalmente riconosciuta ed egli fece sovente parte di spedizioni di soccorso che si recavano alla ricerca di qualche esploratore polare sperduto nel deserto dei ghiacci.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. max.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.1	29	19	sereno, calmo
Roma	762.9	31	17	sereno, calmo
Torino	765.2	30	18	mezzo coperto
Milano	764.4	31	21	un quarto coperto
Genova	763.4	27	21	¾ coperto, calmo
Venezia	764.2	30	21	mezzo cop., calmo
Firenze	763.2	32	16	sereno
Ancona	764.9	25	18	mezzo cop., l. mosso
Bologna	764.5	30	21	un quarto coperto
Napoli	761.8	29	20	¾ coperto, calmo
Taranto	761.0	26	19	nuvoloso, mosso
Palermo	762.2	26	17	sereno, legg. mosso
Catania	761.2	26	20	¾ cop., legg. mosso
Cagliari	762.8	23	16	sereno, legg. mosso
Tripoli	760.1	25	19	sereno, legg. mosso
Messina	761.6	25	21	mezzo cop., l. mosso
Trento	764.3	29	19	un quarto coperto
Fiume	762.6	29	19	sereno, legg. mosso
Bari	762.2	23	18	¾ coperto, calmo
Sanremo	764.0	27	20	sereno, calmo
Bengasi	758.0	23	17	nuvoloso, l. mosso
Rodi	757.9	23	18	¾ cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Permane l'anticiclone sull'Europa centro sulla Scandinavia meridionale (depressione tra l'Irlanda e l'Islanda), altra sul Mar di Levante. Probabilità: Questa situazione non accenna per ora a modificazioni notevoli. Persisterà pertanto cielo generalmente sereno sull'Italia settentrionale e media e sulla Sardegna (leggermente e parzialmente nuvoloso sull'Italia meridionale e sulla Sicilia). Venti ovunque in prevalenza grecali, moderati sul versante jonico, deboli altrove. Brezze marine sensibili sulle coste adriatiche. Temperatura quasi stazionaria. Mare calmo o leggermente mosso.

COMUNICATI

Dr. A. de NICOLA

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III, Ricevei 8-9, 11-13, 16-19. Il giovedì solo fino ore 13.

MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N. Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

DIGESTIONI RITARDATE

Se gli alimenti rimangono troppo tempo nello stomaco durante il periodo della digestione, ne risulta una secrezione eccessiva del succo gastrico. Questa ipersecrezione provoca la fermentazione dei cibi non digeriti, la quale può occasionare dei dolori di sovente molto intensi. Per attenuare questi dolori è bisogna un alcalino che corregga l'acidità ed arresti la fermentazione. Se soffrite di disturbi digestivi e se non avete ancora provata la Magnesia Bisurata, procuratevene una boccetta dal vostro Farmacista e prendetene un mezzo cucchiaino in un poco d'acqua dopo il vostro prossimo pasto. Colla Magnesia Bisurata non avete da aspettare delle ore per provare sollievo. Essa neutralizza in pochi minuti la soverchia acidità e fa sparire i bruciori di stomaco, le flatulenze, i rinvii acidi, la pesantezza e le indigestioni in maniera rimarchevole. Essa è del tutto innocua e facile a prendersi ed il suo uso non conduce all'assuefazione.

Ed i calli disparvero durante la notte

Per liberarvi dai calli senza dolore basta immergere i piedi in un bagno di acqua tiepida e Saltrati Rodell. I Saltrati Rodell riempiono l'acqua di minuscole bollicine di ossigeno che le danno l'aspetto di latte denso. Queste bollicine d'ossigeno penetrano i pori della pelle, portando i sali che ammorbidiscono i calli fino alla radice più profonda del callo più indurito in modo che potrete estirparlo intieramente con la radice. Un solo pediluvio di Saltrati dà sollievo ai piedi enfiati, sensibili, stanchi e dolenti. Dopo tre o quattro pediluvi tutti i calli spariscono e voi potete camminare tutto il giorno o ballare tutta la notte a vostro agio... Ogni scatola di Saltrati Rodell è venduta con garanzia di rimborso del danaro. Il costo ne è insignificante.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

l'insegnanti delle Scuole comunali
e il loro trattamento economico

La rivista *I diritti della scuola*, che esce a Roma, reca la nota che riproduciamo, e che vale a illustrare alcuni problemi di salario degli insegnanti del nostro Comune, che ancora attendono di essere risolti.

«Per la sistemazione delle locali scuole di avviamento — dice la nota — per varie questioni economiche, è sorta vertenza tra i maestri di Trieste e quella Amministrazione comunale, che fu in passato, fin dal regime austriaco, una delle più illuminate e sollecite per tutto ciò che riguarda l'istruzione pubblica.

Recentemente il Consiglio scolastico regionale della Venezia Giulia unanimemente riconosceva ai colleghi triestini il diritto agli aumenti del cinque per cento portati dal R. D. Legge 27 giugno 1929 N. 1047.

Nè il Consiglio avrebbe potuto decidere diversamente. I compensi corrisposti ai maestri di Trieste si compongono infatti, oltrechè degli emolumenti della tabella governativa (stipendio, supplemento di servizio attivo, indennità caroviveri), di una «aggiunta comunale» a sè stante, la quale, specifica il regolamento triestino, può essere revocata o ridotta: «però, comunque, non prima di un anno dalla deliberazione di soppressione» dei caroviveri. Conservati dal decreto 1929 i caroviveri, come si poteva assorbire, nella inalienabile aggiunta comunale, i modesti aumenti del cinque per cento portati dal decreto stesso?

La domanda, elementare, cristallina, non era riuscita a trovare favorevole risposta presso i legali del Comune: da qui la controversia, giustamente risolta dal Consiglio regionale; ma che avrebbe potuto essere evitata, tanto più che altre questioni attendono il benevolo interessamento della civica amministrazione.

Trieste, che ebbe le migliori fra le scuole cittadine della cessata monarchia austro-ungarica, e che ha loro sostituito — se non erriamo — una sola scuola complementare, nulla ha fatto nè fa per istituire, al posto dei soppressi corsi integrativi, buone scuole di avviamento al lavoro, mentre un corpo di ottimi insegnanti abilitati e allenati per le vecchie scuole cittadine le faciliterebbe quanto mai il compito [illegible]issimo, come ebbe a riconoscere [illegible]esso Ministero con l'art. 39 del de[illegible]o di riforma delle scuole di avviamento.

Ora, a tali maestri — detti «di gruppo» perchè abilitati all'insegnamento di gruppi di materie nelle soppresse scuole civiche, con un corredo di studi riconosciuti equipollenti a quelli occorrenti per la direzione didattica — venne riconosciuto dalla legge il diritto a una «maggiorazione di stipendio» pari a un terzo dello stipendio normale.

Il Comune di Trieste, che, prima dell'intervento del legislatore, aveva deciso di corrispondere ai maestri in questione un minore aumento fisso di lire 1600 annue, ha finora rifiutato di applicare anche per ciò la legge, corrispondendo in definitiva ai suoi maestri «di gruppo» compensi inferiori a quelli corrisposti in identico caso nelle città minori, le cui scuole sono amministrate dal Provveditore agli studi della regione.

Il Ministero, a cui i colleghi di Trieste si sono rivolti, non potrà non far giustizia anche di questa ingiustificata e ingiustificabile situazione, se pure non interverrà prima — come sarebbe augurabile — la savia resipiscenza del Comune».

Sull'argomento, alquanto delicato, per uno spiegabile senso di correttezza, abbiamo creduto opportuno chiedere i necessari chiarimenti alle autorità comunali che sopraintendono alle nostre scuole, autorità che ci hanno autorizzato a pubblicare quanto segue:

I maestri comunali di Trieste sono trattati meglio non solo dei loro colleghi di tutte le altre città di uguale numero di abitanti e di pari potenzialità economica, ma anche dei maestri di città molto più importanti, come Napoli, Palermo e Genova.

Infatti a Trieste gli stipendi degli insegnanti elementari vanno da un minimo di lire 7790 ad un massimo di lire 14.700; a Bari gli stipendi vanno da un minimo di lire 7200 a un massimo di lire 13.600; a Firenze da un minimo di 7900 ad un massimo di lire 14.500; a Bologna: a) per i maestri nominati prima del 1930 da un minimo di lire 8800 ad un massimo di lire 13.800, b) per i maestri nominati dopo il 1930 da un minimo di lire 7790 ad un massimo di lire 12.800; a Venezia da un minimo di lire 8190 a un massimo di lire 13.200; a Genova da un minimo di lire 8200 ad un massimo di lire 14.300; a Palermo: a) per gli insegnanti nominati prima del 5 marzo 1906 da lire 9300 a un massimo di lire 13.900, b) per quelli nominati dopo da un minimo di lire 7937 ad un massimo di lire 13.050; a Napoli da un minimo di lire 9500 ad un massimo di lire 14.500.

Va inoltre rilevato che il Comune di Trieste non si limita a corrispondere agli insegnanti elementari l'indennità caroviveri stabilita dalla legge, ma assegna una seconda indennità di annue lire 780 a tutti i maestri indistintamente e a quelle maestre che hanno famigliari a carico. A Trieste, come in tutte le altre città, è stata applicata su tutti gli emolumenti la riduzione del 12% a norma del R. D. L. 20 novembre 1930 N. 1431.

L'aggiunta comunale, cioè quella parte dello stipendio che il Comune corrisponde agli insegnanti elementari in più dello stipendio legale, non è un importo fisso, come erroneamente asserito nell'articolo pubblicato dalla rivista, ma è oscillante, in quanto è costituita dalla differenza fra gli stipendi globali fissati dalle tabelle comunali e gli stipendi legali, col mutar dei quali deve necessariamente mutare anche la aggiunta comunale.

Il Comune di Trieste — come tutti gli altri Comuni che amministrano direttamente le scuole elementari e che hanno un proprio regolamento, — è obbligato per legge a corrispondere agli insegnanti gli stipendi legali aumentati di un decimo oltre al supplemento di servizio attivo. Tenuto conto degli [illegible] di dalla legge 27 giugno 1929 N. 1047, citata dalla rivista, il Comune di Trieste sarebbe tenuto a corrispondere ai propri insegnanti i seguenti emolumenti globali:

				stipendio	supplem.	
1)	grad.	7.790	cioè	5.900	più 1.300	più 590 [10% di 5.900]
2)	»	8.320	»	6.200	» 1.500	più 620 [10% di 6.200]
3)	»	8.650	»	6.500	» 1.500	più 650
4)	»	9.090	»	6.900	» 1.500	» 690
5)	»	9.830	»	7.300	» 1.800	» 730
6)	»	10.600	»	8.000	» 1.800	» 800
7)	»	11.370	»	8.700	» 1.800	» 870
8)	»	12.030	»	9.300	» 1.800	» 930
9)	»	12.800	»	10.000	» 1.800	» 1.000

Il Comune corrisponde invece ai maestri elementari i seguenti emolumenti globali:

1)	grad.	7.790				
2)	»	8.400	cioè lire	80	più di lire	8.320
3)	»	9.200	» »	550	» » »	8.650
4)	»	10.000	» »	910	» » »	9.090
5)	»	11.000	» »	1.170	» » »	9.830
6)	»	11.800	» »	1.200	» » »	10.600
7)	»	12.600	» »	1.230	» » »	11.370
8)	»	13.400	» »	1.370	» » »	12.030
9)	»	14.200	» »	1.400	» » »	12.800
10)	»	14.700	» »	1.900	» » »	12.800

Risulta da ciò evidente che il Comune di Trieste assegna ai propri maestri elementari emolumenti globali che vanno da un minimo di lire 80 ad un massimo di lire 1900 in più di quanto sarebbe tenuto per legge.

Gli insegnanti di gruppo percepiscono, oltre ai suaccennati stipendi, dei maestri elementari, un'aggiunta di annue lire 1600. Il diritto a un terzo in più degli stipendi dei maestri elementari non è stato sancito dalla legge, come erroneamente è asserito nella rivista, ma la legge, cioè l'articolo 16 del R. D. 7 ottobre 1923 N. 2186, ha stabilito solamente che gli insegnanti di gruppo conservino il trattamento differenziale fino allora goduto e al momento della pubblicazione di tale R. D., gli insegnanti di Trieste erano in godimento di un'aggiunta di annue lire 1600 e non già di un terzo in più degli emolumenti dei maestri elementari.

L'omaggio degli avvocati di Trieste
al prof. Cesare Vivante

Giovedì 28 corrente nell'Università di Roma, con l'intervento del Ministro Guardasigilli S. E. Rocco, saranno rese solenni onoranze all'insigne prof. Cesare Vivante, che in omaggio alla legge sui limiti d'età deve lasciare l'insegnamento.

Il nome di Cesare Vivante, la cui opera ha portato la scienza italiana all'avanguardia degli studi di diritto commerciale, è particolarmente caro nelle terre venete, da cui il Maestro ha tratto i natali e a cui egli frequentemente ama ritornare con devozione di figlio.

Interprete dei sentimenti del nostro Foro, la Commissione Reale dell'Ordine degli Avvocati ha spedito nell'occasione al Rettore dell'Università di Roma, on. De Francisci, il seguente telegramma:

«On. De Francisci - Rettore Università - Roma. Ordini Avvocati Trieste e Venezia Giulia si uniscono nel tributo di ammirazione e di riconoscenza che l'Università Italiana rende a Cesare Vivante, Maestro di noi tutti, con il fervido e devoto augurio che ancora per molti anni la sua opera rinnovatrice e la sua parola animatrice possano onorare il Foro e la scienza italiana. Presidente Commissione Reale Avvocati - *Asquini*.»

La partenza del Console generale di Francia

Ieri nel pomeriggio ha lasciato la nostra città il Console generale francese di Francia Renè Dollot, recentemente trasferito al Consolato generale di Milano.

A porgergli il saluto era convenuta alla Stazione centrale una folla di personalità, amici ed estimatori. Abbiamo notato S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, con la sorella signorina Emilia, il Podestà sen. Pitacco, il Viceprefetto comm. Vendittelli, il Vicepodestà comm. Bellazzi, il Vicequestore cav. uff. Maldura, anche in rappresentanza del Questore comm. Laino, il conte Manzoni, il comm. Bernardinis, tutti i membri del Corpo Consolare con a capo il decano Emerico von Herzfeld, Console generale d'Austria, il Console francese Richard e altri moltissimi, nonchè uno stuolo di signore.

Alla gentile consorte del partente furono offerti in omaggio moltissimi mazzi di fiori.

Il Console Dollot s'intrattenne a lungo con i presenti e quindi, preso commiato da S. E. il Prefetto, dal Podestà, dal Corpo Consolare e dalle altre autorità, salì nello scompartimento assieme alla signora. Poco dopo, alle 15.10, il treno si mosse mentre gli intervenuti rinnovavano all'indirizzo del Console Dollot una cordiale manifestazione di simpatia.

Seduta della Commissione revisione. Questa sera, mercoledì, alle 21, si riunisce la Commissione revisione del P.N.F.

Gli esami all'Istituto-Scuola commerciale. Coloro che hanno intenzione di dare presso il R. Istituto-Scuola commerciale gli esami di abilitazione, di licenza o di idoneità ai corsi superiori della Scuola biennale o dell'Istituto, hanno da presentare l'istanza rispettiva in carta da bollo da lire 3 non più tardi del 6 giugno p. v., nella Segreteria dell'Istituto (via Annunziata 7), dove verranno pure fornite tutte le altre informazioni riguardanti documenti da esibirsi, tasse da versarsi e così via. La data e l'ordine degli esami saranno in tempo utile affissi all'albo dell'Istituto.

Omaggio gradito. Giorni or sono l'egregio maestro cav. Francesco Sibilla, ha inviato in omaggio a S. A. R. il Duca delle Puglie, due sue composizioni musicali «Sul mare di Trieste» (barcarola nostalgica) e «Lieti auguri» (Serenata). Ieri il cav. Sibilla ha ricevuto dall'ufficiale d'ordinanza dell'Augusto Principe, la seguente risposta:

«S. A. R. il Duca delle Puglie mi ha incaricato di ringraziarLa sentitamente per avergli inviato le due Sue composizioni musicali, omaggio molto gradito dall'Augusto Principe. Con i migliori saluti. L'ufficiale d'ordinanza: ten. *de la Forest*».

Scrittori triestini. Sull'ultimo numero dell'*Illustrazione Veneta*, dedicato a Gorizia e al Carso, Odo Samengo pubblica un articolo sulle grotte carsiche, con particolare riflesso a San Canziano. Le illustrazioni sono dell'Alinari di Firenze.

Scambio di telegrammi
fra il sen. Rossini e i Volontari giuliani

I Volontari hanno spedito al sen. Rossini il seguente telegramma: «Ci hai fatto vivere una giornata di passione e di gioia e hai fatto vibrare di fede nuova la vecchia anima di Trieste nostra, te ne siamo grati e ti ringraziamo a nome di Trieste e dei Volontari Giuliani orgogliosi di averti fratello. Compagnia volontari: Grego, Timeus, Slataper, Angelini, Pagnacco, Camber, Pieri, Rozzo».

Il senatore on. Rossini, a sua volta, appena giunto a Novara, ha spiccato al presidente della Compagnia volontari giuliani il seguente telegramma: «Considero giornata ieri immeritato onore ma insuperabile gioia. Sempre vostro: *Aldo Rossini*».

L'on. Rossini ha inviato anche al Podestà sen. Pitacco, da Novara, il seguente telegramma: «Ancora vibrante commozione per cortesie triestine, rinnovo grazie infinite. - *Aldo Rossini*».

Al Segretario federale è pervenuto da Novara il seguente telegramma: «Con fervido effetto ringrazio te e camerati. - Aldo Rossini».

Le Associazioni Combattentistiche
alla rivista dello Statuto

S. E. il Comandante del Corpo d'Armata di Trieste, aderendo a un desiderio espresso da alcune Sezioni locali, ha concesso che le Associazioni combattentistiche di Arma, Corpo e Specialità partecipino alla rivista ed alla sfilata che avranno luogo, in occasione della Festa dello Statuto, domenica 7 giugno prossimo.

Le Sezioni delle diverse Associazioni dovranno comunicare al più presto — e non più tardi del 29 corrente — al Capo di S. M. della Divisione Militare di Trieste il numero presunto dei soci che prenderanno parte alla rivista.

Il Prestito nazionale
Oltre 51 milioni sottoscritti fino a ieri

L'ultima giornata della sottoscrizione al Prestito ha segnato una nuova brillante affermazione del patriottismo di Trieste. Le somme sottoscritte ieri, pur essendo la giornata di chiusura, non sono state per nulla inferiori a quelle dei giorni precedenti. L'affluenza di capitali agli sportelli delle Banche è avvenuta con un ritmo sempre crescente e la sottoscrizione si è svolta con uno slancio veramente entusiastico.

Prove di patriottismo

La caratteristica più bella e più significativa del nuovo Prestito è data dalla imponente sottoscrizione compiuta dai piccoli risparmiatori. Mille e mille sono infatti le sottoscrizioni di quote minime e piccole, così che si può affermare con vanto, che a Trieste il piccolo risparmio ha ottimamente e validamente concorso alla riuscita del Prestito. E si noti che questo importante concorso di piccoli risparmiatori, i quali con la loro fiducia hanno data la più bella lezione ai denigratori e ai dubbiosi, non è un fatto che si verifichi a ogni prestito.

Osservava a questo proposito ieri, un direttore di Banca come fosse questa la prima volta, nei molti anni della sua carriera, che assistesse a un fenomeno di così pronto e generoso concorso di capitali formati in buona parte dal piccolo risparmio.

Basterà segnalare solamente alcuni casi presi qua e là nelle interminabili liste di sottoscrizione, per rendersi conto della vastità e dell'importanza del concorso popolare. Al Banco di Roma, per esempio, sono state sottoscritte 170.000 lire dalla 58.a Legione San Giusto, dovute alla volontaria adesione di tutti i Militi, che con vero entusiasmo hanno voluto partecipare al Prestito. La 5.a Legione D. A. T. ha pure raccolte e versate al Banco di Roma 12.000 lire, e così pure, esempio magnifico di devozione, i Militi della Coorte speciale di frontiera di Tolmino hanno sottoscritto 17.000. La 107.a Legione di Zara ha sottoscritto al Banco di Roma 3000 lire.

Questi non sono che pochi casi dei numerosi esempi che si potrebbero citare. Che dire, per esempio, dei funzionari e degli impiegati del Comune, sempre presenti dove sia da compiere un dovere patriottico, che per iniziativa lodevolissima del Podestà sen. Pitacco, del segretario generale comm. Magnani e del dott. Du Ban, hanno raccolto con piccole sottoscrizioni in poche ore oltre 50.000 lire versate al Credito Italiano, e dei funzionari dell'Azienda autonoma del gas, elettricità e acquedotti, che hanno pure versato a questa Banca 25.000 lire e che, grazie all'interessamento del direttore Della Martera, hanno sottoscritto la somma in un pomeriggio. Si è avuto anche il caso di un impiegato, degente all'ospedale, che ha voluto sottoscrivere la scheda a letto e inviarla alla Banca per non essere da meno dei colleghi.

Sottoscrizioni popolari

Esaminando poi le cifre sottoscritte alle Banche minori e alla Cassa di Risparmio, si trovano a diecine e diecine casi di sottoscrizioni bassissime. Alla Banca di Credito Popolare, per citarne una, le singole sottoscrizioni non superarono le 5000 lire e non poche erano da 500, e si badi che con queste sottoscrizioni si superò di 30 mila lire il milione. Al Banco Triestino di Credito e Risparmio, Banca di piccoli risparmiatori, le sottoscrizioni raggiunsero quasi il quarto di milione e quasi tutte anche qui con adesioni da 500 o 1000 lire.

Il successo del Prestito a Trieste è stato quindi largamente assicurato oltre che dalle grosse sottoscrizioni, in maniera veramente ammirevole dai piccoli risparmiatori. Ben 51.300.000 lire sono state depositate fino a ieri sera dalle Banche del Consorzio alla Banca d'Italia, somma questa ingentissima, se si pensi alle non facili condizioni del momento. Ma la somma sarà indubbiamente ancora aumentata perchè le Banche, pur essendo la sottoscrizione chiusa per il pubblico, hanno facoltà di versare alla Banca d'Italia gli importi raccolti fino al 28 di questo mese per la parte che riguarda le conversioni o il versamento cedole e fino al 30 per i contanti.

Nella giornata di ieri la Banca d'Italia registrò un incasso di 4.375.000 lire di contanti e di 1.053.500 lire di conversioni. In totale quindi a tutto il 26 sono stati sottoscritti 28.797.000 lire per contanti e 22.503.000 lire di cedole.

Nelle varie Banche

Le Banche non hanno ancora tirate completamente le somme, appunto per la facoltà loro concessa di versare gli importi fino al 28 e al 30, ma da un primo sondaggio si sono avuti i seguenti dati, i quali certamente subiranno aumenti nei prossimi giorni:

La Cassa di Risparmio ha versato 13.914.000 lire delle quali 3.121.000 in contanti e 10.793.000 lire di conversioni; la Banca Commerciale Triestina ha raccolto ai propri sportelli circa 12.000.000 di sottoscrizioni; la Banca Commerciale Italiana ne ha raccolte per oltre 10.000.000; il Credito Italiano ha superato i 10.000.000 di lire; il Banco di Sicilia ha raccolto 9 milioni; il Banco di Napoli ha superato i 7 milioni; presso il Banco di Roma sono stati sottoscritti fino a ieri 4.250.000; la Banca di Credito Popolare ha raccolto complessivamente circa 1.500.000 lire.

Fra le grosse sottoscrizioni fatte in questi giorni va segnalata quella di mezzo milione della Tripcovich.

La somma sottoscritta nella nostra città è una nuova prova dell'alto spirito di patriottismo che anima Trieste e del suo profondo senso di civismo. I cinquantun milioni sottoscritti sono, per le presenti condizioni della finanza e dei commerci, più che un'intelligente operazione finanziaria, una superba manifestazione di fede fascista

Informazioni del Pubblico impiego

L'Associazione fascista del Pubblico Impiego c'invia le seguenti informazioni sullo slancio con cui all'appello per il Prestito hanno risposto gl'impiegati pubblici:

Gli impiegati dipendenti dall'Amministrazione finanziaria, attraverso l'Associazione fascista del Pubblico Impiego, hanno presentato gli elenchi di prenotazione per le seguenti somme: Gruppo Dogane, lire 170.000; Gruppo Imposte Dirette, lire 45.000; Gruppo Amministrativo-Intendenza Finanza, lire 23.000; Gruppo Ufficio Tecnico di Finanza e Catasto, lire 40.000; Ragioneria Intendenza di Finanza, lire 6000. In complesso 284.000 lire. Verranno resi di pubblica ragione gli elenchi degli altri uffici della Finanza.

Il personale dell'Azienda dei Magazzini Generali, con uno slancio ed una spontaneità veramente encomiabili, ha risposto all'appello dell'Associazione sottoscrivendo per il considerevole importo di lire 171.000.

Il risultato della sottoscrizione, veramente insperato, ove si consideri il momento, va dovuto oltre che al lodevole intendimento di obbligarsi a un piccolo risparmio, principalmente a quel sentimento di dedizione che inspira l'animo di questi lavoratori a tutto ciò che richiama in loro gli interessi superiori della Nazione, ed è stato raggiunto specialmente per il valido appoggio dato all'iniziativa dell'Associazione da parte dell'Azienda e particolarmente per il cortese interessamento del segretario generale della stessa, cav. ing. Aldo Suppani per quanto riguarda l'antecipo da parte dell'Azienda della quota di primo versamento e per la collaborazione accordata per le successive trattenute.

Fascio Giovanile di Combattimento

Tesseramento. Il Comando del locale Fascio Giovanile di Combattimento inizierà da questa sera la distribuzione delle tessere delle lettere A e B. Tutti i Giovani fascisti, compresi coloro che furono passati d'autorità dal P. N. F. ai Fasci Giovanili di Combattimento possono ritirare la propria tessera dalle ore 19 alle ore 20 presso la sede del Comando (piazza Verdi 1), esclusi i Giovani fascisti provenienti dalla V Leva fascista.

Si avvertono inoltre tutti coloro i quali non avessero ancora portato le due fotografie di consegnarle al più presto a questo Comando.

Corso di preparazione al pilotaggio. Si avvertono tutti i Giovani fascisti inscritti al corso di preparazione al pilotaggio che stasera, alle ore 19, avrà luogo nella sede del Comando (piazza Verdi 1) la VI lezione che sarà tenuta dall'ing. Rossi.

Convocazione della Commissione revisione tessere. Questa sera, alle 19, si riunisce nella sede del Comando (piazza Verdi 1) la Commissione revisione tessere. S'invitano pertanto tutti i capisquadra e i fiduciari dei Circoli rionali ad intervenirvi. Contro gli assenti verranno presi seri provvedimenti disciplinari.

Tessere gratuite al pre Balilla e alle pre Piccole Italiane del Rione di Cittavecchia. Il Comitato rionale dell'O. N. B di Cittavecchia, al fine di iniziare il tesseramento dei pre Balilla e delle pre Piccole Italiane, ha disposto di donare ai bimbi nati nel rione il 24 maggio e giorni successivi, fino al numero di cinque per ambo i sessi, la tessera di pre Balilla e rispettivamente di pre Piccola Italiana. Coloro che intendono usufruire di tale beneficio per i loro nati possono rivolgersi direttamente alla Segreteria del Comitato (Casa rionale Balilla «E. Toti», via del Castello 1) giornalmente dalle 19.30 alle 21.30.

Comunicazioni sindacali

Attività dei Sindacati fascisti dell'industria. Intensa attività assistenziale ha fornito nel corso dell'ultima settimana di maggio la locale Unione Provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria. Vennero trattate e risolte numerose vertenze individuali plurime e collettive interessanti i seguenti lavoratori: Dipendenti calzaturificio militare Montanari: Sivini, Montevecchi, Vattino; dipendenti Ditta Trampus: Martellani, Laurencich, Peccuco, Gabrin, Stringher, Toffol, Petranich, Cianforlini, Persoglia; dipedenti Ditta Trotzer; dipendenti Ditta Masserano: Lucessano, Ravasini, Parovel, Gustincich, Bubich, De Colombani, eredi Klincon, Carlo Vidmar, Marcello Vidmar, Facchini, Colobar, Debeuz, Brandolisio, Fragiacomo, Moretti, Buri; Dipendenti Ditta Zar: Pippan Orlando, e dipendenti della Ditta Zelco.

La maggior parte delle vertenze vennero trattate in via conciliativa e trovarono amichevole componimento grazie allo spirito di comprensione e di collaborazione che presiedette alle varie discussioni avvenute tra i delegati delle organizzazioni sindacali degli operai e dei datori di lavoro. Tali delegazioni, costituite per iniziativa dell'on. Vecchini, a somiglianza di quanto era già avvenuto nelle altre province, si sono mostrate pertanto istituzioni utilissime ai fini della pronta ed equa risoluzione dei conflitti sindacali. Le somme ricuperate in questo periodo a favore dei lavoratori ammontano a lire 72.359.

Pure nel suddetto periodo vennero tenute 12 riunioni di consiglio direttivo dei vari Sindacati, trattandovi argomenti di lavoro, di organizzazione e di assistenza.

TRIESTE, 24, 25 e 26 maggio	
Nati vivi	28
Nati morti	1
Morti	17

10.000 dopolavoristi milanesi a Trieste
il 28 giugno

Il 28 giugno arriveranno a Trieste ben 10.000 fra operai e impiegati dell'industria milanese allo scopo di visitare Trieste, Redipuglia e Gorizia. Ieri è stato nostro ospite l'on. Capoferri, l'intelligente e benemerito segretario generale dell'organizzazione sindacale milanese il quale ha preso contatto con le autorità locali per l'organizzazione di questo avvenimento di eccezionale interesse. Crediamo infatti che non si sia mai avuto a Trieste un concentramento così importante di forze operaie.

I dopolavoristi milanesi si tratterranno a Trieste tutta la giornata del 28 e verranno alloggiati, con la collaborazione degli enti cittadini, in alcune sedi particolarmente adatte a questo scopo. La mattina del 29 si recheranno a Redipuglia per una grande cerimonia patriottica. Quindi proseguiranno per Gorizia dove passeranno tutto il pomeriggio del 29, rientrando a Milano con treni speciali nella notte.

Come abbiamo accennato più sopra, l'on. Capoferri ha avuto ieri numerose conversazioni trovando in tutti gli ambienti della città le accoglienze più simpatiche e calorose.

Luigi Pasteur e Luigi Chiozza
all'U. P. - Istituto Fascista

Stasera, alle 20.30, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», via Venti Settembre 26, l'egregio prof. Carlo Ravasini terrà una conferenza su Luigi Pasteur e sui rapporti fra questo e l'illustre chimico triestino Luigi Chiozza. Egli parlerà della vasta opera di Pasteur e delle sue fondamentali scoperte nel campo della medicina, scoperte che hanno rivoluzionato i concetti della patologia fino allora esistenti. Egli si diffonderà sul soggiorno di Pasteur a Villa Vicentina, ove questi ha portato a compimento i suoi mirabili studi sulla malattia del baco da seta e ove egli ebbe compagno ed amico Luigi Chiozza, che da Milano si era trasferito nella vicina Scodovacca. Il conferenziere ricorderà infine le onoranze che la Società Adriatica di scienze naturali ha reso alla memoria di questi due illustri scienziati. Con la conferenza del prof. Ravasini, si chiude stasera, e nel modo più degno, l'anno didattico dell'U. P.-Istituto fascista.

Pedagogia e influenza solare. Sotto gli auspici della «Congregazione Mariana dei Laureati», questa sera alle 21.15, nella sala di via del Ronco 4, il M. R. P. Paolino da Casacalenda, oratore di buona fama, terrà un'interessante conferenza sul tema di indiscussa attualità «Pedagogia e influenza solare». Sono invitati gli insegnanti specialmente e tutti coloro che ne abbiano interesse. L'ingresso è libero.

Il corso macchinisti navali all'Università Popolare. Lunedì 1.o giugno, alle ore 19, s'iniziano le lezioni del corso di preparazione agli esami della sessione autunnale. Le iscrizioni continuano seralmente, dalle 18.30 in poi, alla sede in via U. Foscolo 18, III piano.

Esposizione dei lavori di cucito alla Casa Balilla «E. Toti». La mostra dei lavori di cucito alla Casa Balilla «E. Toti», inaugurata domenica scorsa, rimarrà aperta fino a questa sera alle ore 19.30.

Un ringraziamento del comm. Mondino. Al provveditore agli studi comm. Mondino sono pervenute, in occasione del grave lutto che lo ha colpito con la morte del genero on. Lino Domeneghini, numerosissime e spontanee attestazioni di solidarietà e di devozione da parte di autorità, di amici, di dirigenti e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado. Egli, nella impossibilità di rispondere singolarmente a tutti, ringrazia vivamente a mezzo della stampa tutti coloro che in qualsiasi modo gli hanno manifestato i loro sentimenti di condoglianza e di simpatia.

I dissipatori di salute.

Vi sono di coloro che dissipano la propria salute, come altri i loro beni. La vita agitata dei nostri giorni, altera già abbastanza la nostra vitalità e non vi d avvero ragione di prodigare senza bisogno le nostre forze.

I malesseri che si palesano in tutti gli affaticati, sono quasi sempre indice serio di alterazione del sangue, di impoverimento dei nervi. La stanchezza persistente, l'assenza d'appetito, l'atonia dello stomaco e delle funzioni digestive, le emicranie, l'insonnia, sono pur sempre i sintomi caratteristici di un'alterazione del nostro ricambio contro i quali è necessario ricorrere all'e PILLOLE PINK, medicamento particolarmente apprezzato per la sua notevole efficacia come rigeneratore del sangue, tonico dei nervi e stimolante degli organismi indeboliti.

Sig. Settimio MONETTI. (Cl. Badodi.)

«Un periodo di lavoro affaticante aveva provocato in me una grande depressione nervosa — scrive il Sig. Settimio Monetti abitante in via S. Vito N° 28 a Milano. — Questa depressione era accompagnata da dolori lombari, stordimenti e da mancanza d'appetito. Di tutti i rimedi usati, solo le PILLOLE PINK m'hanno apportato un grande benessere. Grazie ad esse infatti lo stato della mia salute si è ripristinato, ho ricuperato le mie forze e la mia attività.»

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5 %). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48 Milano (128).

Cav. G. TACCARI
Punto franco, mag. 2 a, porta 36, p. II
(di fronte l'ingresso principale)

Per pochi giorni, vendita eccezionale di fine stagione, di uno stock di

TAPPETI persiani e caucasici

provenienti in gran parte dalla **Delegaz. Commerc. dell'U. R. S. S.** *di Stamboul*

a prezzi irrisori, mai praticati

E. FRETTE E C.
MONZA
TELE - TOVAGLIE
BIANCHERIE
CORREDI

CATALOGO ARTICOLI "OCCASIONE" GRATIS A RICHIESTA

Filiale di TRIESTE
Via Mazzini, 30
Telefono 40-22

OGGI ALL'EXCELSIOR

Charles Rogers l'eroe semplice e buono

Jean Arthur la fanciulla misteriosa

Paul Lukas il nemico cavalleresco

nel capolavoro sonoro della
"Paramount,,

L'AQUILA GRIGIA

Il romanzo dell'amore e dell'eroismo
Una storia che avvince, appassiona e infonde nei cuori il più travolgente entusiasmo.

Questo capolavoro è stato realizzato da **William A. Wellman,** il direttore artistico dei grandi films aereonautici.

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

MOBILI in ferro e ottone
FABBRICA SANZIN Via Coroneo N. 3
Telefono N. 70-14.

Visto l'interessamento generale per la nostra
Vendita occasionale OPANCHE
finissime da donna a **META' PREZZO** abbiamo deciso la continuazione della vendita della forte partita che ancora disponiamo.

Avvisiamo pure la Spett. Clientela che abbiamo ricevuto moltissimi nuovi modelli di calzature estive da uomo.

Per le cresime teniamo il più vasto assortimento per giovanetti.

Grandi Magazzini Calzature
A. DEI ROSSI
Corso Garibaldi 3 — Corso Garibaldi 3

ASTERISCHI

La giardiniera

Ci sono certe vecchie tradizioni che il ritmo travolgente del progresso meccanico non riesce a distruggere completamente e a far scomparire. Così il tassametro non è riuscito a far morire del tutto la carrozza del buon tempo antico. Quante volte non ci prende la nostalgia del vecchio rotabile che se copre con meno velocità le distanze, ci permette di ammirare il passeggio o il paesaggio, ci dà quasi un senso di riposo e di tregua in mezzo alla febbre della vita moderna.

Ma c'è, in fatto di sopravvivenze, qualcosa di più. Anche quest'anno la primavera ha fatto saltar fuori, non si sa da quale remota rimessa, qualcuna di quelle vecchie traballanti «giardiniere» che sono state la delizia dei nostri nonni. Ce n'è ancora qualche rarissimo esemplare, che i «laudatores temporis acti» pensano bene di seguire per le loro scampagnate. Viene una bella domenica di sole e la «giardiniera» esce dalla rimessa e parte con l'allegra comitiva verso Zaule o verso l'altipiano. Passa tra la folla delle automobili e delle motociclette come una vecchia nonna in crinolina in mezzo a dame in toeletta 1931. Sguardi curiosi, motteggi e commenti. E non le manca, povera diligenza, neanche qualche fischio. Ma lei fa coscienziosamente il suo dovere, tirata dal cavallo o dalla pariglia, che se non olezza di viole, non ha però il puzzo della benzina. A sera, dopo la fresca scampagnata, la «giardiniera» torna in città, infiorata di caprifogli e di canti sereni o trasformata in una pergola profumata di rami d'acacia in fiore. Non ha fatto i cento chilometri all'ora, la vecchia «giardiniera», ma ha dato la gioia a una gaia brigata riportando un soffio di vecchia poesia nella vita che ne ha tanto bisogno.

La tessera dei combattenti a una signora triestina.

Nella ricorrenza del XXIV Maggio, come è stato narrato, l'Associazione Nazionale Combattenti ha voluto procedere alla consegna della tessera di socio a quelle signore della Croce Rossa che, per speciali benemerenze durante la guerra, hanno ottenuto la Croce di guerra e medaglia al valore nella campagna 1915-1918. In queste condizioni si trovava la esimia signora Esther Cosolo-Cabalzar, consorte del comm. Piero Cosolo, che insieme con circa cento crocerossine di Trieste era intervenuta domenica, in degna rappresentanza della città nostra, alla celebrazione romana. La signora Cosolo, oggi accolta nell'Associazione Combattenti, riparata nel Regno prima che scoppiasse la guerra, aveva fatto una severa preparazione nel reparto chirurgico dell'Ospedale di Pordenone. E già all'inizio delle operazioni si arruolò nella Croce Rossa quale infermiera volontaria, e prestò ininterrotto servizio all'ospedale da campo N. 219 in Cormons dal settembre 1915 all'ottobre del 1917. Avvenuto il ripiegamento di Caporetto, la signora fu assegnata a un ospedale militare di Genova; ed anche dopo chiuse le ostilità, e seguito il suo rimpatrio, ella continuò a prestare per parecchi mesi la sua opera intelligente, zelante ed infaticabile nel nostro Ospedale militare di via Fabio Severo. Per aver corso più volte pericolo di vita sotto i frequenti bombardamenti e per atti di coraggio e di abnegazione, ella ottenne, tra altre onorificenze, anche quella Croce al merito di guerra e quella Medaglia della campagna italo-austriaca, che ora le procacciarono l'onore di essere iscritta a pari titolo tra gli ex-Combattenti.

Il pittore Bucci in una rivista londinese

La famosa rivista d'arte *The Studio* dedica nel suo numero di giugno un articolo di cinque pagine d'illustrazioni alle decorazioni che il pittore Anselmo Bucci di Fossombrone ha eseguito per tre piroscafi di lusso della Compagnia di Navigazione «Libera Triestina» e cioè «Duchessa d'Aosta», «Timavo» e «California».

I piroscafi della «Libera Triestina» non sono navi di grosso tonnellaggio, ma, secondo la rivista, sono veri alberghi di gran lusso galleggianti, che fanno onore all'Italia. L'arte del Bucci ha trovato la sua migliore espressione nelle tre navi e in particolar modo nell'opera eseguita nella cosidetta sala dell'Arca di Noè sul piroscafo «Duchessa d'Aosta», che dà l'impressione di uno squisito lavoro d'intaglio.

Nozze

Ieri il gr. uff. Carlo Banelli ha unito in matrimonio la gentile signorina Ada Rizzatto e il cav. rag. Alfredo Baldasseroni. Fungevano da testimoni il cav. Oscar Maestro per la sposa e il signor Rodolfo Petronio sen. per lo sposo.

La mostra fotografica dell'Alpina

La mostra di fotografie di montagna, promossa dalla Società Alpina delle Giulie, che tanta messe di ammirazione ha raccolto nel giorno inaugurale, è seralmente visitata da uno stuolo di dilettanti fotografi, di escursionisti e di alpinisti, che si trattengono col più vivo interessamento nella sala maggiore della nostra sezione del C. A. I., tappezzata di visioni delle nostre alpi, ritratte col profondo senso d'arte e tecnica veramente perfetta; non meno ammirata è la bella serie delle stereoscopie, che danno la esatta percezione del rilievo e della prospettiva dei vari piani delle ottime assunzioni eseguite in alta montagna da Marcello Marovelli. Data la costante affluenza del pubblico alla mostra, essa resterà aperta ancora qualche giorno dalle 18.30 alle 21.

La visita del Sindacato ingegneri alla Centrale elettrica di Opicina

Domenica mattina avrà luogo la visita del Sindacato ingegneri alla cabina di trasformazione di Opicina costruita dalla S. E. L. V. E. C. e da poco tempo inaugurata. Alla visita sono invitati gli iscritti al Sindacato e al Circolo di coltura.

I visitatori potranno ammirare la perfezione degli impianti già funzionanti a 150.000 volt e l'ottima disposizione del sistema delle linee in arrivo e partenza. Il ritrovo è fissato in piazza Dalmazia (Casella del Tramway) alle ore 9.45 e la partenza, con una vettura messa gentilmente a disposizione dalla Tranvia di Opicina, avverrà alle 10. Il ritorno da Opicina sarà alle 12.35.

Sono stati rilasciati in libertà i fratelli Giuseppe, Luigi e Carlo Zarli, i quali erano stati fermati il giorno 16 corrente quali sospetti autori di un borseggio in danno di certo Luigi Stolfa, col quale avevano passato la serata. Nel corso dell'istruttoria nulla risultò a carico dei fratelli Zarli.

Un occhio ferito. Mentre era intento a lavorare con una mola a smeriglio, il carrozziere Ezio Bulgarelli, di 34 anni, abitante in via dell'Istituto n. 20, e occupato in un'officina di via della Tesa, è stato colpito all'occhio destro da una scheggia sprizzata dalla mola.

Il grande saggio di stasera alla Società Ginnastica Triestina

Nella sua ampia palestra, la Società Ginnastica Triestina terrà stasera il suo saggio annuale di ginnastica, al quale parteciperanno tutte le fiorenti sezioni dell'anziano e glorioso sodalizio. Il razionale metodo di educazione fisica, adottato per ritemprare il corpo e preparare lo spirito delle numerose schiere giovanili della nostra «Ginnastica», verrà messo, ancora una volta, in bella luce dagli esercizi degli allievi, delle allieve, delle signorine e dei soci. Questo metodo avrà la sua illustrazione più bella attraverso un progressivo sviluppo di produzioni libere, di esercizi ritmici, di esibizioni collettive e individuali, in modo da riuscire attraente anche come spettacolo alla folla che indubbiamente assisterà alla magnifica festa.

Ecco l'interessante programma della serata, che si inizierà alle 19.30 precise:

1) Corsi inferiori, allievi e allieve: esercizi preliminari ad imitazione; 2) corso medio allievi (Balilla): esercizi elementari e progressione col bastoncino; 3) corso medio allieve (Piccole Italiane): esercizi a cadenza con accompagnamento musicale, andature ed elementari; 4) corso superiore allievi (Avanguardisti): esercizi di lotta e di pugilato del concorso Dux; 5) corso superiore allieve (Giovani Italiane): esercizi ritmici con accompagnamento musicale; 6) corso adulte (squadra B): esercizi con i cerchi; 7) corso adulti (squadre A e B): esercizi elementari; 8) corso adulte (squadra A): esibizione del programma del concorso di Venezia; 9) corso adulti (squadra B): appoggi Baumann; 10) corso adulti (squadra A): esercizi collettivi ai grandi attrezzi; 11) corso adulti: esercizi individuali di ginnastica artistica; 12) saluto delle sezioni.

Le gare di tiro a volo

Ecco i risultati delle poules di domenica allo stand del Cacciatore: «poule» di apertura: 1) cap. Premuda 5 su 5; 2) A. Lloyd 9 su 10; 3) Ferruccio Zucco; 4) Ziack; seconda «poule»: 1) G. de Guarrini; 2) Maniccia; terza poule»: 1) Ferruccio Zucco; 2) Maniccia; quarta «poule»: 1) G. de Guarrini; 2) Maniccia; «poule» medaglie: 1) A. Lloyd; 2) Ferruccio Zucco; 3) E. Koch junior.

Domenica 31 corr. avranno luogo delle importanti «poules» al piccione. Dato che i 300 piccioni sono scelti e di conseguenza velocissimi, si avranno delle sorprese.

E' venuto il caldo
Il sole, i bagni e la verdura

Mai contenti noi uomini: son bastati due giorni di caldo per farci dimenticare le imprecazioni contro il freddo persistente, la pioggia e il maltempo di pochi giorni fa. Ora non ci si dovrebbe lagnare: il tempo s'è rimesso al bello con tutte le più buone intenzioni; non nuvole, non minacce, ma sereno a sazietà. E se vogliamo credere alle previsioni degli uomini di scienza e a quelle spesso più sicure dei reumi e di altri meno nobili barometri naturali, dobbiamo sperare che il bello e il sereno non ci faranno torto, ma resteranno a deliziare l'umanità e a far prosperare la campagna.

30 gradi

Perchè lagnarci dunque? Già ieri e persino ier l'altro, alla prima alzata del termometro, potevate sentire le prime brontolate: «Che caldo! Che caldo! Si suda, si soffoca! Quasi 30 gradi e siamo appena alla fine di maggio! Cosa sarà... quest'agosto?...». Benedetti malcontenti! Vi tornavano alla mente i bronci di appena una settimana fa: «Che tempi! Non un raggio di sole: piove, piove e piove. E siamo presto alla fine di maggio! Ma quanto durerà?». Vero è che forse la caldana ci ha presi un po' troppo alla sprovvista. Quella prima domenica serena e calduccia, con un massimo di 23 gradi, dopo tant'acqua e tanto autunno, era troppo poco per prepararci alla bella improvvisata. Lunedì si vide il termometro salire a 29 e ieri superare i 30, senza la consolazione di quel po' di brezza ristoratrice. Un vero salto in estate.

Lo si vide nelle vie e nelle piazze, lo si osservò nelle case e negli uffici. Il caldo è un gran riformatore di costumi: rapido e decisivo. Come una folata di vento, spazza via di colpo cappelli e berretti, soprabiti e mantelli e chiarisce le tinte scure e grige della mezza stagione e rinfresca di colpo il guardaroba intimo. Il «via» lo hanno dato anche questa volta, come sempre, le pagliette, che, dopo le loro timide comparse dei giorni scorsi, hanno invaso da domenica la città: nuove fiammanti o sapientemente rimesse a nuovo, con modesti nastri neri o fasciate di tinte sgargianti, hanno portato il primo annuncio dell'estate ancora lontana sul calendario, ma presente nell'aria. Chi non ha messo fuori il fresco copricapo italianissimo, ha contribuito più semplicemente al quadro di assieme mettendo da parte cappelli e berretti ed esponendo le chiome al sole.

La rivoluzione nel guardaroba

E gli abiti? Quanto grigio chiaro, quanto avana, quanto rosa, quante tinte fresche e primaverili, in tutte le gradazioni fino alla purezza del bianco, sono comparse improvvisamente, uscendo dai guardaroba e dalle sartorie. E addio con gioia ai panciotti, ai «dessus» pesanti maschili e femminili, trionfo dei bei cappelloni di paglia leggera, delle deliziose toilettes trasparenti ed evanescenti, invasione di ombrellini e di occhiali da sole.

La vita s'è trasformata. Dai teatri e dai cinematografi, da tutti i locali chiusi s'è trasportata all'aperto, alle passeggiate, alle piazze, ai tavolini dei caffè, delle osterie, delle gelaterie. A teatro e al cine, quando fa già tanto caldo, ci vanno soltanto gli appassionati; e possibilmente di sera. E quando son chiusi là dentro, aiutano l'effimero sollievo degli anemici ventilatori, con i più svariati ventagli che possono essere giornali, fazzoletti o cappelli agitati nervosamente davanti alla faccia o compiacentemente sotto il naso della dama vicina. Nelle piccionaie e nei secondi posti c'è un'altra risorsa: togliersi la giacca e godersi lo spettacolo in maniche di camicia, con più libertà e con meno sudore. Quanti sguardi d'invidia avreste potuto scoprire in questi giorni dalle platee e dai primi posti, dove l'etichetta non permette simili piaceri!

Se però allo spettacolo al chiuso preferite quello più modesto ma non meno vario del passeggio serale, al suono di un'orchestrina o di un altoparlante, non avete che da scegliere, secondo i gusti, tra i cento locali che hanno trasportato all'aperto sedie e tavolini per offrire bibite e consumazioni, condite di musica e di frescura. Troverete la gelateria popolare che accoglie ogni sorta di pubblico e che sfrutta le musiche dei locali vicini; il caffè per i signori che offre lo spettacolo del passeggio elegante, la birreria e la trattoria coi vasi di verde, l'«osteria con giardino» dei rioni suburbani, vera oasi di pace e di frescura, non contaminata nemmeno dall'ossessione della musica più o meno gradita.

Al bagno e al mercato

La musica col ritorno del caldo torna all'aperto e moltiplica inverosimilmente le sue voci. E' una gran fortuna che i triestini sieno amanti della musica: se no, chissà quanti infelici ci sarebbero all'ombra di San Giusto. D'estate la musica è offerta, è imposta a chi la vuole e a chi non la vuole. Ve la donano in forma più o meno ufficiale le orchestrine all'aperto e gli altoparlanti dei caffè, dei bars e delle trattorie. Ma c'è poi tutta la messe di musica privata, volontaria e dilettante che va dai mandolinisti vagabondi alla comitiva canterina che vi narra la storia del «nostalgico Tommy», il quale cantava «la sua canzone strana» accompagnandosi «al dolce suono dell'hawajana»; ci sono i mille grammofoni e le diecimila radio che l'inverno teneva chiusi negli appartamenti e che il caldo, spalancando le imposte, ha resi accessibili agli orecchi del prossimo; ci sono tutti i principianti di violino, le martellatrici di pianoforte e gli assolisti di flauto che riempiono delle loro melodie la calda aria della sera, lieta di tutti gli odori dell'estate. E' una gran fortuna, sì, che i triestini sieno amanti della musica...

Si parlava — perdonateci — di odori. Contrasto delle stagioni: d'estate ci sono più odori e c'è più aria nelle case e ci si lava di più... Ma tutto sparisce con un buon bagno. Le spiagge hanno già visto le belle folle e i vaporini delle coste hanno trasportato i loro carichi di bagnanti: ceste di paglia e tele cerate, occhiali neri e gran cappelloni, costumini bianchi e gambe nude, vestiti sport e maniche di camicia. E' cominciata la gran festa del mare.

Veri personaggi di primo piano nel ritorno della caldana, i vaporini. La festa portano gitanti e bagnanti e gli altri giorni li vedete pieni delle ceste della verdura e della frutta. Pioggia e sole hanno fatto quest'anno il miracolo della terra promessa. Mercati e botteghini sono stati in questi giorni la mecca delle massaie e dei buongustai: piselli a 40 centesimi, ciliege a 1.50, fragolette a 6 lire e fragoloni e verdure e primizie a prezzi da sbalordire. Che spettacolo e che festa ai mercati! E così in Pescheria e dai pescivendoli: il mare non è stato meno generoso della terra: sgombri e sardoni a meno di due lire e pesce fino a buon prezzo in gran quantità. I ghiottoni hanno avuto le loro grandi giornate. E più d'uno, con gustosi bocconi a buon mercato, è riuscito a consolarsi della caldana improvvisa e l'ha benedetta per la sua generosità.

L'epilogo delle gare sportive militari alla presenza del Duca delle Puglie

Ieri, sul campo Esperia, il II Gruppo ippotrainato ha vinto, con 1 a 0 (segnato nel secondo tempo) il match reggimentale di calcio, arbitro il capitano Pagnini del 151.o fanteria. Si sono concluse così le gare sportive del 23.o Artiglieria da Campagna.

S. A. R. il Duca delle Puglie, che è stato salutato alla voce dai giocatori, ha assistito alla partita ed ha consegnato i premi consistenti in una targa d'argento, medaglie d'oro, diplomi e doni in denaro.

Il galoppo a Villa Glori

ROMA, 26

Premio Anagni: 1) «Satana»; 2) «Maliardo»; 3) «Miraggio». Tot.: 6, 34, 5.50, 6.

Premio Alatri: 1) «Ornello»; 2) «Herta»; 3) «Ninfea». Tot.: 6, 20.50, 5, 5.50.

Premio Anguillara: 1) «Serena»; 2) «Luchino»; 3) «Giannettaccio». Tot.: 6, 42.50, 6.50, 7, 11.

Premio Affile: 1) «Conte Attilio»; 2) «Biordo»; 3) «Miliardo». Tot.: 63, 31.50, 25, 13.50.

Gare atletiche per Avanguardisti

Domenica 31 corr., alle 8.15, sul campo sportivo di S. Sabba, avrà luogo l'ultima giornata delle gare atletiche per gli Avanguardisti della 298.a Legione «Oberdan» con il seguente programma: Cat. 1913: salto in alto, salto in lungo, corsa m. 80; cat. 1914: corsa ost. m. 75, salto in alto, salto in lungo; cat. 1915: peso kg. 4, disco 1.500, giavellotto 0.500, corsa ostacoli m. 60; cat. 1916: peso kg. 4, disco 1.500, giavellotto 0.500, corsa m. 60. La distribuzione dei premi avrà luogo al rapporto dirigenti dell'O. N. B. che si terrà dopo il 31 corrente.

Eliminatoria regionale del Gran Premio di mezzofondo. Il comitato regionale della F. I. D. A. L. comunica che domenica 31 maggio, avrà luogo a S. Sabba l'eliminatoria regionale del Gran Premio di mezzofondo, alla quale possono partecipare i primi dieci arrivati delle eliminatorie provinciali. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 16.

Un luttuoso episodio durante una gara di calcio
nel suo strascico giudiziario

Pubblico di sportivi ieri alle Assise composto prevalentemente di appartenenti alle diverse società calcistiche della città e della regione, di simpatizzanti, di amici e parenti delle parti chiamate in causa. E quel singolare afflusso di sportivi in un'aula giudiziaria, era ampiamente giustificato: nella gabbia, in procinto d'essere giudicato v'era Massimiliano Cappeller fu Giuseppe, di 25 anni, appratenenet alla Società calcistica «Vittoria».

L'imputazione per la quale il Cappeller ha dovuto comparire in Assise è grave: omicidio preterintenzionale per avere, durante una partita di calcio, cagionato, con un pugno, la morte del giocatore Bruno Paulettig. Il triste episodio, che a suo tempo, provocò impressione enorme negli ambienti sportivi, è noto. Esso avvenne la domenica 23 novembre u. s.

Il tragico accidente

In quel giorno sul campo sportivo di Muggia, si stava disputando una partita di campionato liberi italiano, tra il Circolo Sportivo Trieste ed il F. C. Vittoria. Durante la partita, mentre il giocatore Bruno Paulettig del Circolo Sportivo Trieste cercava di togliere il pallone al portiere del F. C. Vittoria veniva colpito con un pugno al collo dal giocatore Cappeller appartenente alla squadra del F. C. Vittoria. Il Paulettig, accasciatosi immediatamente al suolo e nonostante il pronto soccorso dei compagni, moriva una ventina di minuti più tardi, all'ospedale dov'era stato trasportato d'urgenza.

Dai rilievi prontamente eseguiti, si stabilì che effettivamente il Cappeller aveva colpito il Paulettig per punirlo perchè tentava di togliere il pallone al portiere della sua squadra.

Presiede il cav. uff. Brogiani; sostiene l'accusa il sostituto Procuratore Generale cav. uff. Rovere. La difesa del Cappeller è affidata all'avv. Matosel-Loriani.

Il padre del Paulettig, ammesso al gratuito patrocinio, s'è costituito Parte Civile con l'avv. G. Zennaro. Cancelliere: Palma.

Dopo le formalità iniziali, il Presidente invita l'imputato, un giovane vestito di nero, dall'espressione modesta e dal tipo bonario, a scolparsi.

Il Cappeller spiega come si svolse l'incidente concluso in modo così tragico.

— Eravamo a circa dieci minuti dalla fine dal giuoco. Ad un tratto vidi il giuocatore Paulettig caricare il portiere, il quale, disteso a terra, teneva il pallone. Il Paulettig, nell'intento di portargli via il pallone, si mise a dargli dei calci. Io, quale mediano, corsi in difesa del portiere e visto che il Paulettig insisteva nella carica, per richiamarlo all'ordine gli diedi uno schiaffo. Non credo che un semplice schiaffo possa aveve cagionato la morte del Paulettig.

«Fu uno schiaffo, non un pugno»

— Avete dato un pugno.

— Non è vero. Se avessi dato un pugno il Paulettig non si sarebbe afflosciato al suolo, ma serebbe caduto a due o tre passi distante da me.

— L'arbitro aveva fischiato quando vide la carica del Paulettig?

— Certamente!

— La partita — domanda il P. M. — era già sospesa quando il Paulettig caricò il portiere?

— L'arbitro aveva fischiato dato che il gioco era diventato pericoloso.

— Avete colpito stando di dietro al Paulettig?

— Di fianco.

P. M.: Pare che il Paulettig sia stato raggiunto da voi e che il pugno lo ricevette da tergo.

Dif.: Gioca da molto il Cappeller?

Imp.: Da dieci anni.

Dif.: Ha avuto delle squalifiche per gioco scorretto?

Imp.: Una volta sono stato squalificato per avere offeso l'arbitro.

P. M.: Sportivamente dovete ammettere di dovervi squalificare da voi stesso per l'atto commesso.

Difesa: E' già squalificato in abbondanza: da sei mesi si trova in carcere!

Parte Civile: L'avversario però è andato all'altro mondo!

Terminato l'interrogatorio dell'imputato il Presidente fa venire alla pedana il padre della vittima, Isidoro Paulettig fu Antonio.

E' un vecchio sessantenne, segaligno, il quale dichiara di non sapere come si svolse il fatto per non essere stato presente. Ricorda, con appassionato calore, la maschia figura del figliuolo: un ottimo ragazzo, appassionatissimo del gioco di calcio, al quale sacrificava allegramente tutte le domeniche e feste per partecipare alle partite.

Dopo il Paulettig, sale alla pedana Lorenza Combatti, presidente della società calcistica «Vittoria», della quale faceva parte l'imputato. Interrogato, dice:

«Il giuoco era scorretto»

— Assistevo alla partita che si stava disputando tra le squadre della Vittoria e del Trieste. La partita, sportivamente, non era interessante. I giocatori erano svogliati e poco disposti dato anche la giornata freddissima. La squadra che segnò il primo goal fu quella del Trieste. La squadra avversaria però riuscì, subito dopo, a pareggiare. Nel secondo tempo per un autogoal fatto dal giocatore Paulettig la partita si rianimò. Poco prima della fine del gioco il pallone venne lanciato contro la porta del Vittoria. Vidi il Paulettig accorrere verso il portiere che, gettatosi a terra, era riuscito ad afferrare il pallone. Il Paulettig, raggiunto il portiere, tentava con dei calci di portargli via il pallone. L'arbitro, visto che il gioco s'era fatto pericoloso, fischiò. In quella il Cappeller, notato che il portiere della sua squadra era in pericolo, corse in suo soccorso, dando, non so bene, se uno schiaffo od un pugno, al Paulettig. Immediatamente l'arbitro fece espellere il Cappeller dal campo. Il giocò continuò ancora per quattro o cinque minuti. Terminato il gioco seppi che il Paulettig era morto.

P. M.: Il gioco del Paulettig era legittimo o tale da provocare una squalifica?

Teste: Era scorretto!

P. M.: Dato che l'atto del Paulettig era scorretto, l'azione successiva del Cappeller era giustificata?

Teste: No. Tant'è vero che è stato espulso dal campo.

Francesco Millo, impiegato municipale, appassionato sportivo depone per dire di avere assistito alla partita e di avere visto l'imputato colpire con un pugno il Paulettig.

Entra nell'aula il teste «classico»: il portiere della squadra «Vittoria», Guerrino Maraspin, il quale racconta che visto arrivare il pallone uscì dalla porta per afferrarlo. A tale scopo si gettò prontamente a terra. Un giocatore, che seppe poi essere stato il Paulettig, gli si avvicinò di corsa, dando un calcio al pallone. L'arbitro allora fischiò. Rialzatosi da terra, vide il Paulettig accasciarsi al suolo.

— Avete visto il Cappeller colpire il Paulettig?

— No.

La versione dell'arbitro

Uscito il Maraspin, si nota tra il pubblico un movimento di viva curiosità: Si vedono colli che s'allungano e sguardi che si fissano su di un signore che sale lesto alla pedana: è l'arbitro Giovanni Franceschetti che, per ordine avuto dalla Federazione del calcio U. L. I. C. ha diretto la disgraziata partita, valevole per il campionato di prima categoria.

Il teste, interrogato, narra:

— Ho visto Paulettig far un auto goal. In seguito a ciò il Paulettig venne rimproverato dai compagni. Avvennero allora tra i giocatori degli spostamenti. Il Paulettig da terzino passò al centro attacco. Posto importante, per cui il Paulettig, nell'intento di rimediare all'errore fatto, si rimise subito, con fervore, al gioco. La partita da scialba ch'era stata fin dall'inizio, si animò e divenne forte. Sviluppatasi poi una forte azione sotto la porta della squadra «Vittoria», il Paulettig cercò di togliere al portiere il pallone. Notato allora che il gioco era diventato pericoloso fischiai. Appena fischiato il Cappeller colpì il Paulettig, per cui mi trovai costretto ad allontanarlo dal campo.

Indi tra il teste ed il portiere Maraspin si svolge un confronto per stabilire le varie posizioni dei giocatori al momento del fatto.

Vengono interrogati alcuni sportivi che assistettero allo svolgimento del gioco, fra cui il direttore della Cassa Circondariale di Muggia, Eugenio Gerrini.

Depone pure un vigile urbano, Giuseppe Renar; poscia Alberto Piccinini e Jolanda Caris. Questa dichiara di avere visto il Paulettig, mentre venica trasportato a braccia, all'ospedale di Muggia, battere la testa contro lo spigolo del portone.

Requisitoria e difesa

In quanto alla formulazione del questionario il P. M. si rimette al quesito contenuto nell'atto di accusa con l'aggiunta della diminuente della provocazione grave.

L'avv. Matosel-Loriani propone la legittima difesa.

Indi il dibattimento è sospeso per essere ripreso alle 16.

Nell'udienza pomeridiana che s'inizia alle 16.20, il Presidente legge il questionario che viene approvato.

Indi dà la parola all'avv. G. Zennaro, patrono di Parte Civile, il quale, chiede che l'imputato sia dichiarato colpevole.

Il P. M. cav. uff. Rovere inizia tosto un'attenta e serena disamina del fatto come esso è apparso dalle risultanze emerse durante lo svolgimento del dibattimento e prospetta ai giurati la tesi dell'omicidio preterintenzionale per concausa con la diminuente della provocazione grave. Invita i giurati ad essere indulgenti, ma sopratutto giusti.

L'avv. Matosel-Loriani, pronuncia poi, in difesa dell'imputato una minuziosa arringa nell'intento di scagionare il Cappeller da qualsiasi responsabilità penale.

Data l'ora tarda il difensore si propone di continuare l'arringa nell'udienza di stamane, che principia alle 9.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare. Oggi alle 20.30, in viale XX Settembre 26 (R. Liceo Petrarca), l'egregio prof. dott. C. Ravasini parlerà su Luigi Pasteur e Luigi Chiozza. La segreteria dell'U. P. comunica che accetta iscrizioni alle gite sociali, compresa quella della Sicilia.

Società Ginnastica. Oggi alle 19.30 si terrà in palestra l'annunciato saggio annuale di ginnastica. I posti ancora disponibili si ritirano all'ingresso. Gli allievi e le allieve si presenteranno in divisa alle 19.15 e prenderanno posto nel luogo già assegnato.

Società Alpina delle Giulie. Domenica avranno luogo le seguenti escursioni: visita all'ampliato Rifugio Pellarini (m. 1502) con salita del piccolo e del grande Nabois (m 2315). Un secondo gruppo salirà dal Rifugio alla Sella Prasnig e ritornerà per la valle di Rio Freddo a Tarvisio. Partenza con la ferrovia sabato alle 15.55. Per i primi 15 iscritti la direzione metterà a disposizione dei biglietti di riduzione del 70 per cento. Salita sul Monte Nevoso (m. 1796), partenza domenica alle 6 con autocorriera fino al Rifugio G. d'Annunzio (m. 1242). Visita della grotta del Fumo, passando per Erpelle, Tubliano, Bozice, Brestovizza, Odolina, Koticina, Slivie; ritorno per Matteria, Erpelle. Andata e ritorno in ferrovia. Programmi dettagliati in sede. Iscrizioni fino alle 20 di venerdì.

Circolo Poligrafico «Morara-Sassi». Questa sera alle 20 precise seduta del Consiglio direttivo.

D. R. «R. Pitteri». Sono invitati per domani sera alle 20.30 tutti i componenti della sezione escursionisti e atletica leggera.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domani, seduta del Consiglio direttivo; venerdì i coristi e coloro che intendessero far parte alla Sezione corale, sono invitati in sede alle 20.45 per la prima lezione. Domenica alle 11, tutti i soci sono invitati all'inaugurazione della nuova sede. Dalle 18 alle 24, in sala, trattenimento di danza e festicciola familiare.

C. R. F. «Quis contra nos?» Questa sera si raduna la Sezione pugilato.

Associazione Esperantista Triestina. Stasera alle 20 in sede (via Dante 1) corso di perfezionamento. Fra giorni verrà distribuito il programma del trattenimento sociale. Prossimamente gita a Venezia, alla quale parteciperanno i gruppi esperantisti di Cordenons, Padova, Udine e Venezia. Prenotazioni e informazioni in sede.

Circolo Impero. Stasera trattenimento di danza dalle 20.30 in poi. Pure stasera sono convocati nella segreteria sportiva alle 20.30 tutti i marciatori; domani alla stessa ora tutti i ciclo turisti.

G. E. Stella Alpina. Questa sera alle 20 allenamento di tiro alla fune.

Ridotto del Politeama. Stasera dalle 20.30 trattenimento di danza.

Più potente
ma anche più economico

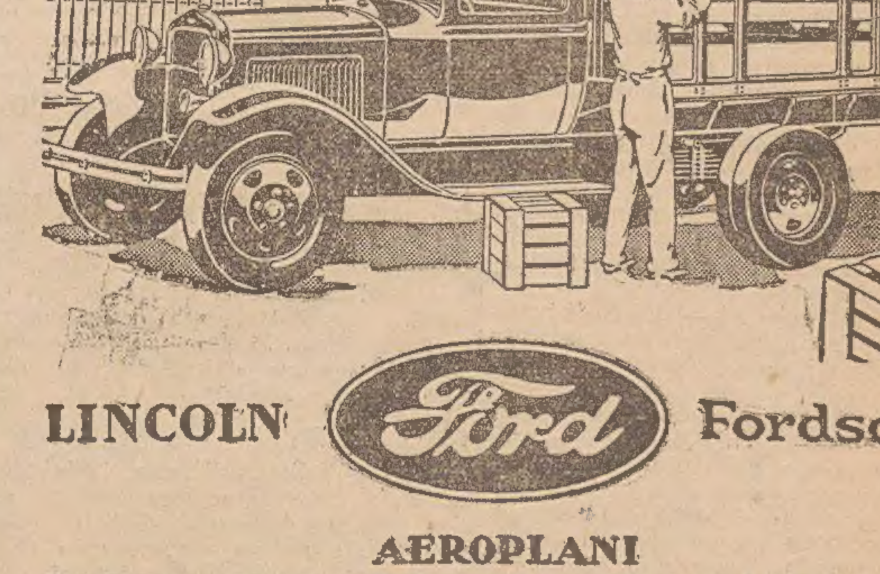
Perchè un veicolo industriale non dovrebbe essere, oltre che resistente e potente, comodo ed elegante? Osservate il nuovo camion Ford, recentemente perfezionato e rinforzato.

Il radiatore ed il cofano sono alti ed eleganti. I parafanghi anteriori hanno una curva più slanciata. I finimenti dei fari sono in acciaio inossidabile, così pure i tappi del radiatore e del serbatoio della benzina. La cabina è stata migliorata, le linee sono state rese filanti. Il vetro della porta, rettangolare, fa sembrare più basso il tetto. Le comodità sono state aumentate. Il sedile è più lungo, il paravento antischeggiante è movibile.

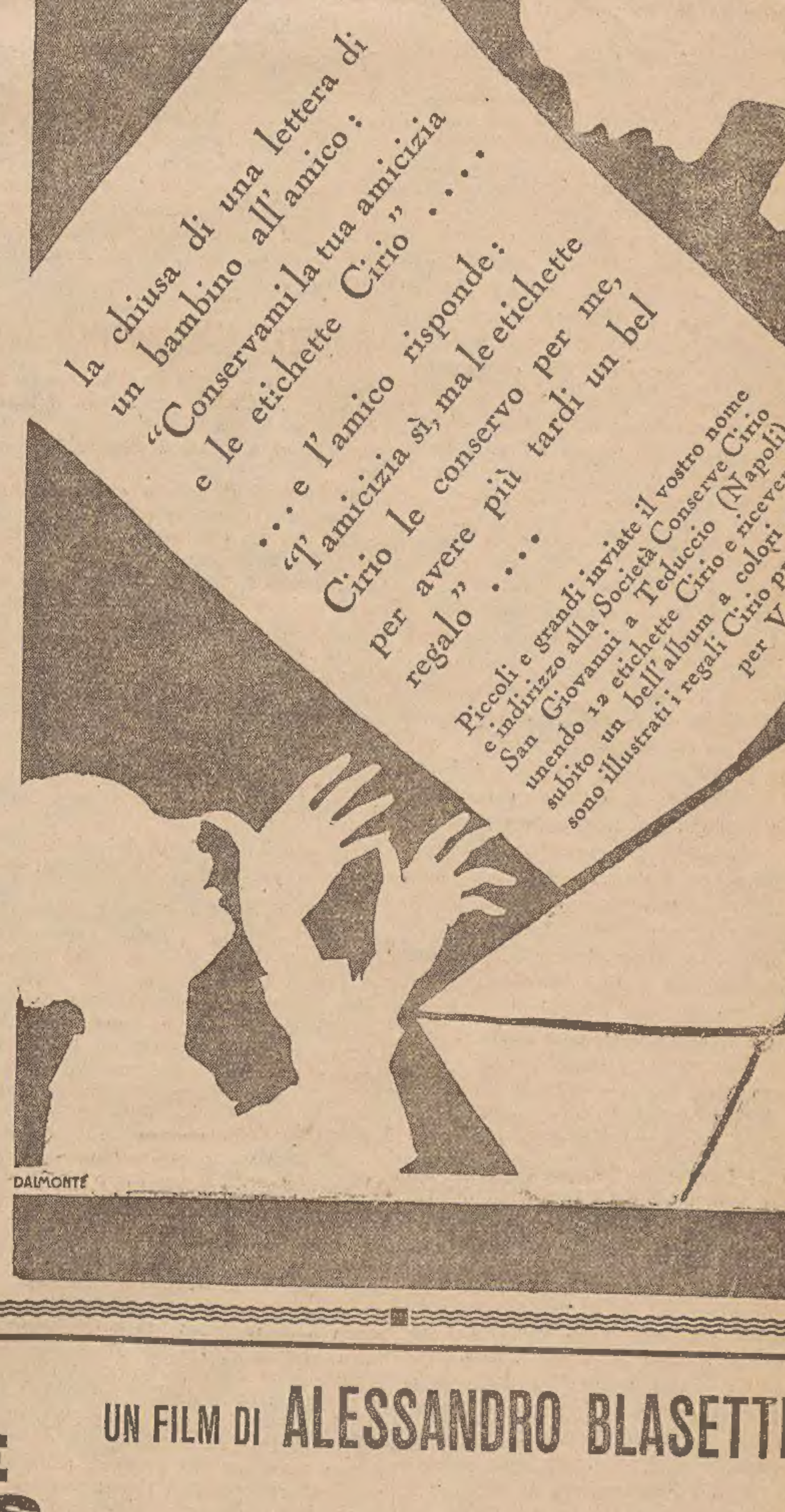
Quattro caratteristiche superiorità

1. - Nuovo cambio a 4 velocità. - 2. - Nuovo ponte posteriore robustissimo a ingranaggi conici a profilo elicoidale. - 3. - Freni più larghi e ancora più potenti e sicuri. - 4. - Treno anteriore rinforzato.

Questa carrozzeria aumenta ancora il valore del camion Ford, la cui bellezza è in rapporto all'estrema resistenza, alla durata e alla robustezza eccezionale dello chassis. Vedete e provate il nuovo camion Ford. Una rivelazione.



LINCOLN Ford Fordson
AEROPLANI
FORD ITALIANA SOCIETÀ ANONIMA



PROGRAMMA CINES
PRODUZIONE PITTALUGA CINES ROMA
RESURRECTIO
UN FILM DI ALESSANDRO BLASETTI
GLI INTERPRETI:
VENERA ALEXANDRESCO
LYA FRANCA
DANIELE CRESPI
OLGA CAPRI
DOMANI AL NAZIONALE

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Marcello Zuculin, dalla sorella Amalia Zuculin Tami lire 100 pro Congr. di Carità e lire 100 pro Guardia Medica; dalla nipote Lina Anitori Tami lire 50 pro Congr. di Carità; dalla nipote Mercedes Moschini-Antinori Tami lire 50 pro Guardia Medica; dalla nipote Elda Neri Tami lire 50 pro Congr. di Carità; dalla cognata Emma Zuculin Berlam e figli lire 50 pro Congr. di Carità; da Giov. Ant. Picciòla lire 50 pro Ospedale Principe di Piemonte per orfani di guerra; da Virginia Soletti lire 50, da Maria e Ugo de Kantz lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Maria e Dino Luzzatto lire 25 pro Scuola S. Xydias (cassa scol.) e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Vittoria e Ben Battino lire 25 pro Scuola S. Xydias (cassa scol.) e lire 25 pro Guardia Medica; da Nella e Elio Matatia lire 30, da Lina e Angelo nob. Marini lire 30 pro Guardia Medica; da Lidia e Ermanno Aghion lire 30 pro Scuola S. Xydias (cassa scol.); da Argentina e Alessandro Sevastopulo lire 50, da Mario Iona lire 30, da Giacomo e Fanny Rimini (Roma) lire 30 pro Congr. di Carità; da Arrigo e Mietta Collamarini-Bisogni lire 30 pro Colonie feriali; da Giuseppe Mandel lire 30 pro Asilo Rittmeyer; dall'Istituto comunale per abitazioni minime a Trieste lire 100 pro Congr. di Carità (Nido A. Presel); dal comm. Angelo e Bianca Fano lire 50 pro Nido Regina Elena; da Vittoria e Vito Tolentino lire 50 pro O. N. Balilla; da Adele e Cesare Roediger lire 100, da Emilia Roediger lire 20 pro Consorzio Antitubercolare; da Pilade e Lydia Basilio lire 20, dalla famiglia dott. Oreste Basilio lire 40 pro Previdenza; da Ernesto rag. Oblati lire 10 pro Congr. di Carità; dalla famiglia cap. Mario de Poltieri lire 25, dall'avv. dott. Ernesto Braun lire 25 pro Guardia Medica; da Liucy e John Zanini lire 30 pro Scuola Regina Elena (patronato); dalla famiglia Kosher lire 30 pro Previdenza; dall'Amministrazione De Mejo lire 30 pro Colonie feriali; dall'avv. dott. conte Francesco Sordina lire 50 pro Guardia Medica; dall'avv. Guido de Vida lire 20 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria di Giuseppe Furlani, da Mercede e Paolo Croatto lire 25 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Luigi Zey lire 20 pro Fondo Furlani; da Marcello Cillia lire 20, da Ermanno Cillia lire 10 pro Guardia Medica; dalla famiglia Susanna-Borghi lire 30 pro Asilo Rittmeyer; da Vittoria ved. Borghi lire 20, da Ada e Benedetto Calì lire 20, da Emma e Ferruccio Hullovetz lire 20, da Anna de Salvatori lire 20, da Emma ed ing. Antonio Ruzzier lire 20 pro Fondo Furlani.

Per onorare la memoria di Carlo Jurcev, decesso a Zara, dalla famiglia Festner lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da Ottilia e Giuseppe Gladuli lire 30 pro Pubblica benef. di Lussinpiccolo; dalla famiglia Davanzo-Mizzan lire 30, da Lella e Michelangelo Janesich lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dal cav. dott. Alessandro Aite e famiglia lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del prof. Maurizio Mussafia, da Maurizio e Anna Lathstädter (Milano) lire 100 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da Adriana e dott. C. Sechi (Roma) lire 100 pro Ospedale Israelitico; dai nipoti ing. Giuseppe e Nina Mussafia lire 100, da Adele e Lodovico Fuchs lire 25 pro Patronato femm. Ebraico; dal prof. Giulio Morpurgo lire 20 pro Beneficenza Israelitica.

Per onorare la memoria di Giustina Rietti, decessa a Firenze, da Gina e Rodolfo Brunner lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del comm. dott. Francesco Piccoli de Vestre, dal dott. Pietro de Rescetar lire 30 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.); da Giuseppe Mandel lire 30 pro Congr. di Carità; da Fanny Morpurgo e cav. Mario de Nilma lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della signora ved. Bait, dalle famiglie Luigi e dott. Silvio Rutter lire 30 pro Abside di S. Giusto; da Bruna e dott. Vito Loser lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Antonietta Misgur, da Maria e Nino Ciardini lire 30 pro Guardia Medica; da Rosina Weiss lire 20 pro Colonie feriali; dalla famiglia Vittorio Tozzi lire 20 pro Congr. di Carità.

Gli alunni della classe I-D inf. del R. Istituto Leonardo da Vinci offrono i loro piccoli risparmi di tutto l'anno, lire 400, all'Istituto stesso (cassa scol.).

Dagli alunni della ginnastica correttiva della palestra Gaspardis lire 90 pro Croce Rossa.

Da Zaira Wolf lire 50 pro Comitato difesa dei minorenni (Asilo Speranza).

Da Emma Cernitz lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Leone Steindler, da Laura e cap. Umberto Steindler lire 20 pro Ospedale Israelitico.

Il bagno mortale
di una giovane guardia di finanza

Lunedì scorso, dato il caldo molto sensibile, sono stati parecchi coloro che hanno cercato refrigerio in mare e tra questi anche il ventenne Carlo Laus, di Cisterna d'Asti, appartenente alla brigata delle guardie di finanza dello Scalo legnami di Servola. Verso le 19 il giovane, uscito da poco dalla caserma, dove aveva consumato la cena, si spogliava e quindi si tuffava nell'acqua presso il molo dello scalo.

Poichè il giovane tardava a rientrare in caserma, allarmati per la prolungata assenza, i suoi commilitoni sapendo che il Laus s'era recato a prendere un bagno, informavano tosto il comandò della brigata, i cui ufficiali, intuendo una disgrazia, davano le disposizioni necessarie per le ricerche che, però, durante la notte, davano esito negativo. Ieri mattina verso le 8, dal molo dello Scalo partivano alcune pirobarche della Guardia di finanza, sulle quali prendevano posto anche alcuni marittimi spontaneamente offertisi per coadiuvare alle ricerche.

Perlustrando inutilmente lo specchio d'acqua dello Scalo legnami, le pirobarche si dirigevano quindi verso la Ferriera ove ad un certo momento fu scorta a fior d'acqua la salma dello scomparso. Tratto a bordo di uno dei natanti, il cadavere del Laus veniva poco dopo deposto a terra e quindi, esauriti i rilievi dell'autorità giudiziaria, trasportato nella cappella mortuaria dell'Ospedale militare.

Le cause che hanno provocato la disgrazia sono da ricercarsi evidentemente in un malore improvviso di cui è stato colto il povero giovane, che imprudentemente aveva voluto prendere il bagno subito dopo aver cenato.

Gli intoppi della strada. Ieri mattina, passando nei pressi dell'hangar del Lloyd Triestino, al Punto Franco Vitt. Em. III, il bracciante Giuseppe Kalman, di 56 anni, abitante al N. 34 di via del Ghirlandaio, incespicato in una rotaia del binario ferroviario, cadeva a terra in modo da riportare la distorsione del malleolo destro. Alla Guardia medica ove il Kalman si è recato per le prime cure, fu consigliato dal sanitario di servizio di recarsi all'Ospedale Regina Elena.

Una serie di furti nelle cantine
e l'arresto di tre mariuoli

Con una riuscita operazione, in questi giorni gli organi di P. S. del Commissariato di via Guido Brunner, sono riusciti ad assicurare alla giustizia tre individui specializzatisi in furti nelle cantine.

La mattina del 18 corrente il falegname Ermanno Venutti, abitante in via della Ginnastica n. 38, nel recarsi nella cantina del suo lavoratorio, sita in via Ugo Foscolo n. 27, si accorse che durante la notte ignoti ladri vi erano penetrati mediante scasso e avevano asportato una quantità di ordigni da lavoro, d'ogni genere, per il valore complessivo di circa 1800 lire.

Il furto fu denunciato al Commissariato di P. S. del quarto distretto. Il commissario dott. Russo, impartì tosto le opportune direttive al vice-commissario Dellitala, e al brigadiere Luigi Soggiu, che iniziarono prontamente le indagini, in seguito alle quali si potè in breve accertare che il giorno dopo il furto un giovane, certo Bruno Marcusa, elettricista, abitante in via Gregorio Ananian, aveva venduto ad un rigattiere di via Molino a Vento, alcune pialle, che furono riconosciute dal Venutti per quelle rubate nella sua cantina. In seguito a queste risultanze il tizio fu arrestato e tradotto al Commissariato.

Successivamente risultò che lo stesso giorno il Marcusa assieme al carpentiere Guerrino Ceccarelli, di 23 anni, abitante in via Leone Fortis n. 12 aveva venduto altri ordigni ad un altro rigattiere della stessa via. Tali ordigni furono infatti sequestrati e il Ceccarelli venne fermato, mentre il brigadiere Soggiu, praticata una perquisizione nell'abitazione di quest'ultimo vi rinvenne altri ordigni da falegname.

Il Marcusa e il Ceccarelli, interrogati, dapprima negarono ogni cosa, poi confessarono che a compiere il furto in danno del Venutti era stato il Ceccarelli assieme a certo Misgur, mentre il Marcusa si era interessato solamente della vendita della refurtiva.

Pure il Misgur, meglio identificato per il bracciante Antonio Misgur, di 23 anni, abitante in via Leone Fortis n. 14 fu arrestato. Nella sua abitazione furono pure sequestrati alcuni ordigni.

Lungamente interrogati tutti e tre gli arrestati confessarono anche quest'altro furto. Nel contempo nelle abitazioni del Marcusa e del Ceccarelli, e presso alcuni rigattieri venne sequestrata tutta la refurtiva, che fu restituita alla derubata.

In seguito a queste risultanze il Marcusa, il Ceccarelli e il Misgur, dopo l'interrogatorio furono passati alle carceri del Coroneo e deferiti all'autorità giudiziaria.

TEATRI E CONCERTI

La serata in onore di Maria Melato
al Verdi

Si annunzia ricca d'interesse artistico l'odierna recita di Maria Melato che interpreterà «Anfissa» di Andrejeff, per serata d'onore. La tragica, irrequieta e torbida figura di Anfissa è una delle più singolari, interessanti e forti interpretazioni di Maria Melato ed è anche tra le più caratteristiche creature della letteratura drammatica russa. Il pubblico, accoglierà stasera Maria Melato con l'antico immutato fervore di simpatia e di ammirazione, e le darà ancora testimonianza di affetto e riconoscenza per l'ardua, instancabile appassionata fatica d'arte così infiammata di fede, di nobiltà. Da molti anni Maria Melato onora la scena italiana e vi porta, con calda intelligenza e buon gusto, raro esempio di costanza e di coraggio tra le non sempre confortevoli vicissitudini del teatro. Per questo suo sforzo inesausto, animato da schietto amore dell'arte, la nostra cara attrice è degna del conforto e della riverenza degli italiani.

— Ieri sera «Maternità» di Roberto Bracco, ha interessato e commosso il pubblico per l'appassionata recitazione di Maria Melato ch'è stata secondata intelligentemente dall'ottimo Cervi, dal Barnabò e dagli altri tutti. Nerio Bernardi, che aveva la recita d'onore, ha trovato cordiali e festose accoglienze ed è stato applaudito con schietta simpatia dopo ogni atto. Egli ha impersonato la sua parte con elegante e piacevole spontaneità.

L'operetta al Rossetti

L'ondata di caldo abbattutasi ieri nella nostra città non ha impedito a un pubblico molto numeroso e distinto di accorrere al Politeama Rossetti, ove la «Lombardiana» replicava il bel lavoro di Beer e Verneuil «Mia sorella ed io» per la musica di Ralph Benatzky, che tanto entusiastico successo aveva ottenuto nella prima rappresentazione.

Anche la serata di ieri è stata lieta e festosa. Gli spettatori hanno trascorso ore deliziose e con unanimi e convinti applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto hanno rimeritato i bravi interpreti delle loro fatiche. Il simpatico Enrico Dezan, che di «Mia sorella ed io» è interprete efficacissimo, è stato fatto segno a particolari festeggiamenti e con lui ha diviso gli onori della serata la deliziosa «soubrette» Hilda Springher. Efficaci, nelle loro parti, il tenore Bergamini, il soprano Elsa Valentini e gli ottimi Carlo Rizzo, Umberto Bagnoli e Tullio Catella. Il divertente lavoro si replica anche questa sera, alle 20.45, mentre si annuncia prossima una desiderata ripresa di «Federica» del Lehar.

La serata pro Balilla in sala del Littorio

Numerosissime giungono alla Biglietteria centrale le richieste di biglietti e posti a sedere per la grande serata d'arte che avrà luogo domani, alle 21, in sala del Littorio a beneficio dell'Opera Nazionale Balilla. E con ciò il pubblico triestino dimostra, accanto all'interesse che offre il ricco programma folkloristico, il vivo proposito di aiutare la magnifica istituzione fascista.

Dopo la recitazione di Fra Giocondo delle sue rime Montebaldine, il coro dell'«Artis», ricco di trenta belle voci, diretto dal dott. Sergio Strudthoff, eseguirà due delicati canti popolari veneti e quattro canzoni popolari patriottiche nostrane. Accompagnerà, nei ritornelli, due canzonette veneziane del Bianchini, delle quali squisita interprete sarà la gentile signorina Emma Luzzatto Fegitz, e sei spiritose canzonette popolari triestine, cantate negli a soli dalla fine cantatrice signora Letizia Fonda Savio.

Date le belle promesse del programma e lo scopo benefico della serata, gli organizzatori contano su un largo concorso di pubblico.

L'ultimo concerto della stagione al Dopolavoro della Mutua. Martedì prossimo, il Dopolavoro della Mutua fra impiegati chiuderà la sua attività musicale della stagione con un concerto vocale-istrumentale sostenuto dalla pianista signorina Nives Androvich e dal baritono Lino Stipcovich.

Recite di filodrammatici

D. R. «R. Pitteri». Stasera la Filodrammatica sociale, diretta da Raul Visnovitz, darà una recita pro Casa Ballila, con il seguente programma: «L'amico», dramma in un atto di Marco Praga; «La vedova delle camelie» e «El tabaro de sior Pepi», farsa in un atto. Durante gl'intervalli suonerà l'orchestra sociale. E' allo studio una nuova commedia di Lino Campanini.

L'apertura del teatro estivo del Dopolavoro tranviario. Nella prossima settimana si riaprirà il teatro estivo del Dopolavoro Tranvie municipali, in via Giulia 90, e avrà inizio la seconda stagione estiva di prosa sostenuta dalle migliori compagnie filodrammatiche cittadine. Con questo simpatico teatro all'aperto, inaugurato l'anno scorso, la presidenza del Dopolavoro tranviario ha voluto offrire un luogo di sano convegno alle famiglie dei suoi inscritti ed ai soci delle istituzioni consorelle, accrescendo l'interessante e veramente lodevole attività della propria sezione culturale. Come per l'anno scorso, così per il presente corso di recite, l'organizzazione e l'allestimento scenico verranno curati dal direttore Marcello Fraulini.

Prenderanno parte alla stagione di prosa le seguenti compagnie: Filodrammatica «Città di Trieste» del Dopolavoro tranviario, direttore artistico Marcello Fraulini; Filodrammatica «Eleonora Duse», del Dopolavoro ferroviario, direttore artistico Germano Furlani; Filodrammatica del Fascio femminile, direttore artistico Edmondo Tamburlini; Filodrammatica del Circolo «Morara-Sassi», direttore artistico Renato Bellemo; Filodrammatica Dopolavoro rionale Montebello, direttore artistico Paolo Soldati, ed altre. L'apertura avrà luogo il 4 giugno p. v. alle 20.30 con «Tempo di foxtrott», l'applaudita commedia in tre atti di Marcello Fraulini.

Varietà e Cinema

Domani Greta Garbo in «Anna Cristie» al Teatro Eden. L'ultimo e più passionale film della grande artista. Oggi ultimo giorno di «Figlia del Volga», uno dei più belli capolavori russi con Eveline Holt. Prezzi popolari.

«Il folle amore» al Gran Cinema Italia. Ultimo giorno di questo delizioso film con Loretta Young e Douglas Fairbanks jun. Domani: «La straniera», film parlato in italiano al 100 percento.

Gran Cine Massimo. «Baldoria», film sonoro e cantato, interpretato da Harry Liedtke, ha ottenuto grande successo. In chiusa i cartoni animati con «Topolino».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia drammatica di Maria Melato. Ore 21: «Anfissa» di Andrejeff.
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette C. Lombardo. Ore 20.45: «Mia sorella ed io» di Ralph Benatzky.

Cinematografi:

Nazionale. 17: «Tabarin di lusso», sonoro e cantato; «Topolino nella Jungla», comica.
Excelsior. 17: «Première»; «L'aquila grigia», capolavoro sonoro Paramount.
Corso. 17: «Il fiore di mezzanotte». Nella varietà: «Troupe Andalusia».
Fenice. 17: Compagnia «Due maschere» e «La congiura delle beffe» con B. Balfour.
Eden. 16: «La figlia del Volga» con Eveline Holt. Prezzi popolari.
Italia. 16: «Il folle amore» con Loretta Young e Douglas Fairbanks jun.
Regina. 16: «Le infedeli» con Sally Eilers e Thelma Todd e la Comp. Cecchelin.
Reale. 16: «Cuori in fiamme» con Harry Liedtke e Vivian Gibson.
Massimo. 16: «Baldoria» sonoro con Harry Liedtke e «Topolino».
Garibaldi. 16: «Il minatore del tappeto verde» con Renée Adorée e Conrad Nagel.
Royal. 17.30: «Caribù» (Il nemico silenzioso), dramma d'amore indiano. Sonoro.
Novo Cine. 16: «Una notte in Arabia» con William Boyd e Louis Wolheim.
Galileo. 15.30: «Le chasseur de chez Maxim» con il comico Nicola Bimsky e Pepa Bonafè. Nella varietà: Aura Grisi e De Rosè.
Armonia. 15.30: «Rondine marina» con Billie Dove e Rod La Rocque.
Popolo. 16: «Il dominatore», sonoro con G. O' Brien e Sue Caroll.
Aurora. 16: «Slim detective», commedia con Karl Dane.
Savoia. 15.30: «La canzone dell'amore», sonoro cantato e parlato italiano.
Familiare. 16: «Zorro e gli avvoltoi». Varietà: debutto Duo Pirolin e Sain.
Gloria. 16.30: Ultimo giorno: «La bella vendeuse» con Norma Shearer e varietà.
Venezia. 16: «L'uomo in frack» con Alma Rubens e Jack Mulhall.
Buffalo Bill. 16: «Adorazione» con Billie Dove e Antonio Moreno.
Volta. 16: «Le due orfanelle» con Lilian e Dorothy Gish.
Récizme. 16: «Avventurieri dilettanti» con Douglas, e «Pincecchio».
Dante. 15.30: «Una donna nella notte», dramma passionale con Maria Korda.
Centrale. 16: «Il ferroviere», capolavoro sonoro con Lon Chaney.
Belvedere. 15.30: «Patria lontana» con Madge Bellamy.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante. Doni alle signore. Dalle 21.30 alle 23.30, ballo nella Hall. Ingresso libero. Dalle 23.30: Rouge et noir dancing.

Un motociclista nell'imbarazzo
Finisce sul marciapiede investe un passante e ruzzola

L'agricoltore Antonio Mihalich, di 54 anni, abitante a S. Pietro di Madrasso n. 8, in quel di Erpelle, inforcata ieri mattina la sua motocicletta, e venuto nella nostra città, si recava a fare degli acquisti in alcuni negozi del centro. Ad un certo momento mentre passava per via Timeus, diretto al Viale XX Settembre, giunto nei pressi dello stabile n. 12, si trovava improvvisamente sbarrata la strada da un carretto. Per evitare un investimento, con relativo ruzzolone a terra, il motociclista sterzava subito a sinistra ma anche da quel lato la strada era inceppata da un passante, motivo per cui non sapendo più dove dirigersi, il Mihalich finiva a ridosso del marciapiede, da andar ad investire il falegname Giovanni Cuoco, di 45 anni, abitante al n. 325 di Cologna-Monte Fiascone.

Soccorsi dai passanti e dal vigile urbano Pietro Genini, di servizio all'incrocio di via Ginnastica e via Timeus, il Cuoco e il Mihalich, che in seguito all'urto era stato sbalzato dalla moto, venivano accompagnati all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno riscontrava al Cuoco una ferita contusa all'occipite e all'altro delle contusioni escoriate alla fronte.

Dichiarati entrambi guaribili in dieci giorni, l'investito e l'investitore lasciavano poco dopo il pio luogo.

Variazioni truffaldine per pianoforte

Giuseppe S., di 27 anni, acquistava tempo fa dalla ditta Micol e Montagna, che ha sede al N. 5 di via Giorgio Vasari, un pianoforte del valore di 2400 lire, impegnandosi di effettuare il pagamento in 24 rate mensili. Le condizioni pattuite però non furono rispettate dal compratore che non solo trascurò il versamento delle rate ma pochi mesi dopo vendette il pianoforte per mille lire ad una sconosciuta. La ditta perciò, a conoscenza del fatto, denunciava l'S. ai carabinieri della squadra in borghese, che lo hanno ora deferito alla Procura del Re.

Danze e botte

L'agricoltore Giuseppe Scherk, di 20 anni, abitante a Tarnova N. 4, recatosi l'altra sera a ballare in un'osteria di Prosecco, ad un certo momento veniva a diverbio per motivi di gelosia con due giovanotti, uno dei quali lo colpiva al capo con un sasso. Compiuta la bravata, i due tizi si davano alla fuga mentre lo Scherk, trascorsa la notte fra un impacco e l'altro, s'è recato ieri all'Ospedale Regina Elena. Colà il sanitario di turno gli ha riscontrato una ferita lacera al vertice del capo, guaribile in due settimane circa.

Littoria

Avanguardisti II Centuria marinara «Aldo Ivancich». Oggi alle 20 adunata degli Avanguardisti alla C. R. B. «E. De Amicis».

III Centuria Marinara - C. R. B. «R. Pitteri». Venerdì 29 corr. alle 20, la professoressa Bertoldi del R. Istituto Tecnico «L. da Vinci» terrà la terza lezione sulla storia del Risorgimento, illustrata da numerose proiezioni. Chiuso così il secondo ciclo di lezioni, avrà luogo una breve ricapitolazione per tutti coloro che vorranno presentarsi alla gara per la quale sono stati messi in palio parecchi premi, tra i quali uno, consistente nel viaggio gratuito a Roma in occasione del Concorso «Dux».

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 27 maggio (A. IX):

Turno Generale: Marinai timonieri 107, 113, 119, 121, 122; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 80, 87, 88, 89, 91; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 67, 72, 74, 75, 81; carbonai 52, 54, 57, 58, 59; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 179, 225, 180, 126, 184; giovani coperta in 1.a 119, 121, 122, 123, 124; giovani coperta in 2.a 33, 2, 3, 5, 6; mozzi coperta 61, 67, 68, 69, 71; fuochisti 224, 179, 225, 181, 227; carbonai 121, 94, 122, 107, 123; mozzi macch. 1, 4, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 25, 26, 27, 28, 29; giovani coperta 61, 62, 63, 1, 3; giovani coperta II 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 9, 10, 11, 12, 13; ingrassatori 8, 9, 10, 11, 12; fuochisti nafta 5, 6, 7, 8, 9; giovani macch. 3, 4, 5, 7, 8; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; cabinisti 2.a cl. 58, 59, 60, 62, 63; camerieri 3.a cl. 37, 33, 40, 41, 43; garzoni camera 123, 124, 126, 127, 129; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; mozzi camera senza navigazione 25, 30, 31, 32, —; garzoni cucina 4, 5, 8, 9, 10; allievi cuochi 1.a cl. 2, 5, 7, 8, 9; allievi cuochi 2.a cl. 16, 18, 19, 20, 21.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 38, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 9, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3 —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 1, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 6, 7, 8, 9, 10; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 81, 82, 83, 84, 87; fuochisti nafta 5, 6, —, —; carbonai 64, 66, 67, 68, 69; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 19, 21, 2, 3, —; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 29, 30, 31, 33, 34; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 15; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

La revisione dei turni particolari del Lloyd Sabaudo

La Delegazione Giuliana della Gente del mare porta a conoscenza dei marittimi interessati quanto segue: Si avvisano tutti i marittimi appartenenti al turno particolare del Lloyd Sabaudo che con la data del 1.o giugno 1931, la Compagnia comincerà la revisione del proprio personale di bassa forza in attesa d'imbarco. Ogni marittimo del Lloyd Sabaudo ha l'obbligo perciò di rispondere a tale revisione, sia presentandosi nei periodi di tempo qui appresso indicati col libretto di navigazione al Regio Ufficio di collocamento di Genova (Corso Principe Oddone 2) dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 dei giorni feriali, sia (se abita fuori di Genova od è impedito a presentarsi) inviando al citato Ufficio una cartolina postale raccomandata. In tale cartolina il marittimo deve chiaramente scrivere: 1) cognome, nome, anno di nascita e preciso indirizzo; 2) categoria e numero di iscrizione al turno del Lloyd Sabaudo; 3) dichiarazione che sia sempre pronto ad imbarcare. Ciascun marittimo poi avrà cura di conservare la ricevuta postale per poter eventualmente provare la spedizione della cartolina.

Ordine con cui verrà eseguita la revisione: a) Dal giorno 1.o giugno a tutto il 10 dello stesso mese dovranno rispondere alla revisione (presentando il libretto o spedendo la cartolina) tutti i marittimi di camera e famiglia; b) dal giorno 11 a tutto il 20 giugno 1931 avranno l'obbligo di rispondere alla revisione tutti i marittimi di coperta e sanità; c) dal giorno 21 a tutto il 30 giugno corrente anno, risponderanno tutti i marittimi di macchina.

Chi non presenterà nei termini sopracitati il proprio libretto oppure non spedirà la cartolina con le notizie richieste, sarà cancellato dal turno particolare della Compagnia.

La Borsa di Trieste

maggio	25	26	maggio	25	26
Rend. 3½%	71.-	71.-	Lussino	144	144.50
Cons. 5% Littorio	83.1	83.4	Martinol.	56	53.50
			Merid.	805	800
Obbl. Ven	78.30	78.35	Premuda	201	202
B.Tes.nov	99.85	99.85	Tripcovich	125	125
Dan.-Sava	245.50	246.50	Tram	170	171
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	261	262
Comit	1308	1304	Cant. R.A	54.50	55
B. C. T	400	403	Fiam	25	25
Credito	700	703	Fin. Cosul	71	71
B N Cred	45	40	Cem. Dal	461	463.50
B. Roma	103	103	Isonzo	25	25.25
Cred. Pop	270	271.50	Spalato	119.50	120
Generali	3525	3510	Istr. Cem	50	50.25
Ass. Ital.	510	510	Kerka	168.50	169
Infortuni	1605	1605	SELVEG	418	420
Riun. A	1465	1450	S. T. El. G	22.50	22.75
Riun. B	1386	1380	Gas-Roma	751	752
S'gorta	87	87.50	Ilva	181	182
Adria	25	25	Iutificio	502	504
Costiera	100	100.50	Off Nav.	75	75.50
Cosulich	77	76.50	Pastificio	205	206
Gerol.	48	48.25	Pilatura	71	71.50
Libera T.	47.50	48	Terni	349	348.50
Istria-Tr.	204	205	Tergesteo	1195	1200
Lloyd Tr.	562	565			

CAMBI: Londra 92.935; New York 19.0325; Francia 74.70; Belgio 266; Svizzera 369.25; Amsterdam 767.60; Albania 368.50; Atene 24.80; Berlino 455; Bucarest 11.36; Budapest 333.25; Norvegia 511.50; Praga 56.62; Spagna 185; Vienna 268.65; Zagabria 33.70.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giulio.

NASCITE (24 maggio 1931): Legittimi: Tofful Pietro di Dante; Ronzel Lucia di Giovanni; Gherdina Bruna di Stefano; Gustin Eleonora di Carlo; Mahne Elvira di Milovan; Cermeli Dora di Giuseppe; Tersar Mirando di Albino; Bordon Nella di Desiderio; Licata Giovanna di Giuseppe; Grimani Guido di Luciano; Golobar Giorgina di Romano; Vecchiet Armando di Giuseppe; Grudina Dario di Celestino; Devescovi Angelo di Matteo; Loro Giovanni di Stefano.

NASCITE (25 maggio 1931): Legittimi: Danile Celestina di Giuseppe; Franco Fulvia di Aristide; Mayer Maria di Carlo; Milella Innocenzo di Onofrio.

DECESSI: Baucer Giovann ia. 75; Zuculin Marcellino a. 77; Koren ved. Della Martina Maria a. 69; Mersich ved. Vigini Maria a. 93; Marinzo Orlando a. 23; Susino Carmelo a. 2; Levini Giuseppe a. 56; Wesselj Paolo a. 68; Piuka in Sarauz Carmela a. 31; Perco Paolo a. 55.

MATRIMONI TRASCRITTI: Pahor Luigi, muratore e Bin Giovanna; Vecchiet Edoardo, impiegato e Cattarini Valeria; Ivancic Bruno, dentista e Zipperla Salamon Ermenegilda.

MATRIMONI CELEBRATI: Baumgartner Alessandro, impiegato e Kuljat Dora; Baldasseroni Alfredo, impiegato privato e Rizzatto Ada.

NASCITE (26 maggio 1931): Legittimi: Zannini Maria di Nino; Del Piero Aldo di Martino; Gallabresi Rosamaria di Silvio; Naccari Annamaria di Fortunato; Slavich Amelia di Carlo; Rude Giorgio di Giovanni. Illegittimi: maschi 2, femmine. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Canarutto Claudio a. 5; Diana ved. Molinari Rosa a. 62; Somma Catello a. 49; Spanger ved. Bait Lucia a. 80; Steindler Leono a. 78; Abramovich Emilio a. 73; Candus in Micheli Giustina a. 31.

CORRISPONDENZA APERTA

Laureando. I licenziati dai RR. Istituti Nautici, oltre che al R. Istituto Superiore Navale di Napoli, possono iscriversi ad un R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali.

Giovane fascista 18. 1) Non esistono cure per guarire in maniera definitiva di una appendicite, tranne l'operazione. 2) Ha una importanza relativa. 3) Le gite e lo strapazzo possono favorire l'aggravamento dell'appendicite.

Minerva. Quella statua togata che si trova sul palazzetto veneto di piazza della Borsa non è altri che... Domenico Rossetti.

Pauroso. Dipende dalla gravità, durata ed estensione dell'affezione. Sono domande che può farle direttamente al medico specialista.

Lorena. La domanda per l'arruolamento volontario nel Corpo dei Reali Carabinieri va presentata al Comando della Stazione della località di residenza. Si può esservi ammessi all'età di diciotto anni. Tutte le informazioni ulteriori le otterrà presentandosi personalmente al suddetto Comando.

Ignaro. Se il marito non disconoscerà il figlio adulterino, questi porterà il cognome di famiglia e sarà considerato figlio legittimo.

Contrastona. Il compositore tedesco Max Reger nacque a Brand (Baviera) il 19 marzo 1873 e morì a Lipsia l'11 maggio 1916.

Modesto. Nella raccolta dei Manuali Hoepli ella troverà quanto le sta a cuore. Può consultarli sempre nelle librerie della città.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

La pubblicità a mezzo dei giornali tiene il primato nel mondo grazie alla sua enorme ed immediata diffusione. Questa forma pubblicitaria costituisce il mezzo più efficace di propaganda commerciale perchè è quella che offre il grande vantaggio di poter dominare simultaneamente, in differenti luoghi, un pubblico composto di molti individui, rappresentante quasi tutte le classi sociali

Automobilisti
Una novità interessante per voi

Col 1° Giugno le pompe Lampo assumono una nuova denominazione ed una nuova marca di fabbrica:

STANDARD

Tale mutamento ha un significato sostanziale ed è in armonia con le direttive della Società Italo Americana pel Petrolio la quale si è costantemente prefissa di offrire ai propri consumatori dei prodotti sempre più perfezionati.

La crescente simpatia che il pubblico ha dimostrato per Lampo Benzina Superiore stà a dimostrare che tale sforzo è stato apprezzato.

Lo apprezzerete maggiormente usando la Benzina Superiore STANDARD perchè essa permette ai motori di sviluppare tutta quella potenza che hanno voluto loro imprimere i costruttori, migliora il rendimento dei motori vecchi, diminuisce la formazione di sostanze carboniose, rende istantanea la combustione ed agevola i percorsi in salita. E un vero trionfo della tecnica moderna. La marca STANDARD è nota in tutto il mondo.

Voi conoscete già STANDARD MOTOR OIL, non esitate a provare anche STANDARD Benzina Superiore. Si vende ovunque.

LAMPO Benzina Superiore
assume la denominazione
STANDARD

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. DOMESTICHE 7 per Roma, Genova, Napoli; cameriere, cuoche, personale vario cercansi. Machiavelli 24. 16502 A

BALIA 20-enne sanissima offresi miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 40724 A

CAMERIERE, domestiche, governanti, bambinaie tedesche, friulane, slave, offronsi. Zonta 5, primo. 40730 A

CUOCA e tutti lavori casa, buoni attestati offresi. Valdirivo 3, portinaia. 40733 A

DOMESTICA per tutti lavori offresi. Via Zanetti n. 2, portinaio. 71871 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati offresi ore da precisarsi. Rossetti 39, portinaia. 71866 A

RAGAZZA 16-enne onesta, volonterosa offresi piccola famiglia. Guardiella Timignano n. 1723. 40425 A

RAGAZZA 18-enne capace tutti lavori cerca servizio presso buona famiglia. Felice Venezian n. 23. 71793 A

RAGAZZA domestica pratica tutti lavori offresi. S. Maurizio 1, porta 22. 71792 A

RAGAZZA friulana 18-enne volonterosa offresi a buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 71787 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi pomeriggio. Via Crispi 50, portinaia. 40755 A

RAGAZZA 24-enne friulana offresi prestaservizi. Via Solitario 21, III. 40740 A

RAGAZZA offresi famiglia signorile tutto fare. Piccardi 46, botteghino. 604 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE perfette, domestiche, cuoche Trieste, fuori cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 16499 B

CUOCA giovane, ottime referenze, cercasi prontamente. Galatti 20, IV, sinistra. 71777 B

DOMESTICA pratica, capace cucinare, buona paga, cercasi. Rismondo 9, II. 99105 B

DOMESTICA giovane cercasi piccola famiglia. Canova 24, porta 4, Achrafian. 40783 B

DOMESTICA 25-enne ottimi attestati, tutto fare compreso cucinare cercasi. Weiss, via Trento 1. 71838 B

DOMESTICA giovane, volonterosa cercasi. Via Fabio Severo 16, porta 10. 40713 B

DOMESTICA brava, sappia bene cucinare, con attestati, cercasi. Via Machiavelli 28, III, destra, dopo le 9. 71888 B

DOMESTICA soltanto buonissimi attestati cercasi. Presentarsi via Geppa 17, I, porta di mezzo. 71885 B

DOMESTICA capace 20-25 anni cercasi. Ventisettembre 16, porta 13. 71870 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati cercasi. Via Genova 21, porta 6. 40759 B

DOMESTICA cercasi. Via Armando Diaz n. 4, I. 040732 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via delle Linfe 8, vicino Boschetto. 71786 B

PRESTASERVIZI attestati cercasi. Canova 22, porta 7. 40712 B

RAGAZZA giovane, sappia bene cucinare, fare dolci e tutti lavori di casa cercasi. Viale XX Settembre 32, portinaio. 40744 B

RAGAZZA forte, brava tutti lavori, paziente bambini, con attestati, cercasi. Battisti 9, I. 71831 B

RAGAZZA capace, con buoni attestati cercasi. Treves, Bellini 13. 40746 B

RAGAZZETTA servizio cercasi. Presentarsi dalle 13 in poi Corso Garibaldi 17, I, destra. 40753 B

RAGAZZETTA friulana cerca piccola famiglia. Piazza Perugino 5, porta 15. 71848 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE riparazioni pianoforti, minimo lire dieci. Indirizzo (pure postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 9997 C

AUTOGUIDA conoscenza lingue offresi con piccola cauzione. Muda vecchia 4, Bar. 71644 C

AUTOGUIDA anche come bracciante, referenze ottime offresi. Madonnina 4, Carlo Godina. 40764 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese offresi anche mezza giornata, moderato compenso. Offerte cassetta 16480 C, Unione Pubblicità. 16480 C

DISEGNATORE tecnico offresi. Cassetta 16303 C Unione Pubblicità. 16303 C

GIOVANOTTO 22-enne straniero, onesto, occuperebbesi a Trieste come allievo cameriere. Karl Ehmann, Krankenhaus, St. Veit a. d. Glan, Carinzia. 16433 C

GIURISPERITO lunga pratica, offresi per studio notaio, eventualmente avvocato. Indirizzo Piccolo. 16439 C

LAVANDAIA offresi per lavare casa propria. Indirizzo Piccolo. 40432 C

PENSIONATO con attestati offresi quale portinaio casa signorile. Indirizzo Piccolo. 71813 C

RAGIONIERE 22-enne, ex ufficiale, conoscenza perfetta contabilità, praticissimo contenzioso, organizzazione vendita, offresi. Indirizzare offerte: Cassetta 16379 C Unione Pubblicità. 16379 C

SEGRETARIO albergo, giovane, conoscenza tutti lavori albergo, italiano, tedesco, inglese ecc. miti pretese offresi ovunque. Cassetta 16482 C, Unione Pubblicità. 16482 C

SIGNORINA distinta, conoscenza tedesco e musica, cerca posto decoroso presso distinta famiglia. Indirizzare gentili offerte Cassetta 16379 C, Unione Pubblicità. 16379 C

STIRATORE abiti offresi a primaria tintoria direzione reparto stiratura, capace stirare perfezione sei abiti otto ore. Primarie referenze, miti pretese. Disposto lavorare anche fuori Trieste. Offerte esebitore tessera 156539 Posta Restante. 71797 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A A A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi lire 10; riformature 6. Covelli, Piazza Vico 2, II. 16505 CC

A. A. ACCURATAMENTE confezionansi cappelli, riformature lire 7. Gatteri 42, I, sinist. 40699 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. S. Lazzaro 23. 16499 CC

FALEGNAME disoccupato lucida, ripara, pulisce mobili anche domicilio. Artisti 11, negozio erbaggi. 40782 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Carducci 14, portiere. 71863 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3, Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

RICAMATRICE a mano assume ricamo monogrammi esattezza. Rossetti 20, terzo. 71790 CC

RIPARAZIONI vestiti, lavori mendaressa eseguisconsi prezzi mitissimi. Madonnina 44 II, destra. 000 CC

SARTA primaria confeziona vestiti 30, mantelli 50. Vasari 14, porta 8. 9999 CC

SARTO confeziona vestito esatto con lire 140 compreso fodere buonissime. Giulia 27, I p. 71809 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA e cassiera per drogheria, cercansi. Ginnastica 33. 71779 D

APPRENDISTA pasticcere, cercasi. Lazzaretto vecchio 10. Pachor. 71783 D

APPRENDISTA parrucchiera 14 enne, cercasi. Salone Rosetta, via S. Spiridione 7. 16503 D

GARZONA sarta donna, cercasi urgentemente. Piazza della Borsa 14, IV, sinistra. 71830 D

GARZONA modisteria, cercasi. Bosco, piazza Piccola. 40710 D

GARZONA pratica sarta uomo, cercasi. Via Toro 9, sartoria Plett. 40769 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40787 D

GARZONE sarta donna, cercansi. Via Gelsi 9, I, sinistra. 71799 D

IMPIEGATA dattilografa, assumesi. Indirizzo Piccolo. 40765 D

LAVORANTE parrucchiera capacissima e garzona, cercansi. Settefontane 43, Petruzzi. 71818 D

LAVORANTE capacissima, cerca primaria sartoria da signora. Inutile presentarsi senza ottime referenze. De Marco, via Nicolò Machiavelli 15, III. 71690 D

LAVORANTE, mezza, garzona, pratiche camicie uomo, cercansi. Pondares 4, I, sinistra. 71860 D

TUTTE LE MAMME
per la salute dei loro bambini
DEVONO SAPERE
quanto scrive l'Illustre
Prof. Dott. FRANCESCO FRANZÌ
Docente di Patologia e Clinica Pediatrica nella R. Università, già Direttore dell'Ospedale per bambini "Pausilipon" di Napoli.

Napoli, 22 Gennaio 1926

Egregio Comm. O. BATTISTA

In circa trent'anni di professione non ho voluto mai rilasciare certificati per specialità medicinali. Faccio un'eccezione per le spiccate qualità terapeutiche del Pairom Battista.

Con tutta coscienza attesto che il **Pairom** nei suoi diversi tipi **rappresenta quanto v'ha di meglio** nel campo pediatrico per la cura di diverse manifestazioni morbose nei bambini.

Il Pairom fosfinico per la sua innocuità può essere somministrato senza consiglio del medico da tutte le madri a tutti i bambini, dei quali migliora la nutrizione e lo sviluppo, cura le distrofie ossee e aumenta la resistenza organica contro eventuali malattie.

Gli altri tipi con iodo, arsenico, ferro e arsenico, guaiacolo e arsenico, efficacissimi nella cura delle diverse forme linfatiche, artritiche, neuro-artritiche, anemiche, etc., non possono essere somministrati senza il consiglio del medico, perchè contengono medicamenti eroici, quali iodo e arsenico, che possono riuscire dannosi anche a piccole dosi in casi in cui vi sia una controindicazione terapeutica, la quale può presentarsi in modo speciale nei bambini.

Con i più distinti saluti mi creda

Prof. Dott. FRANCESCO FRANZÌ

Il PAIROM si vende in tutte le farmacie a L. 10 la bottiglia
Letteratura gratis a richiesta si spedisce dall'Autore **Comm. O. Battista**
Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119

OGGI al Cinema del Corso
IL FIORE DI MEZZANOTTE
con **BETTY AMANN** ed **HEINRICH GEORGE**
Film d'intensa emotività, intessuto su di una trama d'amore e di poesia.
SULLA SCENA:
Troupe Andalusia
TRIO CIMARRA ★ SEVILLIANA - eccentrica.
Quadri folkloristici spagnoli, il tutto in un ritmo turbinoso di vita e di giocondità.

LAVORANTI sarte praticissime lavoro commissione, cercansi prontamente. Mazzini 51. 40745 D

MACCHINISTA magliaia pratica, cercasi. Via Commerciale 3. 16514 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. San Francesco 29, porta 2. 16464 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna, cercansi. Indirizzo Piccolo. 71774 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Madonna Mare 2, porta 11. 9995 D

MEZZE lavoranti (2) brave sarte, cercansi. Confezioni Mode, Battisti 12. 40758 D

MEZZO bracciante, possibilmente pratico per negozio commestibili, cercasi. Via Roma 19. 40709 D

PERSONA capace organizzazione ufficio direzione amministrativa azienda editoriale, serietà, volontà, modeste esigenze, cercasi. Scrivere dettagliando fermo posta passaporto estero 1136874. 71881 D

PRINCIPIANTE sarta uomo, cercasi. Ferriera 7. 40703 D

PRINCIPIANTE sarta donna, cercasi. Piccardi 50, p. I, porta 9. 71783 D

PRINCIPIANTE garzona sarta donna, cercasi. Via Zorutti 18, porta 15, Ponziana. 40725 D

RAGAZZA per macchina a jour pratica, cercasi. Settefontane 31, negozio maglierie. 71791 D

RAGAZZETTA sarta, cercasi. Cereria 14, porta 16. 40720 D

RAGAZZI apprendisti elettrotecnici principianti, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 71795 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Presentarsi Piazza Venezia 4. 16517 D

RAGAZZO quindicenne forte, cerca prontamente lavoratorio bomboni. Rivolgersi via Ginnastica 11, I. 40760 D

RAGAZZO bravo per commestibili, cercasi. Viale Regina Elena 33. 40757 D

RAGAZZO pasticcere, cercasi. Via Settefontane 1. 9996 D

RAGAZZO principiante, cercasi. Donadoni 1, commestibili. 40689 D

SARTA primaria assume paganti con proprio lavoro e garzona. Vasari 14, porta 8. 9998 D

SIGNORINA bella presenza, spigliata, parli perfettamente italiano, disposta anche viaggiare, cercasi. Forte rimunerazione. Indirizzo Piccolo. 71779 D

SIGNORINA cercasi per negozio. Via Imbriani 5, negozio tappezzerie. 40780 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA matrimoniale pulitissima, comodità cucina, possibilmente mezzanino, cerco per primo giugno. Indicare prezzo. Cassetta 16490 E Unione Pubblicità. 16490 E

CAMERETTA mobiliata nei dintorni di piazza Hortis, cercasi. Cassetta 16476 E Unione Pubblicità. 16476 E

MOBILIATA, ingresso scale, centro o paraggi via Boccaccio, cerca signorina impiegata. Cassetta 16479 E Unione Pubblicità.

STANZA vuota, indipendente, ariosa, possibilmente primo piano, non lontana piazze Borsa-Unità, cerca distinto. Offerte ristrette Cassetta 16523 E Unione Pubblicità.

STANZE (due) vuote abbinate e bagno, una uso ufficio, posizione centrale, possibilmente ingresso libero, cercansi. Cassetta 16470 E Unione Pubblicità. 16470 E

VILLA Opicina stanza matrimoniale cercano coniugi distinti. Cassetta 16478 E Unione Pubblicità. 16478 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi due persone. Corso 45, III. 71862 F

A A A. MOBILIATA indipendente, centralissima, affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, primo, porta 6. 000 F

A A A. MOBILIATA elegante, luce, ingresso libero, affittasi distinto. Imbriani 7, scala II, porta 14. 40704 F

A A. CAMERE per forestieri. San Nicolò 12, II, porta 5. 71242 F

A A. ELEGANTISSIMA, affittasi 1 o 2 distinti, bagno, vitto. San Nicolò 12, II, porta 5. 71241 F

A A. MOBILIATA, affittasi a distinto. Corso Garibaldi 18, IV. 71800 F

A A. MOBILIATA bellissima, affittasi. Via Milano 13, I, sinistra. 71864 F

A A. STANZA mobiliata, pulitissima, affittasi. Ginnastica 38, terzo, sinistra. 40766 F

A A. STANZA mobiliata, affittasi. Via Gelsi n. 3, I. 40682 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Alfieri n. 3, I, destra. 40716 F

A. LUSSUOSISSIMA, soleggiata, indipendente, grande, vista principio via Giulia, attiguo elegante bagno moderno completo, scrupolosa pulizia, affittano coniugi unico distintissimo. Galileo 14, porta 6. 71857 F

A. MATRIMONIALE pulitissima affittasi, coniugi o amici. Vasari 4, p. 7. 40738 F

A. MOBILIATA elegante, pulitissima, affittasi presso persona sola. S. Michele 5, II, dalle 11-14. 000 F

A. MOBILIATA ariosa, luce, affittasi prontamente. Tigor 11, I, sinistra. 9983 F

A. MOBILIATA elegantissima, eventualmente salotto, ingresso indipendente, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 40779 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 71254 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, bella, vitto fine, affittasi. Via Milano 14, secondo. 71878 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi a distinto. Battisti 13, III. 71667 F

A. MOBILIATA ariosa, ingresso scale affittasi. Palestrina 2, secondo, sinistra. 71876 F

A. STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Ginnastica 36, IV. 40644 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero, prezzo mite affittasi Maiolica 3, primo. 40723 F

A. STANZA, stanzino, vuoti, soleggiati, affittansi distinti. Corone 35, mezzanino, sinistra. 71780 F

A. STANZA vuota affittasi. Carducci 12, I, destra. Visitare pomeriggio. 71835 F

BELLA, vuota, centro, ingresso quasi libero, affittasi distintissimo. Diaz 6, terzo. 9992 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Vittoria Colonna N. 8, porta 2. 40714 F

CAMERA mobiliata, luce, vitto, affittasi. Via Commerciale 9, mezzanino, destra. 71847 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Economo 3, II Benvenuti. 71773 F

CAMERA o camerino, mobiliati, presso distinta famiglia affittansi. Gatteri N. 56, porta 3. 71890 F

CAMERA mobiliata bella, pulitissima affittasi presso piccola famiglia. Vasari 7, terzo. 40790 F

CAMERA elegante eventualmente vitto offresi distinto. Gatteri 29, Zoretti. 00572 F

CAMERA mobiliata, luce, soleggiata affittasi. Via Gatteri 28 porta 10. 71775 F

CAMERA grande, vuota, ariosa, luce, acqua comodo cucina affittasi. Maiolica 11, IV. 40754 F

CAMERETTE (due) a persona sola affittansi. Indirizzo Piccolo. 71866 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Tor S. Piero 4, porta 19. 40748 F

ELEGANTE, soleggiato, bagno, volendo vitto, affittasi distinto. Viale Regina Elena 55, porta 9. 40788 F

ELEGANTE indipendente affittasi ufficiale oppure distintissimo. XX Settembre 53, secondo. 71808 F

LETTO affittasi onesto operaio. Via San Anastasio 6, pianoterra, sinistra. 71829 F

MATRIMONIALE elegantissima, bella, veranda, con comodo cucina affittasi. Via Udine 29, I, Kurbisch. 40719 F

MATRIMONIALE eventualmente cucina affittasi. Ruggero Manna 22, porta 4 (Stazione centrale). 40685 F

MATRIMONIALE elegante, comodo cucina affittasi. Manzoni 2, porta 4. 40791 F

MATRIMONIALE ingresso scale, eventualmente vitto a due distinti, affittasi. Largo Santorio 2, porta 7. 71794 F

MATRIMONIALE affittasi, comodo cucina, vicino giardino, prezzo mite. Molingrande 46, terzo. 71679 F

MATRIMONIALE grande, bella, comodo cucina affittasi. Canova 13, porta 17. 71863 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, casa nuova, bagno, affittasi distinto. Francesco Cappello 1 A, porta 10. 71806 F

MOBILIATA ingresso scale, acqua, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 16504 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Ciamician 8, I piano. 9989 F

MOBILIATA vista mare affittasi distinto. Lazzaretto vecchio 3, porta 17. 99990 F

MOBILIATA affittasi volendo bagno. Viale XX Settembre 54, porta 6. 40697 F

MOBILIATA bellissima, luce, pulizia scrupolosa, affittasi distinto marittimo. Battisti 20, porta 24. 71832 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi persona distinta. Via Scussa 6, IV, sinistra. 40703 F

MOBILIATA, ingresso libero, uno due distinti o vuota ufficio affittasi. Torrebianca 21, porta 11. 16521 F

MOBILIATA oppure vuota, lussuosa affittasi. Coroneo 1, primo piano, porta 5. 40698 F

MOBILIATA grande 80 mensili escluso donne affittasi. Universitàà 13, mezzanino, sinistra. 40581 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Corso Garibaldi 9, terzo, porta 6. 40692 F

MOBILIATA bella, ingresso scale affittasi distinto. Ireneo 5 porta 10. 40679 F

MOBILIATA, pulitissima distinto 90 mensili affittasi prontamente. Foscolo 4, primo. 71815 F

MOBILIATA elegante, scrupolosa pulizia, prezzo mite, affitta distinta persona. Ferriera 49, porta 9. 71801 F

MOBILIATA, quieta presso persona sola affittasi. Visitare pomeriggio. Trento 16, IV, sinistra. 40761 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. Ramicio 6, IV, porta 10. 40747 F

MOBILIATA bellissima affittasi a distinto. XX Settembre 5, porta 8. 40741 F

SIGNORA accetterebbe bambini a costo, prezzo mite, con molta cura. Donadoni 1 A, IV, destra. 71798 F

STANZA mobiliata sul davanti presso persona sola affittasi. Coroneo 9, IV. 71844 F

STANZA elegantemente mobiliata affittasi. S. Nicolò 14, secondo, destra. 40596 F

STANZA centrica mobiliata, luce, affittasi a serio signore solo. Prezzo mite. Timeus 7, IV, sinistra. 71820 F

STANZA ariosa affittasi signore o signorina, costo, cura vestiario, presso signora sola. Ventisettembre 91, terzo, sinistra. 40792 F

STANZA bene mobiliata o vuota, camerino con letto affittasi, Pasquale Revoltella 14, porta 8. 16515 F

STANZA ingresso scale, elegante, spaziosa, pulitissima, affittasi. Giustinelli 11, II, 7. 40742 F

STANZA indipendente bellissima, unico subinquilino affittasi. Indirizzo Piccolo. 40773 F

STANZA mobiliata con poggiuolo, volendo comodo cucina affittasi. Commerciale 7, porta 24. 71802 F

STANZA mobiliata, chiara, per un signore oppure due amici presso persona sola affittasi. Fonderia 10, Negozio mobili. 40776 F

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Torre bianca 13, porta 9. 71880 F

STANZA mobiliata, centro, bellissima, affittasi a distinto. Via Mazzini 18, terzo, presso Sancovich. 71874 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, altra signorina, affittasi. Scussa 7, porta 18. 40756 F

STANZA affittasi, due persone, ingresso libero. Via Bora 9. 71856 F

STANZA mobiliata bella, ariosa, affittasi a signore distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 40728 F

STANZA elegante, paraggi piazza Goldoni affittasi. Tarabochia 1, porta 8. 40727 F

STANZE 3, vuote, una interna, per pensionata, affittansi. S. Spiridione 12. 40789 F

STANZE due, vuote, una ingresso libero, eventualmente ufficio, affittansi. Viale XX Settembre 25, II. 40752 F

STANZE due, vuote, affittansi. Via Crispi N. 8, p. 8: visitare dalle 11 in poi. 71811 F

STANZETTA benissimo mobiliata, luce, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 9991 F

STANZETTA mobiliata, ingresso scale, luce affittasi. Toti 6, I, destra. 40722 F

STANZINO indipendente, luce, affittasi a giovane dabbene. Piazza Vico 2, porta 28. 71805 F

STUDIO piazza Borsa, affitterebbe stanza vuota, comodità telefono. Prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 99104 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 71785 G

SIGNORINA paziente, offresi ripetizioni bambini scuole elementari. Miti pretese. Via Commerciale 23, porta 16. 71817 G

Oggetti rinvenuti - smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA pelle serpente, smarrita presso Obelisco Opicina. Indirizzo al Piccolo verso mancia. 71865 H

CAGNETTA fox-terrier bianca, orecchi, coda avana, risponde nome «Titina», smarrita ieri sera viale XX Settembre. Pregasi riportarla o dare informazioni Vasari 2, porta 23. Riceverebbesi generosa mancia. 71855 H

GUANTO bianco, smarrito. Mancia riportandolo Bassich, via Bazzoni 3. 71837 H

MACCHINA fotografica dimenticata Isola. Onesto rinvenitore pregato portare via dell'Istria 15, IV, Dell'Agnolo. Generosa mancia. 71851 H

PATENTINO moto, carta identità, smarrite tratto Barcola-Prosecco. Mancia competente riportando all'indirizzo noto. 40772 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI 1, 2, 3, stanze, cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 71861 I

A. AFFITTANSI uso ufficio due stanze mobiliate o vuote. Corso Vitt. Em. 2, III p. 71821 I

ABITAZIONE signorile in villa, 7 camere, accessori, giardino, eventualmente garage, scuderia, posizione incantevole, trams 1, 2, affittasi buone condizioni. Rivolgersi Passeggio S. Andrea 102, tram 2. 40785 I

ALLOGGIO due camere, anticamera, cucina, giardino, vista incantevole, comodità bagni mare, affittasi. Passeggio S. Andrea N. 102, tram 2. 40786 I

APPARTAMENTI nuovi, moderni, 4 camere, giardino, affittansi. Buonarroti 34; visitabile 14-18. 71875 I

APPARTAMENTINO camera, cameretta, camerino, cucina, giardino, soleggiato, affittasi. Rossetti 53. 40686 I

APPARTAMENTINO mobiliato, indipendente, in villa, Riviera Barcola, dirimpetto bagno, cucina comfort, giardino, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 40736 I

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, accessori, massimo comfort, affittasi. Milano 19. 39327 I

APPARTAMENTO signorile 5-6 stanze, sul davanti, spazioso, soleggiato, ascensore, giardino, eventualmente garage, affittasi 1.o luglio. Giustinelli 1 a; visitare dalle 10-12 e dalle 16-17. 71524 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, bagno, poggiolo, cantina, 2 giardini, lire 8000. Crispi 64. 71873 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, giardino, affittasi adulti. Indirizzo Piccolo. 71853 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, camerino bagno, cucina, affittasi 1.o luglio, Rossetti 24, terzo, destra; visitare dalle 11 alle 13 e 15 alle 17. Informazioni Rismondo 1, primo, dalle 15 alle 17. 16525 I

APPARTAMENTO tre stanze, due camerette, cucina, affittasi 1.o luglio, via Fabbri 8, secondo, sinistra. Informazioni Rismondo 1, primo, dalle 15 alle 17. 16526 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta servitù, camerino bagno, cucina, riscaldamento autonomo a termosifone, ascensore, cantina affittasi 1.o luglio. Rismondo 1, primo, sinistra (scala destra). 16527 I

CAMERA matrimoniale e cucina, vuoti, mezzanino, ingresso libero, affittansi subito per due persone. Indirizzo Piccolo. 71887 I

CAMERE due, cucina, due camerini, affittansi subito. Vecellio 11, interno, 8. 40706 I

LOCALE 4 fori, facciata affittasi, annue 3400. Piazza Vico 2. 39322 I

LOCALE centralissimo, piazza Goldoni, affittasi. Rivolgersi Riva N. Sauro N. 10, G. Pollach. 40683 I

LOCALE uso negozio, affittasi. S. Lazzaro N. 8, (vedi avviso portineria). 71823 I

LOCALE centro, posizione adatta per apparati radio, pigione minima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 99100 I

MAGAZZINO uso deposito, vastissimo, officine, garage affittasi prontamente, perfetto ordine, via Rismondo. Rivolgersi via Mazzini 15 mezzanino, ore 15-19. 70187 I

MAGAZZINO adatto anche falegnameria meccanica affittasi anche prontamente. Via Giulia 11 (ingresso via Ireneo della Croce). Rivolgersi portinaio. Informazioni Rismondo 1, primo, dalle 15 alle 17. 16523 I

MAGAZZINO con scrittoio, 7 fori, eventualmente divisibile due locali, affittasi. Paduina 2, portineria. 71822 I

MAGAZZINO con chiusura ufficio, ghiacciaia, affittasi prontamente. Via Paduina 9. 71803 I

QUARTIERE otto stanze, cucina, poggiuolo, due ingressi affittasi. Macchiavelli 26. Lire 7200. 70179 I

QUARTIERE d'affittare, 2 camere, cucina. Molino a vento 53, Noleggio. 40770 I

QUARTIERE (Roiano), due stanze, cucina, affittasi 1.o giugno. Apiari 13, portinaia. 71889 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi. Petronio 5, p. I, p. 3. 40695 I

QUARTIERI, stanze, vuote, mobiliate, affittansi-scambiansi. Agenzia, Zonta 5, I. 40729 I

QUARTIERINI, campagnette, affitto 80, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 40778 I

QUARTIERINI due, camere, camerino, cucina, comfort, in villa, affittansi. Indirizzo Piccolo. 40731 I

QUARTIERINO camera, cucina, mobiliato, adatto sposi, affittasi lire 250 mensili. Indirizzo Piccolo. 40705 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, camerino bagno, in casa nuova o completamente messo a nuovo, al primo o secondo piano, cercasi al presente, paraggi Stazione Centrale, Viale Regina Elena. Cassetta 16497 L Unione Pubblicità. 16497 L

CAMERE due, bagno, cucina, vuote, centralissime, cerca signore solo. Cassetta 16484 L Unione Pubblicità. 16484 L

GARAGE privato per custodia di due macchine cercasi. Cassetta 16470 L Unione di Pubblicità. 16470 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze, camerino, cucina, cercasi. Cassetta 16424 L Unione Pubblicità. 16424 L

QUARTIERE moderno, due-tre camere, possibilmente primi piani, vista o centrale, tram, cerca ufficiale. Offerte con prezzo: Cassetta 16496 L Unione Pubblicità. 16496 L

QUARTIERE soleggiato, due-tre camere, piccola famiglia, cercasi. Telefonare 46-29. 9994 L

QUARTIERE 3 camere, cucina, paraggi piazza Libertà, Politeama, offro lire 250 o 280 mensili. Cassetta 16485 L Unione di Pubblicità. 16485 L

QUARTIERINO due camere, cucina, eventualmente camerino, luce, acqua, gas, rione Barriera vecchia, S. Giacomo, cerca piccola famiglia. Cassetta 17217 L Unione Pubblicità. 17217 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. DISCHI Columbia incisi elettricamente, serie 12, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 15522 M

A. FONOGRAFI primarie case, completi, di dischi, pagamento rate mensili lire 25. Punzo, Carducci 10. 15522 M

ASPIRAPOLVERE (Electrolux), primaria marca, vendesi occasione. Cassetta 16488 M Unione Pubblicità. 16488 M

CANE Fox germanico, esemplare, bravissimo guardiano, vendesi. S. Caterina 8, macelleria. 71877 M

CASSA controllo tasti, diversi tipi, vende Müller. Ireneo Croce sei. 71858 M

GHIACCIAIA grande e piccola, vendonsi occasione. Via Beccherie 9, Ballich. 9993 M

CONIGLI bleu Vienna, Tarmonde, gabbie razionali, vendonsi. Via Navali 28. 40739 M

GRAMMOFONO cofanetto, sonorissimo vendesi vera occasione. Cenerini. Palestrina 3, III piano. 40717 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli vendonsi straoccasione. Molinogrande 18, porta 7. 16522 M

LEGNAME fuovo, vendesi. Sugar e C., via Coroneo 9. 40701 M

MACCHINA cucire buonissima, vendesi. Androna del Pozzo 4, III, dietro Municipio. 71824 M

MACCHINA cucito, ricamo, altra lire 75, garantita, vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 40781 M

MACCHINA scrivere normale, portatile, 300, vende Müller. Ireneo Croce sei. 71859 M

MACCHINA da cucire, spola rotonda, vendesi occasione. Corso Garibaldi 31, Zocchi. 16507 M

MACCHINA rientrante Singer, occasione, altra famiglia, anche rate, vendonsi. Tulliach, Arcata 10. 16513 M

MACCHINA Singer spola rotonda, 5 cassetti, rientrante, accessori ricamo, vendesi. Parini 9, negozio ferramenta. 16511 M

RADIO 8 valvole, anodica, potente, senza anteuna, vendesi; visibile 18-21, Tor S. Lorenzo 8, porta 8. 71782 M

VENTILATORE adatto cinematografo, vendesi metà prezzo. Via Toro 9, sartoria. 40768 M

VERSO francobolli (collezione) o grammofono, valore 600 lire, darei cane guardia finissimo. Indirizzo Piccolo. 71833 M

SCALDABAGNO e vasca, 600, lampada, stufe, vendonsi. Raffineria 1, II. 71810 M

SCALDABAGNO automatico, nichelato, lavabo, vendonsi. Paduina 19. 40767 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, fusti, botti, qualsiasi quantitativo ed altre cianfrusaglie, acquistansi. Rivolgersi Loperfido Cardilli, Monfalcone. 71778 N

CARROZZELLA bambini buono stato compero subito. Enrico Toti 1, portiere. 16509 N

DINAMO circa 8-10 HP, anche bruciata, cercasi. Fumis, Coroneo 29. 40751 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. SEMPRE nuovi arrivi mobili; sempre occasione. Prima di acquistare mobili, visitate deposito Steiner, via Geppa 15. 00402 NN

A A A. NUOVI arrivi sale pranzo, camere matrimoniali, modernissime. Türk, Battisti N. 12. 1000 NN

A A. ATTENZIONE! camere per una persona 650, matrimoniali extraforte 1200, porte intere 1700, cucina completa 650, salotto 450. Türk, Battisti 12. 1000 NN

A A. MOBILI fini, semplici, a prezzi riconosciuti imbattibili acquistate da Brod, via Venezian 7. 9987 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 71882 NN

A. CUCINA, lavorazione speciale, vendesi causa trasferimento. Solitario 2, porta 9. 71869 NN

A. FABBRICA specializzata camere matrimoniali, per una persona 650, matrimoniali, 1100 in poi. Fabbrica mobili, via Palladio 5, angolo Rossetti. 71683 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

ROSA ved. MOLINARI

si spense serenamente il giorno 25 corr., lasciando nel più profondo dolore i figli **GIULIO, EMILIO, GIUSEPPE, TOMMASO, ETTORE** e **BENVENUTA in ULCIGRAI** che unitamente alle nuore, al genero, ai nipoti e parenti tutti ne danno il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 27 maggio 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

AL MAGAZZINO Punzo, Carducci 10, vendonsi camere letto matrimoniali, lire 1100 poi, sale pranzo 1800, cucine 740. Confrontate. 15466 NN

ANTICAMERA quercia intagliata, stile, ed orecchini brillanti, vendonsi. Opicina, via Basovizza 187, presso Predonzani. 40715 NN

ATTACCAPANNI, tavolino giuoco, quadri tutto bellissimo, vendonsi irrisoriamente. Indirizzo Piccolo. 40734 NN

CAMERA cucina, moderne, rara bellezza, vendonsi. Molino vento 74, II, Rosano. 40771 NN

CAMERA pranzo palissandro e studio di quercia affumicata, vendonsi occasione. T. Tasso 3, porta 7. 40750 NN

CAMERA pranzo solidissima, moderna, occasionissima, vendesi. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 16524 NN

CAMERA pranzo prezzo conveniente, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 40721 NN

CAMERA matrimoniale mogano, grandiosi specchi, suste, materassi, vendo irrisoriamente. Corso Garibaldi 29, I. 16518 NN

CAMERA da pranzo in quercia vendesi occasione. Venti Settembre 20, negozio. 40737 NN

CAMERA pranzo quercia affumicata, vendesi, rara occasione. Gatteri 33, falegname. 16500 NN

CAMERA pranzo noce, grandiosa, sedie in pelle e diversi bauli vendonsi a metà prezzo. Venti Settembre 20, negozio. 71678 NN

CAMERA mogano vendo prezzo occasione. Sette fontane 1, I piano, sinistra. 40774 NN

CAMERE matrimoniali moderne, pomele, prezzi d'occasione, altra pioppo piene 1500, suste damascate 50, materassi crine 40, cucine convenienti, grandi, piccole, letti in ferro d'ogni genere, tutto nuovo vendonsi. Fonderia 10, luminosa rossa. 40775 NN

CHIFFONNIER due porte, letto con susta vendonsi. Conti 5, porta 2. 40707 NN

CUCINA ultimo modello vendesi, grande occasione. Via Media 12, falegname. 71849 NN

CUCINA solida, stanza pranzo fina vendonsi. Exner. Corso Cavour 17. 40691 NN

CUCINA 200 vendo, prezzo occasione. Canova 13, porta 23. 71816 NN

CUCINA bellissima, nuova, con marmi, vendesi prezzo occasione. Via Tesa 91, falegname. 16519 NN

CUCINA moderna, vendesi occasione, anche singoli pezzi. Maiolica 4, quarto. 71872 NN

CUCINE bellissimi tipi, lussuosi, lavoro serio, fortissima convenienza, vendonsi. Falegnameria, Rossetti 37. 40693 NN

DUE letti bianchi, suste metalliche vendonsi occasione. Piazza Ponterosso 5, I. 71892 NN

FONOGRAFO e diversi mobili cucina o camera, vendonsi. Gatteri 17, n. 3. 40574 NN

LETTINO bambini, ghiacciera grande, due porte, vendonsi. S. Maria Madd. Sup., Campanelle 657. 71852 NN

LETTO quasi nuovo, astucci argenteria, vendonsi. J. Cavalli 10, V p. 40593 NN

MATRIMONIALE vendesi causa trasloco. Gatteri 18, primo. 40777 NN

MOBILI ufficio, occasione, vendonsi. Falegname, Luciani 5. 71836 NN

MOBILI diversi vendonsi. Via Tommaso Luciani 13, porta 6. 71828 NN

MOBILI cercansi per stanza letto per due persone, con suste e materassi, anche singoli pezzi, in caso però se occasione; può essere anche usato. Offerte con prezzo Cassetta 16471 NN Unione Pubblicità. 16471 NN

OCCASIONE: cercansi scaldabagno, lampadari, armadi, sedie, libreria. Cassetta 16472 NN, Unione Pubblicità. 16472 NN

OTTOMANA, sei sedie, mobili diversi vendonsi. Giulia 9, porta 10. 71625 NN

OTTOMANE, suste, materassi d'ogni qualità, vendonsi occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 40762 NN

PIANINI ottimi, pianoforte, occasione vendonsi, scambiansi, facilitazioni. Scussa 8, Pecar. 71824 NN

PIANINO comperasi. Offerte con marca e prezzo. Cassetta 16487 NN Unione Pubblicità. 16487 NN

PIANINO ottimo, marca, buonissimo stato, vendesi 2200. Indirizzo Piccolo. 71845 NN

PIANOFORTE vendesi lire 500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 16510 NN

PIANOFORTE originale Boesendorfer, coda, perfettissimo stato, voce potente, vendo prontamente. Indirizzo Piccolo. 00677 NN

POLTRONE da barbiere vendonsi. Settefontane 43, Petruzzi. 71819 NN

SALOTTO mogano, riposè, poltrone, macchina Singer, lucidatrice parchetti elettrica, specchio, attaccapanni, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 71843 NN

STANZA pranzo vendesi. Rivolgersi Viale Venti Settembre 41, I, porta 6. 40700 NN

STANZA da pranzo vendesi. Visitare 9-12, Lazzaretto vecchio 13, I. 40697 NN

STANZA pranzo noce, salottino quercia affumicata, vendonsi, esclusi rivenditori. Dalle 15-17. Indirizzo Piccolo. 40774 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A ORO, argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Assortimento regali cresima a prezzi convenienti. Oreficeria Stermin via Mazzini 43. 11127 O

CAPPELLI fantasia, paglia, cresima, piquet prezzi modici, assumonsi riparazioni. Gaiardo, piazza Borsa 14, II. 40725 O

SANTOLI: l'oreficeria Steindler offre chiunque acquisti lire 100 merce 6 cartoline 1 ingrandimento eseguiti fotografo Menegato, Giacinto Gallina 2. 71814 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AUTOSMOKE distributore automatico sigarette accese, indispensabile automobilisti, spediscesi contrassegno 250. Cercansi esclusivisti regionali. Riat, Santantonio 3, Milano. 5386 P

DITTA mondiale cerca produttori per vendita suoi rinomati apparecchi elettrodomestici. Possibilità di guadagno e carriera per elementi capaci e costanti. Scrivere dettagliando referenze Cassetta 16489 P Unione Pubblicità. 16489 P

PENSIONATO, Ditta disposta visitare dentisti ospedali cerco pe raffidargli vendita materiale rimunerativo. Scrivere Cassetta 195 B UPI Torino. 5387 P

RAPPRESENTANTE serio cercasi per visitare fonderie, preferibilmente già introdotto, serie referenze. Scrivere Cassetta 195 B UPI Torino. 5388 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque, vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 14347 P

SOCIETA An. Electrolux cerca venditori per i suoi apprezzati apparecchi elettrodomestici. Presentarsi con referenze via Muratti 3. 16409 P

VIAGGIATORE possessore automobile introdotto Venezia Giulia, cerca rappresentanze. Offerte Indirizzo Piccolo. 16469 P

VIAGGIATORE visita privati per la vendita diretta dal fabbricante al consumatore tessuti, seterie, costumi bagno e articoli casalinghi, pezzi imbattibili, facilitazioni di pagamento. Inviare proprio indirizzo Cassetta 16481 P Unione Pubblicità. 16481 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALL'autorimessa S. Francesco 23, telefono 4620, posteggi 50 mensili, posteggi, lavaggi forfait 100 mensili. 71839 Q

ANSALDO 6 BN ballon smontabile efficientissimo anche condizioni pagamento. Massimo d'Azeglio 13, garage. 40763 Q

BICICLETTA ragazzo fortissima vendesi. S. Caterina 8, macelleria. 71876 Q

CAMIONCINO piccolo, Fiat 509, Ford piccola portata cercasi. Cassetta 16470 Q Unione Pubblicità. 16470 Q

CAMIONCINO Ford chiuso, piena efficienza, impianto, tassa pagata, portata 6 qt., vendesi 2200. S. Francesco 23, Garage. 16501 Q

FIAT 509, 503, come nuove, vendonsi vera occasione. Boccaccio 27. 71886 Q

FIAT 521, 522 nuova, acquisterei d'occasione per cassa. Offerte ristrette dettagliate Cassetta 16477 Q Unione Pubblicità. 16477 Q

MOTOCARROZZINO inglese ultimo modello perfettissimo, vendesi occasione. Via Leo n. 15. 71846 Q

REMINGTON grande, ultimo modello, cedesi per automobile anche ripararsi. Offerte Garage Audax, via Conti. 40735 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ARREDAMENTO completo negozio commestibili vendesi occasione. Falegnameria Marvez, via Limitanea 4. 372 R

AZIENDA avviata, articolo corrente, cerca persona tacita-collaboratrice, 50-60 mila oppure finanziatore maggiore sviluppo. Indirizzo Piccolo. 16516 R

BOTTEGA barbiere vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 71796 R

CAPITALISTA cerco mutuasse 120.000 su 150.000 stabili città valore 300.000 rispettivamente 500.000. Offerte Cassetta 16512 R Unione Pubblicità. 16512 R

CEDO in consegna eventuale vendita negozio frutta erbaggi avviatissimo. Indirizzo Piccolo. 16508 R

LATTERIA completa straoccasione 400 trattabili vendesi giornata. XX Settembre n. 61. 40711 R

NEGOZIO commestibili cedesi in giornata occasione. Via Toti 3, spaccio vini. 40694 R

NEGOZIO con sartoria cedesi. Indirizzo al Piccolo. 16506 R

TRATTORIA cantinone vicino piazza Garibaldi, avviatissima, cedesi cause familiari. Indirizzo Piccolo. 10000 R

3[illegible] lire cerco buon interesse per spaccio tabacchi. Indirizzo Piccolo. 16492 R

3000 interesse 15 percento, garantite sopra esercizio, cercansi. Cassetta 16520 R Unione Pubblicità. 16520 R

5000 lire cerca buona ditta garantite merce valore triplo, breve scadenza, interesse. Offerte subito: passaporto n. 858998 fermoposta. 71827 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

ALBERGO Portorose 30 stanze, in faccia bagni vendesi. Rivolgersi Cossutta, via Navali 30, tel. 94-95. 40435 S

BARCOLA vendo bellissima villa, prezzo occasione, facilitazioni pagamento. Telefonare 25-177. 40718 S

CASA 6 vani vuota con orto, luce, acqua vendesi. Chiadino S. Luigi 546. 71834 S

CASA grande campagna coltivata amenissima posizione, 45.000 vendonsi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 40743 S

CASA d'abitazione città centro vendesi occasione, buona rendita. Offerte Cassetta 16486 S Unione Pubblicità. 16486 S

CASETTA 3 stanze, cucina, orto, vicino tram, esclusi mediatori, cerco. Indirizzo al Piccolo. 71826 S

OPICINA villetta 2 stanze, cucina, giardino, affittasi o vendesi. Indirizzo Piccolo. 71781 S

STABILE centralissimo rendita 25.000 vendo 208.000 trattabili, facilitazioni. Indirizzo Piccolo. 40690 S

VILLA signorile, Portorose, al mare, vasto giardino e frutteto, vendesi. Rivolgersi Cossutta, via Navali 30, tel. 9495. 40436 S

VILLA Barcola 5 camere, veranda, accessori, vista splendida, comfort, vendo oppure scambio altra vasto terreno. Telefono 40[illegible]. 71804 S

VILLA splendida, magnifico parco, permutasi casa rendita, preferibilmente Milano. Cassetta 16498 S Unione Pubblicità. 16498 S

VILLETTA 55.000 vuota, 7 stanze, cucina, tutto comfort. Cassetta 16491 S Unione Pubblicità. 16491 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

GRIGNANO Villa Matosel affittansi stagione estiva 2 stanze mobiliate, cucina. 40680 T

PENSIONE privata, Trentino, cura malattie polmonari, assistenza medica, raggi, vitto 30 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 40749 T

QUARTIERINO mobiliato con giardino stagione. Opicina, lontano strada, coniugi soli cercano. Tel. 5807. Indirizzo Piccolo. 71784 T

VILLA «Amabile» affittansi stanze con o senza vitto, bellissima posizione. Laurana presso Abbazia. 39488 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

AVVOCATO disposto trasferirsi Trieste conoscerebbe ricca gentildonna scopo matrimonio. Tessera postale 140397 Genova. 16493 U

DISTINTA signorina 25-enne bruna, piacente, simpatica, colta, conoscerebbe signore 26-36 anni, bella presenza, buono, serio, ottima posizione, scopo matrimonio. Cassetta 16495 U Unione Pubblicità. 16495 U

45-ENNE distinta, priva conoscenze, desidera conoscenza con signore distinto, colto, serio, posizione sicura, scopo matrimonio. Cassetta 16475 U Unione Pubblicità. 16475 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

SPECIALITA' ondulazioni permanenti Mayer lire 60. Via Broletto n. 2. 71807 V

Z. MAMME! nutrite i vostri bambini con Fosfossina. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1250 V

Jetta, ti porto via! 15

Proprietà letteraria Riproduzione vietata — ***Flavia Steno***

Vide la vecchia drizzarsi come una vipera che sta per spiccare lo slancio e poi, subito, appiattarsi e chiedere, ambigua, strisciante:

— Ma cosa vuol dire? Cosa vuol dire? La mia Luisella? L'avvocato Giola? che storie son queste? Chi è lei, per favore?

— Faccia conto che io sia un'amica della moglie dell'avvocato Giola.

La vecchia la squadrò mentre mormorava:

— Un'amica della moglie? Non capisco. Insomma, perchè cercava di mia figlia? Posso saperlo un buona volta?

— L'accontento subito.

Trasse di sotto il mantello la borsa che fino allora aveva tenuto nascosta e domandò:

— La conosce questa borsa?

— Altrochè! — fece la donna stendendo la mano — è quella di Luisella.

— Precisamente.

— L'ha perduta e lei l'ha trovata, eh?

— Faccia conto che l'abbia trovata la moglie dell'avvocato Giola.

— Ancora?

— Eh, già!

— Comunque, me la vuol favorire?

— Che cosa? la borsa?

— Poichè è della mia figliola.

— Ma c'è una piccola complicazione. La sua figliola ha preso la borsa della signora Giola.

— Eh? cosa dice?

— Uno sbaglio, forse. O, forse, uno scambio voluto; insomma, sua figlia ha lasciato la propria borsa alla signora Giola e s'è portata via quella della signora.

— O santo cielo! Ma dove? Ma come? Ma quando?

— Ieri dopo pranzo, al Cova.

— Ma com'è stato?

— Ma! Questo lo sàprà la signorina. In ogni modo, se non lo ha fatto apposta, l'errore si può spiegare con la pessima abitudine che l'avvocato Giola ha di fare gli stessi regali alla propria moglie e alla propria amante.

Un'altra volta la donna s'inviperì ma non più per riappiattarsi e tentare causa. Scattò invece avanzando il capo tra le spalle grasse con una mossa che immediata richiamò a Jetta quella di una tartaruga che schizzi da sotto il guscio la piccola testa viperina:

— Guardi come parla, sa? Guardi a quel che dice!

— Signora mia, io non ci ho proprio colpa se la signorina Luisella ha la pessima abitudine di portarsi in giro nella borsetta, il ritratto dell'avvocato Giola suo amante!

— Cosa dice? Cosa dice?

Evidentemente la donna era vinta e quando Jetta, decisa a finirla le pose sotto gli occhi il ritratto e la dedica, non trovò miglior via d'uscita che quella di fingere una costernazione e una sorpresa che esplosero in grida abilissimamente contenute, però, chè i vicini, si sà, son sempre pronti a raccogliere i fatti altrui e a farne materia di pettegolezzo.

— Sciagurata! sciagurata! coi principi che le ho dato! e quella canaglia dell'avvocato! abusare così d'una povera ragazza che ha bisogno di guadagnarsi il pane!

— Ma, così, vi aggiungeva il companatico! — osservò Jetta, nauseata, stanca, capace soltanto d'ironia, ormai, per resistere al disgusto dal quale si sentiva sopraffatta.

La vecchia capì infatti che la commedia era superflua.

Una preoccupazione più grave la teneva adesso: e la rivelò subito chiedendo:

— E lei dice che questa borsetta è stata trovata dalla signora Giola?

— Precisamente.

— Oh, povera me! Allora ha veduto anche il ritratto!

— Certo!

— Ma come è stato? Dove l'hanno vista mia figlia? Come han fatto a trovare la borsetta?

— Cosa vuol che le dica? — rispose nervosamente, Jetta, a tutte quelle domande — io so soltanto che la signora dell'avvocato Giola, furiosa, com'è naturale, voleva venire qui fin da ieri sera e affrontare sua figlia. Son riuscita a distorglierla da questo proposito soltanto con la promessa che sarei venuta io, stamattina, avrei dovuto trovare sua figlia e riprendere la borsetta della signora e restituire questa.

— Dia, dia qua — interruppe rapida la madre accennando col gesto a prendere la borsa.

Ma Jetta respinse il suo braccio.

— No — ho promesso di riportare o l'una o l'altra delle borsette. Poichè quella della mia amica non c'è, tengo e le riporto questa. D'altronde — continuò vedendo l'espressione scontenta della donna — il ritratto lo avrei tenuto lo stesso, sa!

«Il madro» cambiò subito tattica: si fece umile, gemente, insinuante:

— Perchè? Me lo dia, invece! Lo stracciamo! Lei è amica della signora ma ,in fondo, cosa può importarle che l'avvocato abbia una simpatia per la mia Luisella? Oh, una simpatia innocente, sà! E' così timida la mia bambina! E gli uomini! Forse lo sa anche lei cosa sono gli uomini! L'avvocato poi stato così poco fortunato nel suo matrimonio!

— Eh? — scattò Jetta — poco fortunato? — ma se ha una moglie che lo adora!

(Continua)